

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL CSR PUGLIA 2023-2027 14 dicembre 2023, n. 189
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTO il conferimento al dott. Giuseppe Clemente dell'incarico di Responsabile della Gestione attuativa degli Interventi SRA/ACA e SRB del CSR Puglia 2023/27 con Ordine di servizio n. prot. AOO_001/966 del 25/10/2023 a decorrere dalla data del 25/10/2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Giuseppe Clemente Responsabile della Gestione attuativa degli Interventi SRA/ACA e SRB del CSR Puglia 2023/27, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013. VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1508 della Commissione: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1509 della Commissione del 20 luglio 2023 recante deroga, per l'anno 2023, all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme riguardanti le buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

VISTO il Decreto Legislativo del 06 ottobre 2023, n. 148 recante Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

VISTO il D.P.R. 1° dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173"; VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 recante "Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1° marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n.94 del 20 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, recante “Attuazione delle misure, nell’ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e ss.mm.ii., recante “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti”.

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, 28 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 44 del 21 febbraio 2023 recante “Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e del Regolamento (UE)2021/2116”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1179 Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 12 del 15 maggio 2023, recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”.

VISTO il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023 n. 410739, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità”, che dispone all’articolo 12 il “Controllo del doppio finanziamento tra interventi basati sulle superfici o sugli animali”.

VISTO il Decreto dell’Autorità di Gestione del PSP 2023/2027 n. 550630 del 6/10/2023 che approva, ai sensi dell’articolo 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023, le linee guida per l’individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti. VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1179 dell’8/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: “Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115”.

VISTE le Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (di competenza dell’Osservatorio Fitosanitario Regionale), come da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n.33 del 4.04.2023 e ss.mm.ii.

VISTA la Circolare AGEA.2023.67143 del 12.09.23 “Disciplina relativa al fascicolo aziendale”.

VISTA la Circolare Agea n. 0068494 del 19/9/2023 con la quale l’Organismo Pagatore ha emanato la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all’art. 70 del Reg. UE n.2021/2116.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 5/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

CONSIDERATO che al momento dell'emanazione del presente provvedimento non risultano ancora disponibili gli applicativi SIAN di presentazione delle domande per la campagna 2024 e, nelle more dell'operatività degli stessi, è necessario dare ampia diffusione alle regole di riferimento per la candidatura agli Interventi interessati, per garantire la massima partecipazione.

CONSIDERATO che ai fini della celerità, dell'efficienza e della tracciabilità dei procedimenti risulta determinante adottare procedure dematerializzate.

CONSIDERATO che il CSR 2023-2027 della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1788 del 5/12/2022, tra l'altro prevede Interventi di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115 che comportano impegni in materia di:

- ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, SRA;
- vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici, SRB01;
- svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, SRB02.

CONSIDERATO che gli Interventi SRA e SRB, selezionati dall'Amministrazione regionale per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale, sono i seguenti:

- SRA01 - Produzione integrata;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;
- SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica;
- SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
- SRA30 - Benessere animale;
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.

VISTI i Criteri di selezione degli Interventi SRA/ACA , per la formazione delle graduatorie delle domande di sostegno, già fissati dal PSP, specificati nel CSR 2023- 2027 e modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 a seguito della procedura scritta avviata in data 20/07/2023 e conclusa in data 3/08/2023.

CONSIDERATO che tutti gli allegati al presente provvedimento sono stati sottoposti alla condivisione del partenariato economico-sociale e dell'Organismo Pagatore Agea. Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare le "Disposizioni di carattere generale" per gli Interventi a superficie del CSR Puglia 2023-2027, applicabili alle domande presentate a partire dal 2024 che definiscono le prescrizioni trasversali, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare i bandi unici regionali, con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2024, per gli Interventi di sviluppo rurale di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione

di cui ai seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato B - SRA01 - Produzione integrata;
 - Allegato C - SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
 - Allegato D - SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;
 - Allegato E - SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;
 - Allegato F - SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica;
 - Allegato G - SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
 - Allegato H - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
 - Allegato I - SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
 - Allegato L - SRA30 - Benessere animale;
 - Allegato M - SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
 - Allegato N - SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
-
- di rimandare la definizione dei termini per la presentazione delle domande sostegno/pagamento sul portale SIAN, a successivi provvedimenti in relazione a quanto verrà stabilito dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento 2024;
 - di rimandare, altresì, la definizione delle modalità e dei termini per l'operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it, a successivi provvedimenti in relazione a quanto verrà stabilito per la presentazione delle domande sostegno/pagamento sul portale SIAN;
 - di stabilire che i successivi provvedimenti, da emanarsi in seguito alla disponibilità degli applicativi informatizzati, potranno fornire ulteriori dettagli operativi e specificazioni relativamente agli Interventi e procedimenti interessati;
 - di stabilire che i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
 - di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
 - di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;
 - di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI**ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

L'Autorità di Gestione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2023/2027

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dott. Giuseppe Clemente Responsabile della gestione attuativa degli Interventi SRA/ACA e SRB del CSR Puglia 2023/27;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dott. Giuseppe Clemente;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare le “Disposizioni di carattere generale” per gli Interventi a superficie del CSR Puglia 2023-2027, applicabili alle domande presentate a partire dal 2024 che definiscono le prescrizioni trasversali, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare i bandi unici regionali, con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2024, per gli Interventi di sviluppo rurale di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui ai seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato B - SRA01 - Produzione integrata;
 - Allegato C - SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
 - Allegato D - SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;
 - Allegato E - SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;
 - Allegato F - SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica;
 - Allegato G - SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
 - Allegato H - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
 - Allegato I - SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
 - Allegato L - SRA30 - Benessere animale;
 - Allegato M - SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
 - Allegato N - SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
- di rimandare la definizione dei termini per la presentazione delle domande sostegno/pagamento sul portale SIAN, a successivi provvedimenti in relazione a quanto verrà stabilito dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento 2024;
- di rimandare, altresì, la definizione delle modalità e dei termini per l'operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it, a successivi provvedimenti in relazione a quanto verrà stabilito per la presentazione delle domande sostegno/pagamento sul portale SIAN;
- di stabilire che i successivi provvedimenti, da emanarsi in seguito alla disponibilità degli applicativi informatizzati, potranno fornire ulteriori dettagli operativi e specificazioni relativamente agli Interventi e procedimenti interessati;

- di stabilire che i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
 - di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
 - di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;
 - di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.
- di dare atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
 - è redatto in forma integrale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
 - sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito <https://regione.puglia.it>;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://regione.puglia.it> ;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 10 (dieci) pagine, dall'allegato A composto da n. 41 (quarantuno) pagine, dall'Allegato B composto da n. 12 (dodici) pagine, dall' Allegato C composto da n.11 (undici) pagine, dall'Allegato D composto da n. 17 (diciassette) pagine , dall'Allegato E composto da n. 17 (diciassette) pagine, dall'Allegato F composto da n. 7 (sette) pagine, dall'Allegato G composto da n. 22 (ventidue) pagine, dall'Allegato H composto da n. 16 (sedici) pagine, dall'Allegato I composto da n. 10 (dieci) pagine, dall'Allegato L composto da n. 18 (diciotto) pagine, dall' Allegato M composto da n. 6 (sei) pagine e dall' Allegato N composto da n. 6 (sei) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2023/00192 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure a Superficie
Giuseppe Clemente

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027 COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

INTERVENTI SRA/SRB

(art. 70 e 71 del Reg. (UE) 2021/2115 per il sostegno allo Sviluppo Rurale)

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento
relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 29, 30 e SRB 01, 02**

CAMPAGNA 2024

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- SRA01 - Produzione integrata;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;
- SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica;
- SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
- SRA30 - Benessere animale;
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.

INDICE

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI	3
2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE	4
3. GESTIONE FINANZIARIA	6
4. ENTITÀ DEI PREMI	6
5. CUMULABILITÀ/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI	7
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
7. BENEFICIARI	10
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ TRASVERSALI	11
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	11
10. DURATA DEGLI IMPEGNI	12
11. COSTITUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE	12
11.1. Posta elettronica certificata (PEC)	13
11.2. Firma OTP	13
12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO O DI PAGAMENTO	13
12.1. Termini per la presentazione delle domande	14
12.2. Modifiche o ritiri delle domande di aiuto - art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173	15
12.3. Clausola di revisione	16
13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE	17
13.1. Raccolta informatizzata delle DdS e comunicazioni di avvio del procedimento	17
13.2. Controlli di Ammissibilità	18
13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo	18
14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	20
15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI	20
16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI	20
16.1. Modifica degli impegni	20
16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)	21
17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE	23
18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI	23
19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	24
20. RICORSI E RIESAMI	24
21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI	25
22. RINVIO	26
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	26
24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	27
25. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	28
26. PRINCIPALI DEFINIZIONI	31
27. ALLEGATO 1	38
28. ALLEGATO 2	39

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

L'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

L'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il sostegno per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici per contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento.

Gli Obiettivi specifici cui mirano gli Interventi di sviluppo rurale identificati dal codice SRA dal codice SRB, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1:

Tabella 1 - obiettivi degli Interventi SRA e SRB

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INTERVENTI INTERESSATI
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	SRB: 01, 02
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	SRA: 01, 03, 04, 13, 24, 29
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	SRA: 01, 03, 04, 13, 24, 29
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.	SRA: 14, 15, 29 SRB01, 02
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici	SRA: 29, 30

I suddetti Interventi rispondono alla esigenze individuate all'interno del PSP come rappresentato nella seguente Tabella 2:

Tabella 2 Esigenze affrontate mediante gli Interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	INTERVENTI INTERESSATI
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	SRB: 01, 02
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	SRA: 01, 03, 04
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	SRA: 13, 29
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	SRA: 01, 03, 04, 24, 29
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	SRA: 29
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	SRA: 14, 15, 29
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	SRA: 01, 24
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi i rischi di erosione ed il compattamento	SRA: 01, 03, 04, 13, 24, 29
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	SRA: 03, 24

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	SRA: 03, 13, 24, 29
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	SRA: 13
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	SRA: 29, 30
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	SRA: 29, 30
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	SRA: 30

Le finalità e le esigenze specifiche di ogni singolo SRA e SRB sono ulteriormente dettagliate nell'ambito di ciascun Intervento.

2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE

I soggetti che aderiscono a uno o più Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, devono rispettare i seguenti principi basilari:

- a) mantenimento di uno stato idoneo al pascolo o della coltivazione;
- b) condizionalità rafforzata;
- c) requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- d) condizionalità sociale.

Di seguito si riporta la descrizione dei principi su menzionati

a) Mantenimento di uno stato idoneo al pascolo o della coltivazione

Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza Interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari [articolo 4, par. 2 del Reg. (UE) 2021/2115].

b) Condizionalità rafforzata

Come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, la condizionalità rafforzata si applica ai beneficiari di:

- pagamenti diretti (inclusi quelli relativi agli ecoschemi di cui all'art. 31 del Reg. UE 2021/2115);
- pagamenti dello sviluppo rurale riferiti a superfici e/o UBA (art. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2021/2115), inclusi gli Interventi agro-climatico-ambientali;

La condizionalità rafforzata consiste in un insieme di regole e norme in materia di ambiente, sanità pubblica e benessere degli animali, che comprendono i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO), derivanti da direttive o regolamenti dell'Unione, e norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA).

Il regime di condizionalità viene definito dalle Regioni e Province autonome nell'ambito del quadro normativo unionale e nazionale:

- regolamenti (UE) n. 2021/2115 (artt. 12-13 e allegato III) e n. 2021/2116 (artt. 83-86);
- decreto ministeriale sulla disciplina del regime di condizionalità D.M. n. 0147385 del 09/03/2023 e s.m.i.;
- successive disposizioni regionali di attuazione del citato decreto ministeriale (DGR 8 agosto 2023, n. 1179 e s.m.i.).

La condizionalità rafforzata si articola nei settori (o zone) di seguito elencati, così come descritti nel Reg. UE 2021/2115:

- Zona 1 - Clima e ambiente;
- Zona 2 Salute pubblica, salute degli animali e delle piante;
- Zona 3 Benessere degli animali.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

Gli Stati membri effettuano unicamente pagamenti relativi a impegni che vanno al di là dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

I Requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari sono disciplinati dal:

- Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006);
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150;
- Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014.

E prevedono:

- Obbligo di possedere l'abilitazione per l'acquisto o l'uso di prodotti fitosanitari (punto A.1.2 del Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014);
- Obbligo di formazione e conoscenza dei principi generali della produzione integrata obbligatoria; Magazzinaggio dei prodotti fitosanitari in condizioni di sicurezza (Allegato VI al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014);
- Verifica delle attrezzature per l'irrorazione (punto A.3 del Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014);
- Rispetto delle disposizioni per l'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o di altri luoghi sensibili (punto A.5 del Piano di azione nazionale approvato con il Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014).

Per i Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti:

- Utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo (Decreto ministeriale 19 aprile 1999 "Approvazione del codice di buona pratica agricola);
- Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".

c) Condizionalità sociale

Il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 14 prevede che i beneficiari dei pagamenti diretti a norma del capo II o dei pagamenti annuali di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115 in qualità di datori di lavoro, rispettino i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego indicati nell'Allegato IV al medesimo regolamento. Tale allegato prevede il rispetto:

- per l'ambito Occupazione: delle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Direttiva 2019/1152 – artt. 3;4;5;6;8;10 e 13);
- per l'ambito Salute e sicurezza: delle Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Direttiva 89/391/CEE – artt. 5;6;7;8;9;10,11 e 12);
- dei Requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori (Direttiva 2009/104/CE – artt. 3;4;5;6;7;8 e 9).

Il mancato rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego previsti dalla normativa vigente, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi delle disposizioni di cui al titolo IV,

capo V, del Reg (UE) 2021/2116, del Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 e del Decreto Ministeriale n.42 del 17.03.2023.

Il mancato rispetto di quanto previsto alle regole di base richiamate ai precedenti punti a), b), c) e d) potrebbe causare la riduzione degli aiuti degli Interventi attivati con il presente bando pubblico.

Nella trattazione dei singoli Interventi sono indicate le regole di base direttamente collegate agli specifici impegni.

3. GESTIONE FINANZIARIA

Le risorse attribuite per l'intero periodo 2023-2027 agli **Interventi SRA** oggetto del presente bando pubblico, sono pari a **405.500.000,00 €** di spesa pubblica (**204.775.000,00€** Spesa FEASR).

Il dettaglio della dotazione finanziaria dei singoli Interventi SRA attivati con il presente bando pubblico, secondo quanto previsto dal CSR, è riportato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 Dotazione finanziaria SRA/SRA

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRA01	ACA 1 – Produzione integrata	50.000.000,00 €	25.250.000,00 €
SRA03	ACA 3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20.000.000,00 €	10.100.000,00 €
SRA04	ACA 4 – Apporto di sostanza organica nei suoli	20.000.000,00 €	10.100.000,00 €
SRA13	ACA 13 – Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	6.000.000,00 €	3.030.000,00 €
SRA14	ACA 14 – Allevatori custodi dell'agro biodiversità	2.500.000,00 €	1.262.500,00 €
SRA15	ACA 15 – Agricoltori custodi dell'agro biodiversità	4.000.000,00 €	2.020.000,00 €
SRA24	ACA 24 – Pratiche agricoltura di precisione	10.000.000,00 €	5.050.000,00 €
SRA29	ACA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	275.000.000,00 €	138.875.000,00 €
SRA30	ACA 30 – Benessere animale	18.000.000,00 €	9.090.000,00 €
TOTALE		405.500.000,00 €	204.775.000,00 €

Le risorse attribuite per l'intero periodo 2023-2027 agli **Interventi SRB** oggetto del presente bando pubblico, sono pari a **15.000.000,00 €** di spesa pubblica (**7.575.000,00€** Spesa FEASR).

Il dettaglio della dotazione finanziaria dei singoli Interventi SRB attivati con il presente bando pubblico, secondo quanto previsto dal CSR, è riportato nella seguente Tabella 4.

Tabella 4 dotazione finanziaria SRB

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	FEASR
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali - montagna	5.000.000,00 €	2.525.000,00 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	10.000.000,00 €	5.050.000,00 €
TOTALE		15.000.000,00 €	7.575.000,00 €

4. ENTITÀ DEI PREMI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni connessi all'Intervento specifico. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione, ove pertinente. Il

pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola (per ettaro di coltura ammissibile) o agli UBA (per il numero delle UBA ammissibili) sottoposti a impegno.

Gli importi dei premi massimi associati a ciascun Intervento, e ove pertinente a ciascun raggruppamento colturale, sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli Interventi di sviluppo rurale.

La Regione Puglia ha stabilito l'importo degli aiuti per compensare i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di Intervento, nei limiti dei suddetti massimali.

Nel dettaglio l'entità dei premi, definiti nei limiti dei suddetti massimali, tiene in considerazione la dotazione finanziaria assegnata ai singoli Interventi e i target di riferimento, in termini di ettari o UBA relativamente alla tipologia specifica degli Interventi stessi.

Taluni Interventi prevedono la **Degressività** degli importi liquidabili.

Per Degressività si intende la riduzione percentuale progressiva dei pagamenti a cui ha diritto un agricoltore, quando essi superano determinate soglie previste dal CSR della Puglia.

A titolo esemplificativo, per una domanda con importo ammissibile al pagamento, pari a complessivi € 80.000, e con le seguenti soglie previste:

- **soglia 1.** fino a 25.000€ pagamento 100%;
- **soglia 2.** >25.000 € fino a 50.000 € pagamento 80%;
- **soglia 3.** > 50.000 € pagamento 60%.

Si applica il seguente calcolo:

- a) pagamento al 100 % per l'importo della prima soglia. Erogabile: € 25.000;
- b) pagamento all'80 % per l'importo derivante dalla differenza tra il valore massimo ed il valore minimo della seconda soglia. Erogabile: $(€ 50.000 - € 25.000) * 80\% = € 20.000$;
- c) pagamento al 60 % per l'importo derivante dalla differenza tra l'importo ammissibile della domanda ed il valore minimo della terza soglia. Erogabile: $(€ 80.000 - € 50.000) * 60\% = € 18.000$.

Importo complessivo erogabile (a+b+c) pari a € 63.000 (€ 25.000+€20.000+€18.000)"

L'entità dei premi correlata ai singoli Interventi è specificata negli allegati corrispondenti.

5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI

Il PSP 2023-2027, stabilisce le seguenti regole in materia di **cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**.

- Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi Pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti, ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri Interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;

2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115;
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- Strumenti nazionali (statali o regionali)

Pertanto, un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno con le diverse forme purché non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115.

Nel CSR sono definiti ulteriori dettagli in merito alla potenziale cumulabilità/compatibilità degli Interventi, in considerazione delle specificità di attuazione della Regione Puglia, come di seguito rappresentato.

In riferimento alle cumulabilità/compatibilità tra Ecoschemi ed Interventi SRA, si riporta di seguito la Tabella 5 estratta dal CSR PUGLIA che schematizza i livelli di cumulabilità tra Interventi SRA ed Ecoschemi.

Nel caso di superfici con impegni in corso sul PSR Puglia 2014-2022, in particolare sulla Misura 11, per le stesse valgono le incompatibilità previste per SRA29, di cui alla successiva Tabella 5. Inoltre, le superfici con impegni in atto a valere sulla Misura 11 sono incompatibili con l'Intervento SRA29.

In riferimento alle cumulabilità tra impegni della Misura 11 del PSR Puglia 2014-2022 e Interventi SRA, in considerazione della data interannuale (14/05/2024 per la campagna 2023) di fine impegno degli Interventi PSR 2014-2022, il pagamento, sull'Intervento PSP 2023-2027, è determinato in misura proporzionale, per il periodo non compensato dal pagamento annuale della Misura 11.

Si fa presente che la compatibilità tra gli Interventi del CSR si applica a livello di DdS qualora riguardi le medesime superfici richieste a premio. Pertanto, con il presente Avviso Pubblico, il soggetto richiedente non potrà candidare le medesime superfici a più Interventi tra loro incompatibili, pena l'inammissibilità delle superfici interessate.

In ogni caso è consentita la presentazione di più domande per Interventi tra loro incompatibili purché le superfici richieste e non richieste a premio siano gestite in maniera complementare. Ossia le superfici richieste a premio in una domanda devono essere indicate non a premio nell'altra domanda di intervento incompatibile e viceversa.

Tabella 5 Collegamenti tra Ecoschemi ed Interventi SRA

	ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza	ECO-1 Liv. 2* SQNBA	ECO-2 INERIMENTO	ECO-3 OLIVI PAESAGGIO	ECO-4 SISTEMI FOMAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	ECO-5 COLTURE MELIFERE	SRA01	SRA03 az. 1	SRA03 az. 2	SRA04 az. 2	SRA13 az. 1	SRA13 az. 2	SRA14	SRA15	SRA16	SRA24 az. 1	SRA24 az. 2	SRA24 az. 3	SRA25 az. 2	SRA28	SRA29	SRA30
ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza	NC	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO1 Livello 2 SQNBA	NC	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO2 INERIMENTO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO3 OLIVI PAESAGGISTICI (min. 60 - max. 200 piante/ha)	NP	NP	C	NP	NP	NP	C	NP	NP	C	C	C	NP	NP	C	C	C	C	C	NP	NP	C
ECO4 SISTEMI FOMAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO5 COLTURE MELIFERE	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA01	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA03 az. 1 Semina su sodo	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA03 az. 2 Minima lavorazione	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA04	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA13 az. 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA13 az. 2	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA14	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA15	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA16	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA24 az. 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA24 az. 2	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA24 az. 3	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA25 az. 2	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA28	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA29	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
SRA30	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	C	C	C	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C

Legenda: C: cumulabile; NC: non cumulabile; PC: parzialmente cumulabile; NP: non pertinente.

La cumulabilità degli impegni sulla stessa superficie è consentita, anche in relazione all'adesione agli Ecoschemi, purché venga garantita l'assenza di un doppio finanziamento, come specificato nella Determinazione n. 00165 del 31/10/2023.

Si rappresenta, inoltre, che, in base alle disposizioni del MASAF, la cumulabilità del pagamento tra SRA29 ed Ecoschema 5 è limitata unicamente alle colture arboree. In caso di adesione a SRA29 ed Ecoschema 5-seminativi, le superfici in questione potranno accedere ai due interventi, ma beneficiare unicamente del pagamento per l'Ecoschema 5.

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio regionale pugliese, secondo le specificità dei singoli Interventi dettagliate nelle disposizioni di carattere specifico. Non sono finanziabili superfici al di fuori del territorio regionale.

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, per singolo Intervento, sono definiti nelle relative schede di Intervento del PSP 2023/2027 nonché del CSR 2023/2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 6.

Tabella 6 tipologia dei beneficiari per SRA e SRB

COD. INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO
SRA01	SRA 1 – Produzione integrata	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole. C03 - Altri gestori del territorio
SRA03	SRA 3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole. - Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02
SRA04	SRA 4 – Apporto di sostanza organica nei suoli	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole.
SRA13	SRA 13 – Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole.
SRA14	SRA 14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	C01 - Agricoltori Allevatori singoli o associati; C02 - Altri soggetti pubblici o privati.
SRA15	SRA 15 – Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Altri soggetti pubblici o privati.
SRA24	SRA 24 – Pratiche agricoltura di precisione	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole
SRA29	SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole
SRA30	SRA 30 – Benessere animale	CR01 - Agricoltori singoli o associati CR02 - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti
SRB01	SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna	CR01 - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027
SRB02	SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	CR01 - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027

Ulteriori dettagli, ove pertinenti, potranno essere riportati negli allegati specifici per Intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI

Gli Interventi SRA e SRB oggetto del presente Avviso Pubblico prevedono i seguenti requisiti di ammissibilità generali e trasversali:

- a. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale come successivamente specificato al paragrafo 11.
- b. Titolo di possesso rispetto al periodo di impegno:
 - per gli Interventi pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 (SRA): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028);
 - per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno annuale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2024).
- c. Tutte le superfici aziendali, nonché le UBA, oggetto di impegno devono essere dichiarate in DdS e DdP. Le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno", secondo le specificità dei singoli Interventi e dell'applicativo SIAN di presentazione delle domande.

I requisiti di cui alla lettera b) sono applicati dalla Regione Puglia in maniera più restrittiva rispetto ai criteri di riferimento del PSP, in virtù di quanto previsto al Capitolo 4.7.3 - par 5 del PSP (*INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO - ASPETTI TRASVERSALI*) che recita: *le Regioni/PPAA possono porre limiti più stringenti a quanto definito.*

Il controllo relativo alla conformità della durata del titolo di conduzione, rispetto al periodo di impegno di riferimento, si applicherà nella fase dei controlli di ammissibilità (cfr. par. 14.2). Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdS all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli Interventi con durata pluriennale.

Ulteriori dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità specifici per i singoli Interventi sono indicati negli allegati di riferimento.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'articolo 79 del Reg. UE 2021/2115 prevede la possibilità applicare criteri di selezione delle operazioni finanziate, previa procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Per le SRA sono previsti Criteri di Selezione dettagliati negli allegati riferiti ai singoli Interventi, applicabili unicamente nei casi di richieste di sostegno che eccedono la dotazione finanziaria assegnata. Non è prevista l'applicazione di un punteggio minimo in considerazione delle finalità ambientali degli Interventi SRA.

I requisiti fissati per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere verificati nella fase dei controlli di ammissibilità delle DdS al fine di formulare la graduatoria di ammissibilità.

In termini generali, relativamente ai punteggi previsti per ciascun Intervento, i requisiti di localizzazione della SOI e estensione della SOI (per fasce di superfici), si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni, per effetto dell'impegno al mantenimento della SOI e dell'impegno vincolato ad appezzamenti fissi. I requisiti afferenti alle caratteristiche dell'impresa beneficiaria saranno verificati annualmente in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento, ad eccezione del requisito di Giovane o Donna in quanto si considera riferito ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS.

Nei casi di eventuale variazione del punteggio, circostanziata ai requisiti oggetto di controllo con le DdP/Conferma Impegno, lo stesso non potrà ridursi al di sotto del punteggio attribuito alla posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di ammissibilità definita per l'Intervento interessato, pena la revoca del sostegno. Le eventuali variazioni di punteggio per le casistiche di subentro sono disciplinate al successivo paragrafo 16.2.

Per gli Interventi SRB non è prevista l'applicazione di criteri di selezione.

Ulteriori specifiche e vincoli correlati all'attribuzione dei punteggi e alla loro verifica con le DdP/Conferma Impegni sono indicate negli allegati di riferimento ai singoli Interventi.

10. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni relativi agli Interventi SRA sono assunti per una durata di cinque anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2028 (compreso).

Per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB) il periodo di impegno è annuale (dal 01/01/2024 al 31/12/2024).

La singola annualità dell'impegno (campagna) è riferita all'anno solare, decorre dal primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Ulteriori dettagli applicativi sono specificati all'interno dei singoli allegati per ciascun Intervento, anche in considerazione delle loro specificità.

Ai sensi dell'art. 70, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/2115 la durata massima del periodo di impegno può raggiungere i sette anni. Pertanto, l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il quinto anno, potrà essere disciplinato con idonei atti amministrativi, in relazione al piano finanziario vigente del CSR e dell'evoluzione della normativa di riferimento. In tali casi vigono i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dal presente provvedimento, e dai successivi atti amministrativi.

11. COSTITUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE

Il richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, come da Circolare AGEA.2023.67143 del 12.09.23 e s.m.i.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel Fascicolo Aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, pertinenti per ciascun Intervento, attraverso le funzionalità gestite dal portale SIAN, sin dalla data di inizio dell'impegno.

11.1. Posta elettronica certificata (PEC)

Tutte le comunicazioni, da parte della Regione Puglia e/o dell'OP AGEA, nonché da parte del richiedente/beneficiario verso la Regione Puglia e/o l'OP AGEA, **dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario**, inserita nel Fascicolo Aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

La casella di posta elettronica certificata di AGEA è la seguente: protocollo@pec.AGEA.gov.it.

Le caselle di posta elettronica dei Responsabili e degli Uffici Regionali sono riportate in dettaglio nel successivo paragrafo 23.

11.2. Firma OTP

Per tutti gli Interventi è obbligatorio sottoscrivere la domanda con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password).

Il richiedente deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero cellulare (necessario per ricevere l'SMS) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica.

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del beneficiario sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso Pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO O DI PAGAMENTO

Successivamente all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, si potrà procedere alla compilazione delle DdS.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica, da parte degli utenti accreditati, utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo la modulistica SIAN, riportata **all'Allegato 1**, da inviarsi al Servizio Territoriale di competenza.

Il tecnico incaricato dal soggetto richiedente il sostegno deve inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato, e poter procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle domande.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN, riportata **all'Allegato 2**.

Le domande compilate per il tramite dello sportello CAA, detentore del Fasciolo Aziendale del richiedente il sostegno, non necessitano di preventiva autorizzazione da parte della Regione.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA con procedura dematerializzata, che prevede il rilascio della DdS tramite firma elettronica con codice OTP (On Time Password), come disciplinato al precedente paragrafo 11 e dall'OP AGEA.

I tecnici liberi professionisti, al pari degli operatori CAA, incaricati alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, insieme ai titolari delle domande, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Trattandosi di bando **"dematerializzato"**, sarà obbligatorio per tutte le tipologie di utenti coinvolte nel procedimento (beneficiari, CAA, Liberi professionisti delegati dalle regioni) procedere alla sottoscrizione della DdS, esclusivamente con firma elettronica OTP, e **non verrà richiesto al soggetto titolare della domanda di apporre la firma autografa** sulla domanda stampata.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento.

12.1. Termini per la presentazione delle domande

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione agli Interventi deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno fissati con provvedimenti successivi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento.

La DdS presentata per l'adesione al presente Avviso Pubblico è definita domanda iniziale, e in riferimento ad essa possono essere presentate ulteriori domande di modifica e/o di ritiro, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria e dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento, alle quali si rimanda.

In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, come precedentemente illustrato, nella fase di candidatura non è prevista l'acquisizione di documentazione cartacea.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà la non ricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

Eventuali eccezioni ed ulteriori dettagli sono specificati all'interno del successivo paragrafo 12.2, nonché dei singoli allegati per ciascun Intervento.

L'eventuale acquisizione di documentazione necessaria dovrà comunque avvenire tramite sistemi de materializzati (PEC, o altri strumenti definiti dalla Regione).

Qualora le operazioni informatiche di compilazione, stampa e rilascio delle domande siano ostacolate da anomalie del sistema informatico, esse dovranno essere segnalate tempestivamente all'Helpdesk di Agea/SIAN, dando evidenza del dettaglio dell'anomalia. In tali casi le domande interessate, previa verifica dell'effettiva natura dell'anomalia e della responsabilità a carico del sistema informatico, potranno essere inserite nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*.

12.2. Modifiche o ritiri delle domande di aiuto - art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173

Le domande di aiuto possono essere modificate oppure ritirate in tutto o in parte dal beneficiario alle condizioni seguenti:

- per gli Interventi oggetto del sistema di monitoraggio delle superfici, in qualsiasi momento prima della scadenza stabilita dallo Stato membro, che è fissata entro i 15 giorni di calendario precedenti alla data di versamento della prima rata o degli anticipi in applicazione dell'art. 44 del Reg. (UE) 2021/2116;
- per gli Interventi basati sugli animali di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 2021/2115 relativi a bovini o ovini e caprini, in qualsiasi momento prima della scadenza stabilita a livello Nazionale, che è fissata entro i 15 giorni di calendario precedenti alla data di versamento della prima rata o degli anticipi in applicazione dell'art. 44 del Reg. (UE) 2021/2116. Tuttavia, le modifiche o i ritiri sono consentiti soltanto entro la data stabilita dallo Stato membro in applicazione dell'art. 34, par. 2, seconda frase, del Reg. (UE) 2021/2115 e nel caso non sia intervenuta la scadenza di cui alla prima parte del presente paragrafo;
- per gli altri Interventi, in qualsiasi momento prima della scadenza stabilita dallo Stato membro, che è fissata entro i 15 giorni di calendario precedenti alla data di versamento della prima rata o degli anticipi in applicazione dell'art. 44 del Reg. (UE) 2021/2116.

Si fa presente che **non sono consentiti modifiche o ritiri** in relazione a inosservanze riguardanti condizioni di ammissibilità non monitorabili, rilevate da mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi o dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco.

I beneficiari dovranno essere ad ogni modo informati dell'ultima data utile per modificare o ritirare la loro domanda. Sarà cura dell'Amministrazione garantire parità di trattamento ai beneficiari che sono soggetti a un sistema di domanda automatica di cui all'articolo 65, paragrafo 4, lettera f), del Reg. (UE) 2021/2116.

Per effettuare la modifica sul portale SIAN occorrerà indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda". Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa nazionale più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica o ritiro ai sensi dell'articolo dell'art. 7 comma 1 lett. a) e lett. c) del Reg. (UE) n. 2022/1173 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa

viene considerata irricevibile. In tal caso verrà presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o la domanda iniziale.

12.3. Clausola di revisione

La clausola di revisione consente di gestire gli impegni tra un periodo di programmazione ed il successivo, dando la possibilità ai beneficiari interessati di recedere agli impegni in corso ed eventuale attivazione di nuovi impegni.

Per quanto attiene la transizione dalla programmazione 2014-2022 alla programmazione 2023-2027, i beneficiari con impegni afferenti alla Misura 11, che proseguono oltre il 2023, fermo restando le condizioni di coerenza con il nuovo quadro giuridico, dovranno rispettare, a far data dal 1° gennaio 2023 e per tutta la durata degli impegni già assunti, le norme di condizionalità rafforzata ed ogni altro requisito di baseline previsti dal PSP 2023-2027.

Tali beneficiari hanno la facoltà di conformarsi al nuovo quadro giuridico **o recedere anticipatamente dagli impegni senza decurtazione degli aiuti già erogati**. Difatti, alla luce delle modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2023-2027 e in conformità con l'articolo 48, del Reg. (UE) n.1305/2013, è prevista una clausola di revisione per gli Interventi realizzati ai sensi degli articoli 28, 29, 33 e 34 la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

I beneficiari i cui impegni afferenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 proseguono oltre il 2023, hanno la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consente di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia, tramite le specifiche funzionalità del portale SIAN, facendo decadere l'impegno assunto in precedenza, senza obbligo di rimborso degli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

I beneficiari della Misura 11 (bando 2022) del PSR 2014-2022 in possesso di SOI, per le quali l'impegno prosegue oltre il 14/05/2024 (a titolo esemplificativo SM 11.1 colture arboree), e che intendono avvalersi della clausola di revisione prevista dall'art. 48 del Reg. (UE) n.1305/2013, dovranno attivare tale clausola prima del rilascio della DdS a valere sul PSP 2023-2027.

Per i beneficiari della Misura 11 del PSR 2014-2022 in possesso esclusivamente di S.O.I. per le quali l'impegno non prosegue oltre il 14/05/2024 non è necessaria la presentazione della clausola di revisione (a titolo esemplificativo Seminativi da DdS 11.1 e 11.2 e Colture Arboree da 11.2). Se tali superfici risulteranno ammissibili e finanziabili per il presente Avviso Pubblico e se mantengono tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal PSR 2014 – 2022 per la Misura 11, sarà applicato per il periodo 01/01/2024 / 14/05/2024 quanto previsto al precedente paragrafo 5 relativamente alle cumulabilità tra impegni del PSR Puglia 2014-2022 e Interventi SRA/SRA del PSP 2023-2027.

Per quanto attiene la transizione dalla programmazione 2023-2027 al periodo successivo, relativamente agli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", le aziende beneficiarie degli Interventi afferenti al PSP 2023-2027, in conformità con l'art. 70, par. 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 potranno attivare la clausola di revisione al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

13.1. Raccolta informatizzata delle DdS e comunicazioni di avvio del procedimento.

In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, a conclusione delle fasi di rilascio delle DdS sul portale SIAN, sulla base dei dati resi disponibili dall'OP AGEA e dalla documentazione acquisita, vengono elaborate le previsioni degli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di accertare il fabbisogno rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, e valutare conseguentemente la necessità di applicare i Criteri di Selezione.

Nel caso in cui le domande rilasciate per uno stesso Intervento dovessero cumulare un fabbisogno, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, non si procederà alla verifica dei punteggi né alla redazione di graduatoria.

In questa fase, potrà essere acquisita eventuale documentazione e/ informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, secondo quanto specificato all'interno delle disposizioni specifiche riferite ai singoli Interventi

Con successivi provvedimenti, inoltre, potranno essere fornite ulteriori specifiche relative ai termini e alle modalità di utilizzo del portale <https://pma.regione.puglia.it>, ai fini del presente Avviso pubblico, anche in relazione al precedente paragrafo 12.1.

La valutazione dei fabbisogni finanziari dei singoli Interventi e la necessità di redigere la graduatoria, terrà conto del Piano Finanziario vigente del CSR, degli importi richiesti complessivamente da tutti gli Interventi, nonché delle fisiologiche economie nel corso di attuazione dei medesimi Interventi, che vengono stimate sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni.

A seguito del rilascio delle domande e dell'acquisizione dei dati/documenti sul portale <https://pma.regione.puglia.it>, dovendo procedere agli adempimenti di rito ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990, la Regione Puglia comunicherà l'avvio del procedimento con adeguate forme di pubblicità in considerazione della potenziale numerosità dei candidati.

Si procederà, pertanto all'approvazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi riportanti:

- a) gli elenchi delle domande rilasciate ed ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa nel caso di Interventi che non necessitano di graduatoria di ammissibilità, in quanto le richieste di sostegno risultano nei limiti della dotazione finanziaria;
- b) le graduatorie provvisorie con relativo punteggio, delle domande rilasciate ed ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa nel caso di Interventi che necessitano di graduatoria di ammissibilità, in quanto le richieste di sostegno eccedono la dotazione finanziaria.

Tali provvedimenti non rappresenteranno alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità di cui al successivo par.15.2.

13.2. Controlli di Ammissibilità

A seguito dell'approvazione dei suddetti provvedimenti, si procederà con i controlli di ammissibilità riguardanti la verifica:

1. della sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario, di cui al precedente par. 9;
2. delle condizioni di eleggibilità delle superfici agli Interventi di riferimento, compreso la conformità della durata dei titoli di conduzione (cfr. par.10 lett.b);
3. delle condizioni di ammissibilità, previste dagli specifici Interventi;
4. dell'assenza di doppio finanziamento ossia richiesta di sostegno sulle medesime superfici di Interventi incompatibili (rif. Precedente paragrafo 5);
5. dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione qualora necessario.

Tali controlli comprendono, relativamente al periodo intercorso tra la data di inizio dell'impegno (01/01/2024), la data di rilascio della DdS e la data di esecuzione dei controlli di ammissibilità, la sussistenza degli impegni ed altri obblighi, specifici per l'Intervento.

I controlli di ammissibilità verranno eseguiti con modalità informatizzata, per quanto verificabile tramite il S.I.G.C. SIAN e con le banche dati ad esso collegate.

Per le condizioni e i requisiti per i quali non è possibile eseguire verifiche di natura informatizzata si procederà con controlli puntuali di merito sulla base della documentazione probante prevista da ogni singolo Intervento.

In questa fase, potrà essere acquisita eventuale documentazione probante le condizioni di ammissibilità, i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché ulteriore documentazione necessaria per l'iter amministrativo interessato.

Tale documentazione potrà essere acquisita, da parte degli uffici istruttori, attraverso il soggetto candidato all'Avviso Pubblico o attraverso interlocuzione con altri Enti o soggetti interessati dal procedimento in essere, con modalità esclusivamente dematerializzate, attraverso il portale SIAN e/o banche dati ad esso collegate.

Inoltre, la Regione Puglia, in relazione alle peculiarità dei singoli Interventi, potrà attivare specifiche funzionalità informatizzate sul portale regionale <https://pma.regione.puglia.it/> per l'accesso ed interscambio con banche dati regionali, utili ai fini dei controlli previsti, nonché per l'acquisizione di documentazione con modalità dematerializzata, necessaria al completamento delle procedure di candidatura al presente Avviso Pubblico.

I dettagli relativi alle funzionalità rese disponibili sul portale regionale <https://pma.regione.puglia.it/>, nonché alle implementazioni dematerializzate richieste ai candidati, sono specificati negli allegati relativi ai singoli Interventi, nonché nei successivi atti amministrativi.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

A conclusione delle verifiche istruttorie saranno adottati i provvedimenti amministrativi specificati al successivo paragrafo 14.

13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo

Si sintetizzano qui di seguito talune disposizioni procedurali relativi agli iter amministrativi conseguenti alla presentazione delle domande.

Rettifica della DdS e Pagamento (DdS e DdP)

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro i termini regolamentari come disciplinato dalle Istruzioni Operative n.11 prot.009654 del 10/02/2022 e s.m.i., emanate dall'OP AGEA.

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS/DdP può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione all'Avviso Pubblico. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico SIAN dell'OP AGEA.

In tal modo la DdS/DdP potrà essere inserita dall'OP AGEA nelle cosiddette Liste di Perfezionamento, ed il soggetto interessato potrà concludere formalmente la candidatura al Bando a seguito della risoluzione della problematica da parte dei servizi informatici dell'OP AGEA, **purché l'impedimento sia effettivamente riconducibile ad anomalie del sistema informatico e non a responsabilità del soggetto candidato.**

Preavviso di rigetto

Introdotta dall'art. 10 bis Legge n.241/90, il preavviso di rigetto costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Con il preavviso di rigetto si comunicano all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto è comunicato al soggetto interessato a mezzo PEC.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego si potrà procedere con Ricorso gerarchico o con Ricorso al TAR competente o al Capo dello Stato.

Soccorso istruttorio

La disciplina del soccorso istruttorio è regolata dall'art. 6, lett. b), della Legge n. 241/1990:

"Il responsabile del procedimento:

b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali."

L'istituto del c.d. "soccorso istruttorio" non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

In caso di irregolarità insanabili si procederà immediatamente all'esclusione del concorrente, previa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

In tutti i casi gli esiti istruttori dell'eventuale rettifica delle domande, e del ricorso al soccorso istruttorio, sono determinati dallo svolgimento dei pertinenti controlli di ammissibilità.

14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

A conclusione del procedimento istruttorio e sulla base dei relativi esiti, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura adotterà i provvedimenti amministrativi di approvazione degli elenchi:

- delle DdS ammissibili, per le quali risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdS non ammissibili, per le quali non risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- Elenco delle DdS rinunciate.

Qualora l'entità degli aiuti richiesti dalle DdS ammissibili, per singolo Intervento, ecceda la dotazione finanziaria assegnata, l'elenco delle DdS ammissibili sarà formulato quale **graduatoria** di ammissione al sostegno, sulla base dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione specifici, con l'indicazione delle posizioni finanziabili e non finanziabili. Tali provvedimenti saranno pubblicati sul sito www.psr.regione.puglia.it e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Le singole DdS ammissibili e finanziabili, a conclusione del procedimento amministrativo di ammissibilità hanno valore di DdP per la prima annualità. Esse, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, vengono processate per la liquidazione degli aiuti.

Eventuali anomalie riguardanti le suddette DdP, saranno comunicate a mezzo PEC ai diretti interessati, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI

16.1. Modifica degli impegni

Premesso che gli impegni e gli obblighi, correlati ai singoli Interventi, come specificati negli allegati di riferimento e ove pertinenti, decorrono sin dall'inizio del periodo di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti, in seguito al provvedimento di concessione del sostegno, è tenuto a garantire il rispetto degli impegni ed obblighi sino alla conclusione del periodo di impegno.

La quantità della superficie accertata, per gli Interventi a superficie, e il numero delle UBA accertate per gli allevamenti, nel primo anno d'impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo d'impegno, fatto salvo quanto di seguito specificato in riferimento alla modifica degli impegni:

a. Possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. **Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.**

Se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. **In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.**

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici (o i capi/UBA/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti, come disciplinato al successivo par. 16.2;
- Le superfici (o i capi/UBA/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di Interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

b. Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli Interventi pluriennali, la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/numero di piante) durante il periodo d'impegno, potrà essere stabilita, in funzione della dotazione finanziaria residua e del quadro normativo di riferimento. Tale possibilità dovrà eventualmente essere disciplinata negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

c. Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Relativamente agli Interventi superficie e/o a capo gli impegni sono applicabili, rispettivamente, ad appezzamenti e/o numero U.B.A. fissi, ad eccezione delle colture erbacee dell'Intervento SRA 15 che seguono la disciplina dell'impegno con appezzamenti variabili.

16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)

Qualora nel corso del periodo di impegno riferito alla singola DdS, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, secondo i dettagli e le limitazioni di seguito specificate. In tal caso il soggetto rilevatorio/subentrante, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, deve garantire il rispetto dei requisiti di soggetto beneficiario, delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi previsti dal presente provvedimento.

Considerando che il PSP consente alle Regioni di definire specifiche modalità di attuazione per la numerosità delle casistiche di cambio beneficiario, si dispongono le seguenti limitazioni ad eccezione delle cause di forza maggiore:

- non sono consentiti subentri prima dell'emissione del provvedimento di ammissibilità degli aiuti della DdS di riferimento;
- è consentito un solo subentro nel corso della singola annualità di impegno.

Il subentro nell'impegno in corso viene formalizzato con la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, che viene presentata secondo le specifiche funzionalità del portale SIAN e a seguito dei provvedimenti amministrativi regionali che attivano la presentazione delle domande per l'annualità di riferimento.

Per gli Interventi con graduatoria di ammissibilità, qualora il subentro avvenga con variazione dei requisiti del beneficiario (CCIAA, IAP/CD, Adesione a cooperative/OP) la Regione procederà alla verifica degli stessi al fine di accertare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il punteggio accertato non potrà ridursi al di sotto dell'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento, pena la non ammissibilità della domanda di cambio del beneficiario.

In termini generali si specifica che qualora la cessione riguardi:

- l'intera superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario totale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite all'intera azienda oggetto di cessione;
- solo una parte della superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario parziale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite alla parte di azienda oggetto di cessione;
- più di un soggetto cessionario (beneficiario al quale l'azienda viene ceduta), ciascun cessionario dovrà presentare la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario parziale, riferita alle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, provenienti dalla parte di azienda oggetto di cessione;
- un soggetto cessionario che abbia in corso impegni derivanti da una DdS a proprio nome, conseguentemente al subentro in altra azienda, dovrà presentare una domanda di conferma impegno per le superfici oggetto di impegno per la DdS a proprio nome, e, in aggiunta, una DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, riferita alle superfici rilevate da altro beneficiario.

16.3. Casistica di forza maggiore e di circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1 alla lettera a), del succitato articolo 3 Reg. (UE) 2021/2116, colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Gli agricoltori che intendono far valere la suddetta causa, devono presentare specifica comunicazione, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente, all'Organismo pagatore competente per la domanda di aiuto, secondo le modalità dallo stesso definite, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda relativa alla campagna successiva a quella in cui si è verificata la forza maggiore o la circostanza eccezionale.

L'art. 59, comma 5, del Reg. (UE) 2021/2116 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri assicurano in particolare che:

- non siano applicate sanzioni se l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali;
- se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la DdP/Conferma impegni delle annualità successive per ogni Intervento di pertinenza.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle successive DdP/Conferma saranno stabiliti con appositi provvedimenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni entro i termini e con le modalità previste, determina l'esclusione dal premio per l'annualità di riferimento.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni determina altresì che, in tutti i casi, le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di sostegno manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

Per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento.

In caso di mancata presentazione delle DdP/Conferma impegni oltre un'annualità nell'arco del periodo di impegno, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Tutte le DdP/Conferma Impegni sono sottoposte alle verifiche disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, comprendenti controlli amministrativi e controlli in loco, per accertare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in seguito alla concessione del sostegno.

I controlli amministrativi e in loco sono eseguiti secondo le disposizioni regolamentari e nazionali, e secondo le procedure definite con l'Organismo Pagatore AGEA, d'intesa con la Regione Puglia.

Con circolare n. 0068494 del 19/9/2023 l'Organismo Pagatore AGEA ha emanato la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all'art. 70 del Reg. UE n.2021/2116.

Tale circolare dispone, a partire dalle domande 2024, l'applicazione del sistema AMS a tutte le domande di aiuto per gli Interventi basati sulle superfici nell'ambito del SIGC, utilizzato per osservare, tracciare e valutare le attività e le pratiche agricole sulle superfici.

Con la procedura AMS la classificazione degli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori è automatica e deriva dall'analisi dei diversi marker (o indicatori) utilizzati, che si basano su un'elaborazione combinata dei segnali Sentinel-1 e Sentinel-2. Nello specifico gli indicatori permettono di verificare, per ogni appezzamento contenuto in una parcella agricola, il marker relativo a: aratura, crescita regolare della coltura, sfalcio, vegetazione, raccolto e abbandono, ove applicabile su base pluriennale.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrare inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

Le sanzioni amministrative sono definite con criteri di proporzionalità in relazione alle inadempienze classificate. Esse possono riguardare riduzioni dell'entità dei pagamenti, esclusione del pagamento e revoca del sostegno.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti regionali e nazionali anche in relazione all'evoluzione normativa comunitaria.

Nel corso del periodo di impegno, in aggiunta ai controlli regolamentari (*amministrativi e in loco*), la Regione Puglia si riserva la possibilità di eseguire dei controlli a campione, comprendenti eventuali *visite in situ* presso le aziende beneficiarie, per assicurare l'efficacia delle procedure amministrative e la corretta applicazione delle disposizioni vigenti. In tali casi, le eventuali violazioni degli impegni riscontrate saranno sanzionate secondo la disciplina di riferimento.

19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

La revoca totale o parziale della domanda di aiuto/sostegno determina la decadenza dalla concessione e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite, la cui entità è determinata secondo le disposizioni applicative nazionali e regionali.

Sarà in ogni caso applicata l'art. 10 bis Legge n.241/90, attraverso il **preavviso di rigetto**, inviato a mezzo PEC, che costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi che determinano il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni e le sanzioni previste nel caso di specie, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego il Responsabile del Procedimento invierà all'interessato **Comunicazione di esclusione, archiviazione e avvio procedura recupero debiti (PRD)**. L'interessato, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i., contro tale provvedimento potrà presentare ricorso, con le modalità ed entro i termini previsti dalla legge, dinanzi all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

20. RICORSI E RIESAMI

Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative.

Eventuali istanze di riesame, devono essere presentate dal Beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Avverso ogni provvedimento emesso dalla Regione Puglia, nel corso del procedimento amministrativo, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) è possibile presentare ricorso giurisdizionale, all'Autorità Giudiziaria competente, nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI

Le DdS e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo, sulla base dell'esame della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente. Si considera "errore palese" quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, anche se non espressamente codificate dalla normativa comunitaria, NON comprendono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte a campione per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Inoltre, al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della DdS/DdP non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- Partita IVA: errata o mancata indicazione;
- Interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- Punteggi richiesti per l'operazione: errata o mancata indicazione.

Per "errata indicazione" si intende l'errata scelta dell'Intervento o dell'importo della spesa indicato per difetto dal soggetto richiedente nella domanda, o del criterio di selezione o l'indicazione per difetto del punteggio.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico si rimanda al testo vigente del PSP 2023-2027, alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 2115/2021, 2116/2021, 1172/2022 e n. 1173/2022, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, per tutta la durata degli impegni, sono inoltre tenuti a:

- Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi Interventi oggetto di premio del presente Avviso Pubblico;
- Osservare quanto previsto dall'art. 62 del Reg. UE n. 2116/2021 - Clausola di elusione: *"Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione."*
- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R. R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, prevede la possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica.

In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale".

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un Fascicolo Aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea.

In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web: www.psr.regione.puglia.it

Per informazioni tecniche specifiche per i singoli Interventi:

Tabella 7 contatti dei referenti regionali

INTERVENTO	FUNZIONARIO	e-mail e PEC	Telefono
SRA1	Dott. Francesco Flores	f.flores@regione.puglia.it	0831/544343
SRA3	Dott.ssa Margherita Terrusi	m.terrusi@regione.puglia.it	099/7307528
SRA4	Dott. Marcello Scarpino	m.scarpino@regione.puglia.it	0832/373427
SRA13	Dott. Angelo Florio	a.florio@regione.puglia.it	080/5405125
SRA14; SRA15	Dott. Massimo Basile	m.basile@regione.puglia.it	080/5405135
SRA24	Dott. Nicola Mancino	vn.mancino@regione.puglia.it	080/5405064
SRA29	Dott. Roberto Zecca	r.zecca@regione.puglia.it	080/5405316
SRA30	Dott. Giovanni Galasso	g.galasso@regione.puglia.it	080/5405053
SRB01; SRB02	Dott.ssa Laura Presicci	l.presicci@regione.puglia.it	099/7307575

Per le comunicazioni con i Servizi Territoriali Agricoltura (S.T.A.) Provinciali, i contatti sono i seguenti:

Tabella 8 contatti dei Servizi Territoriali Agricoltura

S.T.A.	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
BARI	P.O. Dott. Rocco Perniola	r.perniola@regione.puglia.it PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it	080/5405293
BRINDISI	P.O. Dott. Eliana Greco	e.greco@regione.puglia.it PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it	0831/544405
FOGGIA	P.O. Dott. Luciano Ciciretti	l.ciciretti@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it	0881/706517
LECCE	P.O. Dott. Cosimo Manco	c.manco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it	0832/373799
TARANTO	P.O. Dott. Vitantonio Semeraro	v.semeraro@regione.puglia.it PEC: sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it	099/7307505

Per informazioni tecniche relative ai Disciplinari della produzione integrata:

Dott. Priore Vitantonio tel. 080/5405219 e-mail: v.priore@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:

Ing. Benedetto PALELLA: Tel 080/5406860; e-mail: b.palella@regione.puglia.it

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018, nonché dal Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs 101/2018 di adeguamento al succitato Regolamento (UE) 2016/679.

25.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- *Direttiva (CEE) 91/676/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.*
- *Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.*
- *Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio.*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.*
- *Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 05 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003.*
- *Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.*
- *Regolamento (UE) 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.*
- *Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.*

- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.*
- *Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
- *Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.*

Normativa Nazionale

- *Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".*
- *Legge del 1 dicembre 2015, n. 194 recante le "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari" che istituisce l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.*
- *Decreto interministeriale del 25 febbraio del 2016, n. 5046 che disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.*
- *Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2017, n. 33671 che approva le "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia".*
- *Decreto Ministeriale del 23 agosto 2022, n. 362512 recante attuazione del Reg. (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.*
- *Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.*
- *Decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116" che definisce le norme relative all'applicazione in ambito nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023, della*

condizionalità sociale, prevista all'articolo 14 del regolamento (UE) 2021/2115 e contenuta nel Piano Strategico Nazionale della PAC.

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115.
- Decreto Ministeriale del 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- Decreto Ministeriale del 04 agosto 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità".
- Decreto AdG del PSP del 06 ottobre 2023, n. 0550630 Approvazione linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo.
- Decreto Legislativo del 06 ottobre 2023, n. 148 recante Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Normativa Regionale

- CSR 2023-2027 della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022.
- Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n.23 del 13.02.2023 e s.m.i. Disciplinari di produzione integrata – Sezione tecniche agronomiche.
- Delibera della Giunta regionale n. 1179 del 08/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: "Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115".
- Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (di competenza dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale), come da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n.33 del 04.04.2023 e s.m.i.

Provvedimenti Agea

- Circolare AGEA.2023.67143 del 12.09.23 Disciplina relativa al fascicolo aziendale.
- Circolare Agea n. 0068494 del 19/9/2023 con la quale l'Organismo Pagatore AGEA ha emanato la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all'art. 70 del Reg. UE n.2021/2116.
- Circolari di campagna.

26. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Agricoltore:** una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del trattato sull'Unione europea in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del Piano PSP.
- **Agricoltore in attività:** soggetti come definiti dal paragrafo 4.1.4 del testo vigente del PSP, che, al momento della domanda di sostegno siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda abbiano ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.
 - b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
 - c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
 - d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.
- **Ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in DdS/DdP. In tal caso la DdS/DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento dell'importo ammissibile.
- **Anno dell'accertamento:** l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo o il controllo in loco.
- **Attività agricola,** comprende le seguenti attività:
 - la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ai sensi del paragrafo 4.1.1.1 del PSP, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprese le azioni di coltivazione, anche mediante la paludicoltura, per la produzione di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;
 - il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti ai sensi del paragrafo 4.1.1.2 del PSP.
- **AdGN:** Autorità di Gestione Nazionale per il Piano Strategico della PAC è rappresentata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale; è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR (articolo 123.1 del Reg. (UE) 2021/2115).
- **AdGR:** Autorità di Gestione Regionale è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi previsti dal CSR.
- **Appezamenti fissi:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, non può essere variata nelle successive DdP/conferma. Non sono ammesse compensazioni delle superfici durante il periodo d'impegno.
- **Appezamenti variabili:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, può essere variata nelle successive DdP/conferma.
- **Azienda:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **Banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN):** istituita dal Ministero della Salute e gestita dall'istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise; le informazioni registrate in BDN hanno valore

ufficiale e garantiscono trasparenza e visibilità al patrimonio zootecnico nazionale; accessibile dal Portale internet www.vetinfo.sanita.it.

- **Beneficiario** in relazione a tutti i tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, si intende: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)** insieme di norme atte a tenere maggiormente in conto le sfide ambientali e climatiche e della nuova architettura ambientale della PAC, innalzando così il livello di ambizione ambientale e climatica, come stabilito dalla Commissione nella comunicazione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» e nel QFP per gli anni dal 2021 al 2027, istituito dal regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio.
- **Centro di Assistenza Agricola (CAA):** soggetti privati, delegati da AGEA, orientati alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi delle aziende agricole e alla consulenza per la gestione e lo sviluppo delle attività agricole. I CAA sono stati istituiti in conformità al D.M. 27 marzo 2001 e riformati dal successivo D.M. 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola".
- **Certificazione di Conformità:** atto mediante il quale l'OdC dichiara che un prodotto agroalimentare, un processo od una organizzazione sono conformi ai requisiti applicabili e previsti da un disciplinare ufficiale.
- **Cessione:** qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente.
- **ClassyFarm:** il sistema informativo del Ministero della Salute, integrato nel Portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.
- **Condizionalità in agricoltura:** Gli agricoltori devono rispettare una serie di norme di base per ottenere il sostegno dell'UE al reddito. L'interazione tra il rispetto delle norme e il sostegno fornito agli agricoltori prende il nome di condizionalità. Tra le norme che gli agricoltori dovrebbero rispettare figurano:
 - criteri di gestione obbligatori, si applicano a tutti gli agricoltori, che ricevano o meno sostegno nel quadro della politica agricola comune (PAC);
 - buone condizioni agronomiche e ambientali, si applicano solo agli agricoltori che ricevono sostegno nel quadro della PAC.

Gli agricoltori che violano il diritto dell'UE in materia di ambiente, salute pubblica e degli animali, benessere degli animali o gestione dei terreni si vedranno ridurre il sostegno dell'UE e potrebbero incorrere in altre sanzioni.

- **Controllo di conformità:** attività di verifica mediante la quale l'ODC accerta il rispetto di quanto indicato nei Disciplinari di produzione e secondo quanto stabilito dal piano dei controlli.
- **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

- **Colture permanenti:** le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai, il bosco ceduo a rotazione rapida e i sistemi agroforestali.
- **Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO):** ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e nell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.
- **CSR:** Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.
- **CUAA (Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole):** è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Decadenza:** indica la perdita dei benefici precedentemente concessi per effetto di violazioni del quadro degli impegni o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario; essa è formalizzata attraverso specifici provvedimenti amministrativi.
- **Detentore degli animali:** persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali tramite il relativo codice allevamento; al detentore degli animali spettano tutti gli oneri amministrativi per il rispetto della normativa veterinaria di riferimento, nonché la responsabilità sanitaria, civile e penale degli animali detenuti.

- **Disciplinare di Produzione Integrata (DPI):** norme tecniche regionali di produzione integrata conformi alle linee guida nazionali approvate dall'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata istituito con D.M. 8 Maggio 2014. Determinazione Del Dirigente Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari n. 23 del 13 febbraio 2023 (BURP - n. 19 del 23-2-2023) e s.m.i.
- **Domanda geospaziale:** modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare, secondo il metodo geospaziale, le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del Reg. (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento.
- **Domanda di sostegno:** una domanda di sostegno nell'ambito di un intervento ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, in particolare per un qualsiasi intervento gestito dal sistema integrato o, se pertinente, una domanda di sostegno o una richiesta di pagamento.
- **Domanda di pagamento:** la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento dell'aiuto richiesto nell'ambito di un intervento dello sviluppo rurale da parte delle autorità nazionali o regionali.
- **Erba o altre piante erbacee da foraggio:** tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.
- **Esclusione:** riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione o parcella di riferimento a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.
- **Esercizio finanziario:** l'esercizio finanziario agricolo ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs 173/98, art. 14 c. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico. Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

- **Giovane Imprenditore, giovane agricoltore:** tale requisito nell'ambito degli interventi SRA è corrispondente alle definizioni riportate al paragrafo 4.1.5 del testo vigente del PSP con età massima di 41 anni non compiuti. Trattasi del requisito di riferimento per beneficiario del sostegno aggiuntivo per i giovani agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti, come definito dalla circolare AGEA prot. N. 0035149 del 12.05.2023 e s.m.i.
- **Inosservanza:** il mancato rispetto dei requisiti di gestione obbligatori previsti dalla legislazione dell'Unione di cui all'articolo 12, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115 o delle norme per il mantenimento delle terre in buone condizioni agronomiche e ambientali definite dagli Stati membri conformemente all'articolo 13 dello stesso regolamento.
- **Intervento:** uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115.
- **Istruttoria automatizzata:** al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande di pagamento e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, è definita una procedura di istruttoria automatizzata, che si applica alle domande afferenti agli interventi a superficie. Il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun intervento del CSR.
- **Marchio auricolare:** il marchio auricolare per l'identificazione dei singoli animali della specie bovina di cui all'articolo 3, lettera a) e dell'art. 4 del reg. (CE) 1760/2000 e/o il marchio auricolare per identificare gli

animali delle specie ovina e caprina di cui al punto A.3 dell'allegato del reg. (CE) n. 21/2004, rispettivamente. Norme di cui al reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione che modifica il reg. (UE) 640/2014 per quanto riguarda le inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina.

- **Non ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdS/DdP. In tal caso la DdS non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda. In caso di DdP la non ammissibilità può determinare la revoca degli aiuti, con eventuale recupero in relazione alla disciplina sanzionatoria vigente.
- **Non conformità:** mancato soddisfacimento di requisiti specificati nei disciplinari di produzione Biologica e di Produzione integrata.
- **Norma:** requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA) sulla base dell'articolo 13 e dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.
- **Notifica attività con metodo biologico (per brevità denominata Notifica):** Atto amministrativo con il quale l'operatore comunica alla Regione di competenza ed all'OdC prescelto, l'assoggettamento dell'azienda e delle relative produzioni al metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n.848/2018 e relative norme applicative; essa viene distinta in Prima Notifica (per il primo ingresso al sistema di controllo) ed in Notifica di Variazione (per la comunicazione delle successive variazioni).
- **Obbligo:** il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto.
- **Operatore riconosciuto:** soggetto inserito nel sistema di controllo e certificazione del biologico o dell'SQNPI.
- **Organismo di controllo (di seguito OdC):** soggetto terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione biologica e della produzione integrata conformemente alle disposizioni dei DPI regionali e dei piani di controllo. Può essere un'Autorità pubblica designata o un organismo privato accreditato per i controlli finalizzati alla certificazione dei prodotti agroalimentari o della norma UNI 11233.
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.
- **Parcella di riferimento:** una superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Periodo di conversione:** l'agricoltura biologica, prevede un periodo definito di "conversione", durante il quale l'azienda rispetta il metodo di produzione biologica ma non può commercializzare le produzioni con la denominazione di provenienza da agricoltura biologica. La fase di conversione è concepita come un periodo di transizione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica dei suoli notificati. Il periodo di conversione decorre dalla data della notifica degli appezzamenti e ha una durata di due anni per le colture erbacee e di tre anni per le colture arboree.
- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'ACA di adesione.
- **Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti zootecnici (PUA):** contiene le informazioni utili per la valutazione dei fabbisogni delle colture al fine di calcolare le quantità di azoto da applicare al terreno. Il PUA è un documento previsionale, modificabile in corso d'opera in funzione dell'attività di gestione, e, quindi, va aggiornato e tenuto presso la sede dell'azienda.
- **Posta Elettronica Certificata (PEC):** Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 che prevede, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti attraverso strumenti informatici.

La PEC è diventata un obbligo per tutte le imprese dopo la conversione del Decreto-legge 179/2012 nella Legge 221/2012 che si affianca alle indicazioni contenute nella Legge 2/2009. 24.

È opportuno sottolineare l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC dell'agricoltore nel proprio fascicolo aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

Di seguito si riportano le categorie soggette all'obbligatorietà della:

- Professionisti;
- Società: tutte le società devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;
- Ditte Individuali: tutte le ditte individuali devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;
- Pubbliche Amministrazioni.

L'agricoltore che non rientra nelle categorie suddette e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- i beneficiari in possesso del requisito di "utente qualificato" del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.agea.gov.it);
- i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un CAA, ai sensi dell'art.15 del D.M. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001 e art.14 D.M. Ministero della Salute del 14 gennaio 2001, possono consultare presso il CAA mandatario il proprio fascicolo aziendale, nonché i procedimenti ad esso collegati attraverso le informazioni disponibili sul portale SIAN

Tutte le comunicazioni **dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario**, inserita nel fascicolo aziendale.

- **Prato permanente e pascolo permanente** (congiuntamente denominati «prato permanente»): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.
- **Premio** contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito agli impegni assunti ed associati allo specifico intervento.
- **Produzione integrata (di seguito PI)**: sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici (Legge 3 febbraio 2011, n.4).
- **Plua (Planned Unit Amounts)**: Importo Unitario dei premi definiti all'interno del PSP in relazione ai singoli interventi e agli impegni specifici connessi all'unità di superficie (ettari) o Unità di Bovino Adulto (UBA).
- **PSP**: Piano Strategico della PAC. Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 02.12.2022.
- **Quaderno di campagna** Il quaderno costituito dal registro dei trattamenti a norma dell'art. 16 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, dal registro delle concimazioni e dalle operazioni colturali.
- **Registro aziendale delle operazioni colturali**: insieme delle registrazioni e/o documenti, in formato cartaceo e/o informatizzato tenuto dall'operatore primario, che permetta di fornire evidenza oggettiva al proprio OdC del rispetto di quanto previsto dai disciplinari di PI e agricoltura biologica. Il registro dei trattamenti di cui al Dpr 290/01 e ss.mm.ii. è parte integrante del quaderno di campagna.
- **Responsabile del pascolo**: persona fisica o giuridica, individuata con il relativo codice pascolo in BDN, funzionale unicamente ai fini sanitari per la localizzazione dei capi sul prato permanente.
- **Revoca**: il recupero, totale o parziale, del sostegno erogato, in qualsiasi forma (anticipo, saldo o pagamento annuale), a seguito della NON AMMISSIBILITA' della domanda.
- **Richiedente** una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, che ha presentato domanda di sostegno.
- **Sanzione amministrativa**: una riduzione dell'importo del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda.
- **SAU**: Superficie Agricola Utilizzata, s'intende l'insieme delle superfici aziendali destinate all'utilizzo agricolo. Essa comprende quindi le superfici investite a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, vivai, castagneti da frutto e coltivazioni sotto serra e serra-tunnel. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, e boschi.
- **OS**: Obiettivo Specifico del PSP. Ogni intervento soddisfa uno o più obiettivi specifici allo scopo di soddisfare le esigenze affrontate nel piano strategico della PAC.
- **S.O.I.**: Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, oggetto di impegno ed ammesse agli aiuti.
- **S.Q.N.P.I.**: Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, Legge Istitutiva N°4 del 3/02/2011 Art.2 comma 3 e successivi; DM attuativo 4890 dell'8 maggio 2014. Ai fini dell'attuazione della tipologia di operazione 10.1.1, il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata è utilizzato unicamente come Sistema Informativo collegato all'attuazione dell'impegno di adottare il disciplinare di produzione integrata

della Regione ove insiste la sede operativa aziendale. Le modalità operative del Sistema Informativo sono definite dalla PROCEDURA DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL SQNPI/2024, emanata dal Ministero della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale. Tali procedure vengono periodicamente aggiornate in relazione all'evoluzione normativa e alle specifiche esigenze operative.

- **Seminativo:** terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per impegni ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, articolo 31, articolo 70 o della norma BCAA 8, o del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, articoli 22, 23 e 24 o del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, articolo 39, o del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 28. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità. La definizione di seminativo comprende le superfici utilizzate per seminativi in combinazione con alberi e/o arbusti di interesse forestale per formare sistemi agroforestali.
- **Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA):** è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme 13 Documento pubblico dell'Unione europea e nazionali; esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).
- **Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):** è il sistema informativo nazionale unico per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC); è interconnesso con altre banche dati di rilevanza nazionale che sono sotto la responsabilità di altri soggetti.
- **Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC)** di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Sistema di identificazione e di registrazione degli animali:** il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e/o il sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina stabilito dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio (3), rispettivamente.
- **Sistema di monitoraggio delle superfici:** procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente.
- **Superficie agricola:** include le superfici, anche in sistemi agroforestali, a seminativo, colture permanenti e prato permanente.
- **Spesa pubblica:** qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.
- **SRA:** sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma a) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "Impegni in materia di clima e altri impegni in materia di gestione".
- **SRB:** sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma b) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "Vincoli naturali o altri vincoli naturali specifici".
- **Superficie determinata:** la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito delle misure di sostegno per superficie.
- **Terreno a riposo:** si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.
- **Unità di bestiame adulto (UBA):** unità risultanti dalla conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali del PSP 2023/2027.

Si riporta la tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA:

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15

<i>Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg</i>	<i>0,5</i>
<i>Altri suini di età superiore a 70 giorni</i>	<i>0,3</i>
<i>Galline ovaiole</i>	<i>0,014</i>
<i>Altro pollame</i>	<i>0,03</i>
<i>Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età</i>	<i>0,15</i>

- ***VeCI - sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi.*** *Trattasi dell'applicazione WEB del portale SIAN, messa a disposizione dall'OP Agea, che consente di definire e tracciare i controlli di ammissibilità, nonché gli impegni e gli obblighi a livello di singolo Intervento. Le informazioni implementate all'interno del Sistema Informativo sono utilizzate in fase di predisposizione delle domande di sostegno e di pagamento e supportano le procedure informatizzate di istruttoria delle stesse.*

27. ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
 SVILUPPO RURALE E TUTELA
 DELL'AMBIENTE
 RESPONSABILE UTENZE SIAN
 LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

Oggetto: CSR PUGLIA 2023-2027 – BANDO PUBBLICO 2023 PER LA PRESENTAZIONE DELLE
 DOMANDE DI SOSTEGNO - **INTERVENTO _____ - SOTTOINTERVENTO _____**
 RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN (PRIMO ACCESSO).

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ - CAP _____
 CF⁽¹⁾: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

CREDENZIALI ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **b.palella@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

⁽¹⁾ La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Timbro e firma

28. ALLEGATO 2**Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
 RURALE ED AMBIENTALE
RESPONSABILE Intervento _____
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

OGGETTO:	Intervento _____ – Sottointervento _____: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno CSR Puglia 2023/2027)
-----------------	--

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei _____ della Provincia di _____
 TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza CSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **CSR PUGLIA 2023/2027 - Intervento _____ – Sottointervento _____**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Elenco in format Excel

Timbro e firma

DELEGA

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ il _____, residente in _____
 Via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ P.IVA : _____
 CUA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato _____
 nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____
 CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio
 Professionale del _____ Prov. _____ TEL. _____ FAX _____
 E-mail: _____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la
 domanda di sostegno/pagamento relativa al
CSR PUGLIA 2023/2027 – Intervento _____ – Sottointervento _____

AUTORIZZA

- lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, li _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento

Elenco ditte – Aderenti al CSR 2023-2027 della Regione Puglia
Intervento _____ – Sottointervento ____ - Campagna 2024

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P. IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
...			

Timbro e firma



ALLEGATO B

Regione Puglia

**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico
della PAC 2023-2027**

**Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna
2024 Interventi SRA/ACA**

SRA 01 Produzione Integrata

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
3. CRITERI DI SELEZIONE	5
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	7
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	7
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	8
6.1. Adesione al SQNPI	8
7. ALLEGATI SPECIFICI.....	9

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata sostiene i beneficiari che si impegnano all'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI), aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).

Il sostegno è erogato per ettaro di SOI per 5 anni ed è differenziato in relazione alle tipologie colturali assoggettate all'impegno.

I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti.

I DPI sono articolati in due sezioni:

- Disciplinari di produzione integrata – Sezione tecniche agronomiche, come da Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n.23 del 13.02.2023 e ss.mm.ii.
- Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (di competenza dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale), come da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n.33 del 04.04.2023 e ss.mm.ii.

L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento tramite l'adesione al SQNPI, ed assoggettamento ad OdC accreditato, aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di efficaci procedure di controllo, nonché una riduzione degli errori. Inoltre, l'adesione al SQNPI, su scelta del produttore, consente di valorizzare le produzioni con la specifica certificazione a marchio da utilizzare per una remunerazione commerciale più vantaggiosa rispetto al prodotto convenzionale.

Le disposizioni tecniche indicate nei DPI introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la

qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di monitoraggio delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

2. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
C04 Adesione del beneficiario al SQNPI per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata, secondo le vigenti PROCEDURA DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL SQNPI
C05 Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI

Ulteriori specificità regionali relativa a C05: Assoggettamento agli impegni dell'intera SAU aziendale per la tipologia colturale richiesta a premio

Altri Criteri di ammissibilità - Superficie Minima: SOI minima pari a 1 ettaro.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA01

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio Max
P01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	5
SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette	5
P02 - Aree caratterizzate da criticità ambientali	15
SOI in aree infette da <i>Xylella fastidiosa</i> delimitate (zone infette e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.	5
SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7/11/2022 n.1521 e ss.mm.ii.	5
SOI all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo, riferiti a corpi idrici superficiali (fiumi, acque di transizione). Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7/11/2022 n.1521 e ss.mm.ii.	5
P03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)	30
2 ettari ≤ SOI richiesta ≤ 7,5 ettari	10
7,5 < SOI richiesta ≤ 15 ettari	15
15 < SOI richiesta ≤ 22,5 ettari	20
22,5 ≤ SOI richiesta ≤ 30 ettari	25
SOI richiesta oltre 30 ettari	30
Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione	50
a) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi	3
b) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
c) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	15
d) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
e) Adesione a Cooperative/OP	10
f) Priorità alle aziende con almeno il 50% della SOI già assoggettata al metodo di produzione integrata alla data del 31 Dicembre 2022	12
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per P01 e P02, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di SOI ricadente in Aree infette da *Xylella fastidiosa*, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>.

Per il requisito di SOI ricadente all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo (riferiti a corpi idrici superficiali: fiumi, acque di transizione), si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019/>. L'elenco dei comuni interessati è riportato nella tabella allegato 1 al successivo paragrafo 7.

Il punteggio di cui alla lettera a) di "*Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi*", facendo riferimento ai sistemi informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- La sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art.32 Reg. UE n.1305/2013 e DM n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- I terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere b) "*Impresa agricola con iscrizione alla CCAA*" - c) "*Coltivatore Diretto, IAP*" sono alternativi e non combinabili tra loro.

I requisiti di cui alle lett. b) – c) devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di cui alle lett. e) "*Adesione a Cooperative/OP*" deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami associativi.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di cui ai Principi 01, 02, 03 e Altri Principi essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di cui ai Principi 01, 02 e 03 e lett.a) degli Altri Principi, si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alle lettere d)-f) degli Altri Principi, si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- di cui alle lettere b)-c)-e) degli Altri Principi, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi coltura. Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per la Produzione integrata per Gruppo colturale (euro/ettaro/anno):

Tabella 3 - Entità dei premi per tipologia colturale

Agrumi, Vite e Fruttiferi	Olivo	Cereali	Ortive
€ 292,80	€ 355,00	€ 88,00	€ 390,00

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 50.000 e fino a 75.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati.

Inoltre con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'Intervento SRA01, i beneficiari nel corso dell'intero periodo d'impegno sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) **101** Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.

Nel caso in cui nel DPI Puglia 2023, non siano disponibili le "norme per coltura" di talune specie agrarie, per le stesse, si prenderanno come riferimento le norme di coltura riportate nei DPI 2023 di Regioni limitrofe, se disponibili. Se una determinata coltura non sia normata né dal DPI Puglia 2023 né dai DPI 2023 di Regioni limitrofe, ci si atterrà alle disposizioni nazionali.

E' fatto obbligo ai beneficiari di aderire all'SQNPI. Ulteriori dettagli relativi all'adesione al sistema di controllo sono riportati al successivo paragrafo 6.1.

- b) **102** Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione Puglia.

Altri Impegni definiti dalla Regione:

- c) **Avvalersi del consulente PAN**

I beneficiari degli aiuti previsti dallo SRA01, come previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.150/2012 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari), devono avvalersi della consulenza di un professionista in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza (rif. A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari).

d) Impegno a partecipare all'intervento SRH01 (Formazione) e SRH02 (Consulenza)

Considerando che il suddetto impegno vuole assicurare un adeguato livello di conoscenza e competenza in tema di Produzione Integrata, ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014 2022, nel corso del periodo di impegno.

In considerazione delle ulteriori specificità regionali relative al Criterio C05: Assoggettamento agli impegni dell'intera SAU aziendale per la tipologia colturale richiesta a premio, richiamato al precedente paragrafo 2, si dovrà confermare la conformità ad esso con le DdP/Conferma Impegno anche per le casistiche di variazioni colturali e di cambio di beneficiario, fermo restando le superfici eleggibili al premio determinate con l'ammissibilità della DdS di riferimento.

Inoltre, i beneficiari dovranno rispettare i seguenti impegni:

- e) Mantenimento di tutti i criteri di ammissibilità della DdS;
- f) Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Le informazioni di riferimento, per consentire i controlli di ammissibilità della DdS e per l'attribuzione dei punteggi, potranno essere acquisite per il tramite del portale regionale <https://pma.regione.puglia.it>, secondo quanto specificato nei successivi provvedimenti che disciplineranno le modalità e i termini di utilizzo del suddetto portale.

6.1. Adesione al SQNPI

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA01 è richiesto l'utilizzo del Sistema Informativo SQNPI, disponibile sul sito reterurale.it, secondo le specifiche Procedure di Adesione, Gestione e Controllo nell'ambito del SQNPI, definite ed aggiornate dal MASAF - Direzione generale dello Sviluppo Rurale – Organismo Tecnico Scientifico e vigenti per l'annualità 2024, nonché le successive modifiche ed integrazioni.

La richiesta di adesione prevede, contestualmente, la scelta dell'OdC tra quelli accreditati ed inseriti nell'apposita lista gestita dal MASAF, che provvederanno ad eseguire i controlli, a registrarne gli esiti, e a certificare la conformità dei metodi di produzione adottati al DPI ed alle NDI della Regione Puglia ed alle procedure fissate dal SQNPI.

La corretta gestione degli adempimenti procedurali del SQNPI, nonché la corretta esecuzione delle implementazioni informatizzate sul sito di riferimento, consentono l'elaborazione di controlli informatizzati nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle DdS e delle DdP/Conferma Impegno SRA01.

L'adesione al SQNPI deve essere formalizzata, secondo le suddette procedure, sul sito reterurale.it al massimo entro la data ultima di rilascio delle DdS e deve riportare correttamente le superfici e le colture richieste a premio nelle DdS dei singoli richiedenti.

Qualora, nella campagna di presentazione della DdS, l'azienda richiedente conduca superfici non eleggibili al premio (per esempio a maggese), le stesse dovranno essere assoggettate al SQNPI nel caso in cui sia previsto il loro utilizzo nell'arco del periodo di impegno per colture di cui si richiederà il premio (per esempio colture annuali o nuovi impianti arborei). Tali superfici devono essere indicate in DdS come codice colturale regionale non a premio.

Le variazioni aziendali riguardanti la titolarità delle superfici oggetto di impegno, la composizione catastale e la destinazione colturale, dovranno essere gestite secondo le procedure di riferimento del SQNPI, dopo aver provveduto all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

7. ALLEGATI SPECIFICI

Per il requisito di SOI ricadente all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo (riferiti a corpi idrici superficiali: fiumi, acque di transizione), si farà riferimento alle seguenti cartografie estratte dagli Elaborati F e F01 al PTA di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1521 (BURP n.139 del 27.12.2022) .

Tabella 4 - Elenco dei comuni (in ordine alfabetico) ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo, riferiti a corpi idrici superficiali (fiumi, acque di transizione). Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7/11/2022 n.1521 e ss.mm.ii.

1	Accadia	41	Lesina	81	Santeramo In Colle
2	Acquaviva Delle Fonti	42	Leverano	82	Secli'
3	Alberona	43	Lucera	83	Serracapriola
4	Altamura	44	Manfredonia	84	Sogliano Cavour
5	Andria	45	Margherita Di Savoia	85	Spinazzola
6	Anzano Di Puglia	46	Martina Franca	86	Statte
7	Apricena	47	Massafra	87	Stornara
8	Aradeo	48	Matino	88	Stornarella
9	Ascoli Satriano	49	Mesagne	89	Supersano
10	Barletta	50	Minervino Murge	90	Taranto
11	Biccari	51	Monteleone Di Puglia	91	Torremaggiore
12	Bovino	52	Motta Montecorvino	92	Trinitapoli
13	Brindisi	53	Mottola	93	Troia
14	Candela	54	Nardo'	94	Tuglie
15	Canosa Di Puglia	55	Neviano	95	Villa Castelli
16	Carapelle	56	Noci	96	Volturara Appula
17	Carovigno	57	Ordona	97	Volturino
18	Casarano	58	Oria	98	Zapponeta
19	Cassano Delle Murge	59	Orsara Di Puglia		
20	Castellaneta	60	Orta Nova		
21	Castelluccio Dei Sauri	61	Palagianello		
22	Castelluccio Valmaggiore	62	Palagiano		
23	Castelnuovo Della Daunia	63	Panni		
24	Celle Di San Vito	64	Parabita		
25	Cerignola	65	Pietramontecorvino		
26	Chieuti	66	Poggio Imperiale		
27	Collepasso	67	Poggiorsini		
28	Copertino	68	Rignano Garganico		
29	Cutrofiano	69	Rocchetta Sant'antonio		
30	Deliceto	70	Roseto Valfortore		
31	Faeto	71	Ruffano		
32	Foggia	72	San Ferdinando Di Puglia		
33	Francavilla Fontana	73	San Giovanni Rotondo		
34	Galatina	74	San Marco In Lamis		
35	Galatone	75	San Paolo Di Civitate		
36	Ginosa	76	San Severo		
37	Gioia Del Colle	77	San Vito Dei Normanni		
38	Gravina In Puglia	78	Sannicandro Garganico		
39	Laterza	79	Sannicola		
40	Latiano	80	Sant'agata Di Puglia		



ALLEGATO C

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRA/ACA

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	6
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	6
5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).....	6
5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage.....	7
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	9
6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti.....	9
6.2 Documentazione relativa alle fatture.....	9
6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP.....	9

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 5.

L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

C04 L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo.

Le superfici interessate devono risultare seminativi e:

- dichiarate come semina su sodo, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.1;
- dichiarate come semina minimum tillage, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.2.

C05 I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali, che per la Regione Puglia la SOI minima è pari a 2 ettari.

Ai fini di questo requisito deve risultare, pertanto, una superficie minima valida pari a 20.000 mq ricadente all'interno del territorio regionale, che sia conforme ai requisiti di uso del suolo eleggibili al sostegno della SRA03 e, nel contempo, conforme ai requisiti di conformità dei titoli di conduzione.

C06: Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili. Per la Regione Puglia sono ammissibili le sole colture annuali, con eccezione degli ortaggi.

Ai fini di questo requisito le superfici oggetto di impegno non devono risultare, pertanto, dichiarate con colture orticole sul piano colturale.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 1 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA03

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI		PUNTEGGIO MASSIMO					
Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione							
Localizzazione della SOI		17					
a) Localizzazione dell'intervento: SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette		7					
b) SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.		5					
c) SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.		5					
Rapporto SOI richiesta/SAU totale							
		SAU totale: Classi di superfici in ettari e corrispondenti punteggi					
SOI/SAU	Punti	g) fino a 5,00	h) 5,01-10,0	i) 10,01 - 20,0	j) 20,01 - 30,0	k) 30,01 - 50,0	l) > 50 ettari
d) SOI richiesta/SAU totale aziendale fino al 50 %	5						
e) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 50 % e fino al 75 %	15	1	5	10	15	20	25
f) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 75 %	25						
Massimale Rapporto SOI/SAU (f + l) = 50 punti							
Requisiti del beneficiario		33					
m) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi		3					
n) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA		5					
o) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP		10					
p) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna		10					
q) Adesione a Cooperative/OP		10					
TOTALE		100					

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per a) SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette - b) SOI in aree infette da *Xylella fastidiosa* - c) SOI ricadente in ZVN o ZVF, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di SOI ricadente in Aree infette da *Xylella fastidiosa*, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>.

Il punteggio per il rapporto SOI/SAU è attribuito combinando i requisiti SOI/SAU (lettere d-e-f-) con le classi di superficie di SAU totale (lettere g-h-i-j-k-l).

Il punteggio di cui alla lettera m) di Impresa beneficiaria con sede in *Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi*, facendo riferimento ai sistemi informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- La sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art.32 Reg. UE n.1305/2013 e DM n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- I terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere n) *Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA* - o) *Coltivatore Diretto, IAP* sono alternativi e non combinabili tra loro.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di cui alle lett. e) *Adesione a Cooperative/OP* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami associativi*.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU e Requisiti del Beneficiario* essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU* e alla lett. m) si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alla lettera p) si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- *del Beneficiario* di cui alle lett. n-o-q, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno, ad eccezione degli ortaggi.

Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le due azioni previste: **Azione 3.1: 214,00 Euro/ettaro/anno; Azione 3.2: € 208,00 Euro/ettaro/anno.**

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 euro e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati per singola azione.

5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

13.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.

Ai fini di questo impegno deve risultare dichiarata nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, il tipo di "semina su sodo", sulla SOI. In aggiunta, devono risultare eseguite le medesime operazioni attraverso il quaderno di campagna, nonché attraverso la documentazione UMA. Le operazioni di semina su sodo devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate (seminatrici su sodo) in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso a conto terzi.

13.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, non devono risultare registrazioni di operazioni/lavorazioni di inversione degli strati di terreno, di aratura e di preparazione del letto di semina.

13.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate

ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

13.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA. Per la Regione Puglia si conferma il divieto di ristoppio.

Ai fini di questo impegno la corretta rotazione delle colture, relativamente alla SOI, deve risultare dal Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, nonché dal quaderno di campagna e dalle eventuali ulteriori istanze in capo al beneficiario (a titolo esemplificativo: Domanda Unica, Domanda UMA).

13.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Ai fini di questo impegno, relativamente alla SOI, devono risultare impiegati unicamente i fertilizzanti riconosciuti, con esclusione fanghi di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. L'utilizzo delle matrici consentite deve risultare dal quaderno di campagna e dalla documentazione contabile. Inoltre, l'utilizzo dei fanghi potrà essere verificato anche tramite interlocuzione con altri Enti competenti in materia.

13.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini di questa deroga, è consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori purché sia evitata l'inversione dello strato superficiale del terreno, nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli giustificate dal beneficiario, comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti

5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage

13.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

Ai fini di questo impegno devono risultare eseguite le lavorazioni di minimum tillage e/o con tecnica di lavorazione a bande (strip tillage). Le lavorazioni eseguite non devono alterare la stratificazione del terreno ed il rovesciamento dello strato fertile, non devono superare la profondità di 20 cm e, nel caso di strip tillage, le bande lavorate non devono superare la larghezza di 20 cm. Le operazioni di minimum tillage e/o strip tillage devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso a conto terzi.

Le operazioni di minima lavorazione devono interessare le colture componenti la SOI nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, con il tipo di semina "minimum tillage".

La minima lavorazione prevede un unico intervento di preparazione del letto di semina con attrezzi indipendenti, oppure combinati alla seminatrice durante la semina stessa.

Sono utilizzabili erpici a dischi e a denti, anche in forma combinata e con relativi accessori (dischi di livellamento, rulli di compattamento, ecc.), con organi lavoranti che non causano inversione degli strati di terreno, assicurando la degradazione meccanica dei residui colturali ed una minima lavorazione al terreno secondo i limiti fissati (20cm profondità e 20cm larghezza).

13.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

13.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

13.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

13.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini degli impegni **13.2.2/3/4/5** si confermano le indicazioni di conformità già illustrate per gli analoghi impegni **13.1.2/3/5/6** riferiti all'azione 3.1.

Altri Impegni definiti dalla Regione e relative deroghe

È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.

In riferimento agli impegni **13.1.3** e **13.2.3**, la richiesta di asportazione delle paglie deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, successivamente alle operazioni di trebbiatura/raccolta, motivando la necessità dell'intervento ed assicurando comunque che le operazioni di asportazione garantiscano una sufficiente copertura del suolo. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvandola o rigettandola. Le circostanze esposte nella richiesta e il mantenimento della sufficiente copertura del suolo potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

In riferimento alla possibilità di utilizzare decompattatori e/o ripuntatori, per effetto di particolari condizioni pedoclimatiche, la richiesta deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, almeno nei 15 gg precedenti l'esecuzione prevista della lavorazione. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvandola o rigettandola. Le circostanze esposte nella richiesta e l'esecuzione dell'intervento assentito potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA03 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, delle macchine ed attrezzature che consentano le lavorazioni oggetto di impegno (Semina su sodo, Minima Lavorazione).

Esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna).

6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti

I beneficiari dovranno annotare sul quaderno di campagna le operazioni previste dagli impegni assunti.

Il quaderno di campagna, trasmesso nella completezza delle sezioni che lo compongono, dovrà riportare tutte le operazioni eseguite sugli appezzamenti, in ordine cronologico. Nel particolare, il registro delle operazioni colturali dovrà contenere i seguenti dati obbligatori:

- data operazione;
- tipologia di operazione (specificando macchinari e attrezzature utilizzati);
- indirizzo colturale;
- superficie su cui viene eseguita l'operazione, espressa in ettari;
- eventuali note.

Dovrà inoltre essere facilmente verificabile la corrispondenza tra le superfici oggetto d'intervento e le superfici riportate sui registri aziendali.

6.2 Documentazione relativa alle fatture

Le fatture giustificative, nel caso di ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, dovranno essere trasmesse tramite il portale regionale pma.regione.puglia.it esclusivamente in formato elettronico, con termini e modi che verranno dettagliati con specifici atti amministrativi. È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. File trasmessi in altri formati (jpeg, word, pdf ecc...) non saranno accettati ai fini della rendicontazione degli impegni assunti. Nel corpo della fattura è obbligatorio riportare in maniera chiara ed univoca il dettaglio delle attrezzature impiegate e le operazioni effettuate.

6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdS verranno acquisite per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, successivamente alle operazioni rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 2 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdS per il piano colturale 2024

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
A) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	A.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).

	A.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione, in caso di semina eseguita successivamente al 31.12.2023
B) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste , per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	Per le semine eseguite successivamente al 31.12.2023: B.1) Deve essere indicata l'impresa (altra impresa agricola o imprese conto terziste) a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). B.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione eseguita da imprese conto-terziste.

Le informazioni/documentazione di cui ai punti A.2), B.1) e B.2) devono essere acquisite per le semine eseguite a partire dal 01.01.2024 (inizio del periodo di impegno), relativamente alle colture dichiarate nel piano culturale 2024, e già seminate alla data di rilascio della DdS.

La documentazione e le informazioni di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei bandi annuali di conferma, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 3 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdP/Conferma Impegni per i piani culturali 2025, 2026, 2027 e 2028.

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni
D) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione. Deve essere acquisita la seguente documentazione <ol style="list-style-type: none"> 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Eventuale documentazione riferita alle deroghe previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 3. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.
E) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si farà ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione. Deve essere acquisita la seguente documentazione <ol style="list-style-type: none"> 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Fatture elettroniche emesse dall'impresa contoterzista per le operazioni di semina ammissibili eseguite in conto terzi (È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. con esclusione di altri formati); 3. Eventuale documentazione riferita alle deroghe

	previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 4. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.
--	--

Ulteriori dettagli ed adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.



ALLEGATO D

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico
della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno
Campagna 2024 Interventi SRA

SRA 04 Apporto di sostanza organica nei suoli

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITA' DEGLI AIUTI	6
5. IMPEGNI OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA	6
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	8
6.1 Campionamento.....	8
6.2 Analisi	8
6.3 Appezamento omogeneo.....	9
6.4 Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio 01 – Livelli sostanza organica	10
6.5 Piano di fertilizzazione ed ulteriore documentazione.....	11
6.6 Prodotti ammissibili	11
6.7 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti	12
6.8 Specifiche sull'apporto delle 10 tonnellate di sostanza secca	12
6.9 Limiti e procedure in caso di cambio del beneficiario.....	12
6.10 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP.....	12
7. ALLEGATI SPECIFICI	13

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.

Dall'analisi di contesto è emerso che nei suoli italiani la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. Tali tendenze vanno pertanto contrastate mediante azioni di ottimizzazione e promozione di pratiche volte al suo incremento e mantenimento.

L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 della PAC, per la protezione del suolo.

Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta, inoltre, sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di ritenzione idrica e cessione graduale di acqua e nutrienti per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli indotti dagli eventi meteorologici estremi (soprattutto brevi piogge intense e lunghi periodi di siccità), che rappresentano una delle principali minacce per l'agricoltura italiana. In tal modo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 della PAC in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di mitigazione, migliorando il sequestro del carbonio organico nella sostanza organica stabile presente nel suolo sotto forma di composti umici.

L'intervento, pertanto, individua nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP) per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti al par. 9 e par. 10 delle disposizioni di carattere generale e trasversale, sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
C04 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima , oggetto d'impegno, pari a 2 ettari .
C05 L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli. Il CSR prevede: - presentazione della domanda per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 ettari secondo i criteri del DPI Puglia 2023. - Esclusione delle superfici con contenuto di sostanza organica ALTO (ELEVATO secondo i criteri del DPI Puglia 2023).
Altri Criteri di ammissibilità:

a) Analisi del suolo: presentazione delle analisi del suolo degli appezzamenti oggetto di domanda.
b) Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022.
c) Presentazione di piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti nei limiti del DPI della Regione Puglia.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono stati adottati con procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale, conclusa con nota n. 485 del 05/09/2023. Essi sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA04

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	PUNTEGGIO MASSIMO
01 - Livello di dotazione di sostanza organica dei terreni	40
Appezzamenti max 10 ettari con Livello S.O. molto bassa	40
Appezzamenti max 10 ettari con Livello S.O. bassa	20
Appezzamenti max 10 ettari con Livello S.O. media	10
Altri Principi – Altri criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione	60
a) Localizzazione dell'intervento: SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette	4
b) Localizzazione dell'intervento: SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n. 1521 e ss.mm.ii.	4
c) Localizzazione dell'intervento: SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infette e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.	4
d) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi	3
e) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla C.C.I.A.A.	5
f) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
g) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
h) Adesione a Cooperative/O.P.	10
i) Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP: adesione ad almeno un intervento SRA/ACA	5
j) Indirizzo produttivo aziendale con produzioni vegetali specializzate o miste a cerealicoltura, orticoltura, frutticoltura, viticoltura, olivicoltura (con esclusione delle aziende zootecniche)	10
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi riferiti agli **"Altri Principi"** devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno, fatta eccezione per le precisazioni di seguito riportate e riferite al requisito i).

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al **"Principio 01"** saranno verificati nel corso dell'istruttoria amministrativa della DdS secondo le procedure descritte al successivo paragrafo 6.

La graduatoria di ammissibilità, sulla base dei suddetti punteggi, sarà formulata solo in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Gli appezzamenti e il livello di sostanza organica dovranno essere definiti secondo i criteri di riferimento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia.

Per a) *"SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette"* - b) *"SOI ricadente in ZVN o ZVF"* - c) *"SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate"*, qualora la SOI ricada in parte nelle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti a) *"SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette"* - b) *"SOI ricadente in ZVN o ZVF"* si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito c) *"SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate"* si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia, consultabile, al link:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>

Il punteggio di cui alla lettera d) *"Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi"*, facendo riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- la sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 e D.M. n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- i terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere e) *"Impresa agricola con iscrizione alla C.C.I.A.A."* - f) *"Coltivatore diretto, IAP"* sono alternativi e non combinabili tra loro.

I requisiti di cui alle lettere e) *"Impresa agricola con iscrizione alla C.C.I.A.A."* - f) *"Coltivatore diretto, IAP"* devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Identificativi certificati*.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di "Donna" è riferito al titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di cui alla lettera h) *"Adesione a Cooperative/O.P."* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami associativi.

Per l'attribuzione del punteggio corrispondente al requisito i) *"Adesione ad almeno un intervento SRA/ACA"* deve risultare una domanda presentata per altra SRA/ACA nell'annualità di presentazione della DdS SRA/ACA4. Tale domanda presentata per altra SRA/ACA deve essere rilasciata nei termini previsti dai bandi specifici e risultare ammissibile a seguito dei relativi controlli, anche se la medesima non è finanziabile per carenza di risorse finanziarie.

Per l'attribuzione del punteggio corrispondente al requisito j) "Indirizzo produttivo aziendale ..." si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA e pertanto non devono risultare allevamenti nella sezione "Composizione Zootecnica" del Fascicolo Aziendale.

I punteggi saranno attribuiti per singolo appezzamento. Le superfici delle aree omogenee (appezzamenti) afferenti ad una stessa DdS e che avranno ottenuto il medesimo punteggio, saranno aggregate ai fini della formulazione della graduatoria.

A parità di punteggio è data priorità alle aree omogenee (appezzamenti) la cui superficie aggregata espressa in metri quadrati – nelle circostanze di cui al capoverso precedente – risulterà inferiore.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di cui ai Principi 01 e Altri Principi essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di cui al principio 01, Altri principi lettera g), i) e j) si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- di cui alle lettere a), b) c) e d) degli Altri Principi, si considerano confermati con le DdP/conferma impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alle lettere e), f), e h) degli Altri Principi, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione dell'intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno: **240,00 €**.

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 50.000,00 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 50.000,00 e fino a 75.000,00 euro/anno: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati.

- a) **101** Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi:
- **ammendante compostato verde (ACV)** (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;
 - **ammendante compostato misto (ACM)** (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal

trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde.

Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.

Al fine del rispetto degli impegni è escluso l'impiego del letame e assimilati palabili.

Gli ammendanti devono essere corredati di certificato analitico, oppure altra documentazione idonea che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni). Gli ammendanti devono essere confezionati ed etichettati secondo le normative vigenti e corredati di documentazione idonea che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni). Nel caso di utilizzo di ammendanti allo stato sfuso farà fede l'etichetta che obbligatoriamente il produttore dovrà allegare ai documenti accompagnatori, come previsto dall'allegato 8 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i..

- b) **102** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
- c) **103** Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni colturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del D.M. 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare un quantitativo totale nell'arco di 5 anni, non inferiore a 10 tonnellate di sostanza secca per ettaro di SOI con minimo numero 3 apporti derivante da ammendanti di cui al precedente impegno I01.
- d) **104** Le operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno dovranno essere riportate sui registri aziendali, come meglio dettagliato al successivo paragrafo 6.7. E' prevista la redazione di Piani di Fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni come meglio dettagliato al successivo paragrafo 6.5.
- e) **105** Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, i certificati d'analisi del terreno. Per gli ammendanti di cui al D.Lgs. 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.

Inoltre, i beneficiari dovranno rispettare i seguenti impegni:

- f) Mantenimento di tutti i criteri di ammissibilità della DdS;
- g) Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.

Altri Impegni definiti dalla Regione

- h) La distribuzione dell'ammendante sul suolo deve essere seguita da operazioni di interrimento/incorporazione.
- i) L'apporto totale di ammendante, distribuito nell'arco di 5 anni, deve essere non inferiore a 10 t di sostanza secca per ettaro di SOI con minimo numero 3 apporti, ossia apporti in almeno 3 dei 5 anni di impegno.

Si ribadisce, come già specificato nel paragrafo 18 dell'Allegato A del presente Avviso Pubblico, che gli impegni assunti con la DdS sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la SOI resta la stessa per tutta la durata dell'impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Nel presente paragrafo si riportano e si dettagliano gli adempimenti necessari al fine di verificare la conformità ai requisiti di ammissibilità e gli impegni connessi all'intervento SRA04.

6.1 Campionamento

I soggetti richiedenti gli aiuti dovranno provvedere all'esecuzione di un'analisi del suolo per ogni area omogenea secondo le disposizioni di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.3.

Il campionamento delle matrici da sottoporre ad analisi, potrà essere svolto dal tecnico del laboratorio accreditato ACCREDIA per le norme/metodo di prova DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met I.1 o Man UNICHIM 196/2 2004. In alternativa, il campionamento potrà essere svolto da un tecnico delegato dalla ditta.

In entrambi i casi è obbligatoria la redazione di una scheda di campionamento da parte di chi effettua il campionamento, che definisca: appezzamento, numero e posizionamento dei punti di prelievo elementare, profondità, ordinamento colturale prevalente, metodo di campionamento. Per ogni punto di prelievo elementare, sulla scheda di campionamento, dovranno essere indicati l'agro, il foglio, la particella e dovrà essere obbligatoriamente allegata una foto georeferenziata.

Qualunque sia la superficie dell'area omogenea oggetto di campionamento, si dovranno prelevare almeno 15 campioni elementari e non meno di 6 campioni per ettaro.

I richiedenti dovranno utilizzare la scheda di campionamento di cui all'Allegato D1, il cui file editabile sarà scaricabile successivamente nella sezione <https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027>. La stessa dovrà essere firmata dal Tecnico che ha effettuato il prelievo e dal soggetto richiedente gli aiuti.

6.2 Analisi

Relativamente alle analisi del terreno, si specifica che dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- a) **Esecuzione di un'analisi del terreno per singola area omogenea** (appezzamento) dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dal Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia, nonché dalle indicazioni riportate al successivo punto 6.3.
- b) **Validità dell'analisi del terreno:** per le colture erbacee (annuali e poliennali) l'analisi ha validità di 5 anni. L'analisi deve essere eseguita tra la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico e il termine del 15 luglio 2024, nel rispetto delle disposizioni del DPI Puglia relativamente al periodo di prelievo. Nel caso di certificati di analisi emessi tra la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico ed il 31/12/2023, saranno ritenuti utili alla copertura dell'intero periodo d'impegno quinquennale (01/01/2024-31/12/2028). Per le colture arboree l'analisi deve essere eseguita tra la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico e il termine del 15 luglio 2024, nel rispetto delle disposizioni del DPI Puglia relativamente al periodo di prelievo. Il termine del 15 luglio è fissato considerando i criteri di natura tecnica del DPI Regione Puglia correlati alle singole colture, nonché ad esigenze di efficienza amministrativa.
- c) **Limite massimo di superficie pari a 10 Ha (100.000 m²) per appezzamento omogeneo**, fermo restando gli altri parametri di omogeneità definiti nel DPI della Regione Puglia. Gli appezzamenti con superfici maggiori saranno esclusi e non ammissibili. Non è prevista alcuna tolleranza sul limite massimo.

Le analisi dovranno obbligatoriamente riportare almeno i seguenti parametri minimi:

- % di Sabbia, % Limo, % Argilla, % di Sostanza Organica, Azoto totale (N), Potassio scambiabile (K), Fosforo assimilabile (P).

Si fa presente che, se il certificato di analisi riporterà la % di Carbonio Organico, il contenuto in sostanza organica verrà stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724 (cfr. pag. 13521 del B.U.R.P. - n. 19 del 23.02.2023 - DPI Puglia 2023).

In fase di istruttoria, partendo dalle percentuali di sabbia, limo e argilla riportate in analisi, verrà determinato il raggruppamento di riferimento della tessitura [Terreni sabbiosi (S-SF-FS), Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA), Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)] utile ai fini della determinazione del punteggio di cui al Principio 01, utilizzando il triangolo granulometrico proposto dall'USDA (cfr. pag. 13521 del B.U.R.P. - n. 19 del 23.02.2023 - DPI Puglia 2023).

Le analisi dovranno essere eseguite da laboratori accreditati ACCREDIA.

I laboratori devono possedere il certificato di accreditamento ACCREDIA. Gli stessi devono essere accreditati per almeno una NORMA/METODO DI PROVA, di cui alla successiva Tabella 3, per ogni tipologia di prova, 1. determinazione carbonio organico/sostanza organica, 2. Distribuzione granulometrica (classi di tessitura):

Tabella 3 - Accreditementi richiesti ai laboratori di analisi

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	PROPRIETÀ MISURATA/ DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO DI PROVA
1. Determinazione carbonio organico/sostanza organica		
Suoli	Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 15936:2022
Suoli	Carbonio organico totale (TOC)	DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met VII.3
2. Distribuzione granulometrica (classi di tessitura)		
Suoli	Distribuzione granulometrica (Sabbia, Limo, Argilla, Classi di tessitura)	DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.6

Per la determinazione di Azoto totale (N), Potassio scambiabile (K), Fosforo assimilabile (P) non è richiesto l'accREDITAMENTO per la NORMA/METODO DI PROVA specifica.

I laboratori potranno appaltare talune tipologie di prova per le quali non sono accreditati, ad altri laboratori accreditati, indicando tale evenienza nel certificato emesso.

I certificati di analisi dovranno essere necessariamente firmati digitalmente dal Tecnico di laboratorio. Con successivo provvedimento sarà disciplinata la procedura di consegna dematerializzata dei certificati attraverso il portale regionale <https://pma.regione.puglia.it>. Il file trasmesso deve conservare la sua natura digitale e la possibilità di verificare la validità delle firme.

Si fa presente che è obbligatoria, pena l'esclusione dal finanziamento, l'esecuzione di un'analisi del terreno per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dal presente paragrafo.

In caso del mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo gli appezzamenti o la DdS saranno esclusi dal finanziamento.

6.3 Appezzamento omogeneo

Nel corso della fase istruttoria sarà verificata la corretta identificazione delle aree omogenee (appezzamenti) secondo le disposizioni del DPI Puglia. Fermo restando quanto disciplinato nel DPI e considerate le possibili valutazioni effettuate dai tecnici al momento della delimitazione delle aree omogenee rispetto alle variabilità

colturali specifiche delle stesse, si riportano nella seguente Tabella 4 alcuni esempi di possibili appezzamenti delimitati con relativa valutazione di ammissibilità in sede di istruttoria tecnico amministrativa.

Tabella 4 - Esempi valutazione di ammissibilità di appezzamenti omogenei

CARATTERISTICA DELL'APPEZZAMENTO INDIVIDUATO	DETTAGLIO CULTURALE DELL'APPEZZAMENTO	VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ
Presenza di colture discordanti rispetto all'ordinamento colturale prevalente	Colture discordanti sparse uniformemente nell'appezzamento che non determinano aree omogenee distinte	Tutta la superficie è ammissibile agli aiuti
Presenza di colture discordanti rispetto all'ordinamento colturale prevalente	Colture discordanti concentrate in una o più aree ben distinte, tali da determinare aree omogenee differenti. Incidenza della superficie di tali aree rispetto all'appezzamento di riferimento ≤ del 20%	Solo la superficie discordante dall'ordinamento colturale prevalente non è ammissibile agli aiuti.
Presenza di colture discordanti rispetto all'ordinamento colturale prevalente	Colture discordanti concentrate in una o più aree ben distinte, tali da determinare aree omogenee differenti. Incidenza della superficie di tali aree rispetto all'appezzamento di riferimento > del 20%	Tutto l'appezzamento non è ammissibile agli aiuti
Appezzamento con ordinamenti colturali NON AMMISSIBILI (prati permanenti e pascoli)	Superficie con "ordinamento colturale non ammissibile" avente incidenza sulla superficie dell'appezzamento di riferimento ≤ del 20%	Solo la superficie con "ordinamento colturale non ammissibile" non è ammissibile agli aiuti
Appezzamento con ordinamenti colturali NON AMMISSIBILI (prati permanenti e pascoli)	Superficie con "ordinamento colturale non ammissibile" avente incidenza sulla superficie dell'appezzamento di riferimento > del 20%	Tutto l'appezzamento di riferimento non è ammissibile agli aiuti
Appezzamento con coltura prevalente ma tecniche di gestione differenti rilevabile anche da quaderno di campagna	Es. presenza sullo stesso appezzamento di vigneto a tendone e vigneto a spalliera oppure olivo in irriguo e olivo in asciutto. Superficie con "macrouso affine" avente incidenza sulla superficie dell'appezzamento di riferimento ≤ del 20%	Solo la superficie con "macrouso affine" non è ammissibile agli aiuti
Appezzamento con coltura prevalente ma tecniche di gestione differenti rilevabile anche da quaderno di campagna	Es. presenza sullo stesso appezzamento di vigneto a tendone e vigneto a spalliera oppure olivo in irriguo e olivo in asciutto. Superficie con "macrouso affine" avente incidenza sulla superficie dell'appezzamento di riferimento > del 20%	Tutto l'appezzamento di riferimento non è ammissibile agli aiuti

6.4 Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio 01 – Livelli sostanza organica

Successivamente alla verifica della corretta procedura di cui ai punti precedenti, ad ogni appezzamento sarà attribuito un punteggio in base al "Giudizio" della dotazione di sostanza organica, così come classificato nella Tabella "Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni" (rif. pag. 13561 del B.U.R.P. - n. 19 del 23-2-2023 - DPI Puglia 2023) di seguito riportata:

Tabella 5 - Giudizio della dotazione di Sostanza Organica rispetto la granulometria

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	Giudizio (x schede a dose standard)	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
molto bassa	bassa	< 0,8	< 1,0	< 1,2
Bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
Medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
Elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

In base al "Giudizio" della dotazione della sostanza organica verrà attribuito ad ogni appezzamento omogeneo un punteggio per il Principio 01, così come riportato nella successiva Tabella 6:

Tabella 6 - Punteggio per livello dotazione di sostanza organica

Giudizio dotazione S.O.	Punti per appezzamento
Molto bassa	40

Bassa	20
Medio	10

Si ricorda che gli appezzamenti con giudizio della dotazione della Sostanza Organica "ELEVATA" saranno esclusi dal finanziamento.

6.5 Piano di fertilizzazione ed ulteriore documentazione

È fatto obbligo redigere un Piano di Fertilizzazione quinquennale previsionale redatto da tecnico abilitato nel rispetto delle analisi del terreno e basato sui criteri riportati nel DPI Puglia; inoltre, è necessario produrre una scheda a consuntivo delle concimazioni effettuate per ciascuna annualità e ciascun appezzamento.

I richiedenti dovranno utilizzare i formati di "Piano di Fertilizzazione" e "Scheda concimazioni effettuate" di cui agli Allegati D2 e D3. Gli stessi dovranno essere firmati dal tecnico abilitato e dal soggetto richiedente gli aiuti.

Si ricorda che nel rispetto del DPI Puglia 2023 (cfr. tab. 15 par. 11.5.7 non dovranno essere superate i seguenti valori di apporti annui:

Dotazione di S.O. riferita al Giudizio (x schede a dose standard) (cfr. colonna 2 della precedente tab. 5)	Apporti massimi annuali di sostanza secca (Tonnellate s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13

Tale documento sarà acquisito per i soli appezzamenti ammissibili all'istruttoria.

6.6 Prodotti ammissibili

Si fa presente che ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente gli ammendanti commerciali delle tipologie AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE (ACV) e AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO (ACM).

Gli stessi devono essere regolarmente iscritti nel registro dei Fertilizzanti e Fabbricanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 75/2010; in fase di istruttoria tecnico amministrativa la Regione Puglia verificherà la coincidenza tra il prodotto riportato in fattura e quello registrato sul quaderno di campagna (somministrato) e relativa scheda tecnica allegata. Inoltre, sarà verificata la corrispondenza e coerenza del prodotto utilizzato con quanto riportato nel registro dei Fertilizzanti e Fabbricanti (SIAN).

Solo i prodotti correttamente registrati sul quaderno di campagna e rientranti in quanto indicato al punto 4 "Ammendante compostato verde" e punto 5 "Ammendante compostato misto" del capitolo 2 "Ammendanti" dell'Allegato 2 di cui al Decreto Legislativo n. 75/2010 saranno considerati ammissibili per l'apporto di sostanza organica e concorreranno al conteggio per il raggiungimento delle 10 tonnellate di sostanza secca per ettaro previste nel quinquennio.

Tutti gli altri prodotti commerciali, riportanti codici differenti dai due summenzionati, non saranno considerati validi per la dimostrazione del rispetto degli impegni assunti. L'elenco è consultabile al link <https://www.sian.it/portale-sian/servizio?sid=1201>

Le fatture di acquisto degli ammendanti dovranno essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico tramite il portale regionale pma.regione.puglia.it, come specificato nella successiva tabella 8. È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. File trasmessi in altri formati (jpeg, word, pdf ecc...) non saranno accettati ai fini della rendicontazione degli impegni assunti. Nel corpo della fattura è obbligatorio riportare in maniera chiara ed univoca il nome commerciale del prodotto acquistato ed il codice con cui il prodotto è presente nel registro dei Fertilizzanti e Fabbricanti (Numero di Registro).

6.7 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti

I beneficiari dovranno annotare sul quaderno di campagna gli acquisti degli ammendanti commerciali utilizzati (fatture), le operazioni di apporto, spandimento e successivo interrimento dei prodotti.

Il quaderno di campagna, trasmesso nella completezza delle sezioni che lo compongono, dovrà riportare tutte le operazioni di distribuzione degli ammendanti sugli appezzamenti, in ordine cronologico. Nel particolare, il registro delle operazioni colturali dovrà contenere i seguenti dati obbligatori:

- data operazione;
- tipologia di operazione;
- indirizzo colturale;
- superficie su cui viene eseguita l'operazione, espressa in ettari;
- prodotto utilizzato;
- eventuali note.

Dovrà inoltre essere facilmente verificabile la corrispondenza tra le superfici oggetto d'intervento e le superfici riportate sui registri aziendali.

6.8 Specifiche sull'apporto delle 10 tonnellate di sostanza secca

Ai fini del rispetto dell'impegno di apporto di sostanza secca nell'arco del quinquennio 2024-2028, il beneficiario, pena la decadenza, è tenuto a rispettare i seguenti impegni:

- a) apportare sulla SOI almeno **10 tonnellate ad ettaro di sostanza secca**, derivante da prodotti ammissibili di cui al par. 6.6;
- b) frazionare su tutta la SOI gli apporti di cui alla precedente lettera a), in almeno tre annualità oggetto d'impegno;
- c) eseguire almeno un apporto valido nei primi due anni d'impegno ed almeno due apporti validi nei primi quattro anni d'impegno.

6.9 Limiti e procedure in caso di cambio del beneficiario

Nel caso di cessione parziale o totale della SOI nel corso dell'impegno quinquennale, il soggetto cedente, al fine di non incorrere nella decadenza e restituzione degli aiuti percepiti, dovrà obbligatoriamente dimostrare di aver apportato nella SOI ceduta un quantitativo complessivo di ammendante non inferiore a due tonnellate di sostanza secca per ettaro e per annualità oggetto di impegno già concluse.

Eccezione a tale regola è l'eventuale cambio di beneficiario che avviene nel corso del primo anno di impegno. In tal caso la frazione di almeno due tonnellate di sostanza secca per ettaro previsto è in capo al soggetto subentrante, in tutto o in parte, qualora l'apporto di ammendante non sia stato rispettato dal beneficiario iniziale. L'apporto previsto, di almeno due tonnellate di sostanza secca per ettaro di SOI, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2024 pena la decadenza dagli aiuti.

Si ricorda che ai fini del rispetto degli impegni, nel quinquennio vanno garantiti comunque almeno tre apporti eseguiti in almeno tre campagne differenti.

6.10 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP

La documentazione di riferimento, per consentire i controlli di ammissibilità della DdS, verrà acquisita per il tramite del portale pma.regione.puglia.it entro termini stabiliti con futuri provvedimenti, successivamente alle operazioni di rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 7 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdS

Codice	Impegno/requisito	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
C05	Presentazione DdS per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 Ha	Domanda di sostegno
Altri Criteri di ammissibilità	Presentazione delle analisi del suolo degli appezzamenti oggetto di domanda	Certificato di analisi del terreno per singola area omogenea (appezzamento) con relative schede di campionamento
Altri Criteri di ammissibilità	Presentazione dei Piani di Fertilizzazione	Piani di Fertilizzazione per i soli appezzamenti omogenei ammissibili all'istruttoria

La documentazione di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei Bandi annuali di conferma secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 8 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alle DdP/Conferma Impegni

Codice	Impegno/requisito	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdP/Conferma Impegni
	Presentazione della DdP per la conferma degli impegni assunti con la DdS	Domanda di pagamento/conferma impegni
I01	Apporto sulla SOI di ammendanti in forma organica	<ul style="list-style-type: none"> - Certificato analitico o altra documentazione idonea che attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche degli ammendanti (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni). - Fatture di acquisto in formato elettronico degli ammendanti. - Quaderno di campagna nella completezza delle sezioni che lo compongono. - Scheda concimazioni effettuate.

7. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti gli aiuti, si rendono disponibili i seguenti allegati:

- Allegato D1 - "Scheda di campionamento"
- Allegato D2 - format "Piano di Fertilizzazione"
- Allegato D3 - format "Scheda concimazioni effettuate"

ALLEGATO D1



**SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli
SCHEDA DI CAMPIONAMENTO**

DITTA:	CUAA:	BARCODE Dds:	
APPEZZAMENTO	SUPERFICIE APPEZZAMENTO (mq) da inserire nel portale SIT Puglia per l'appezzamento	SUPERFICIE APPEZZAMENTO (Ha)	
ORDINE CULTURALE PREVALENTE	METODO DI CAMPIONAMENTO (fonti: DPI PUGLIA - D.M. 13 SETTEMBRE 1999)	N. PUNTI DI PRELIEVO	
DATA CAMPIONAMENTO	PROFONDITA' MEDIA CAMPIONAMENTO		
RIFERIMENTI CATASTALI DEI PUNTI DI PRELIEVO			
Indicare le particelle dell'appezzamento in cui sono stati effettuati i prelievi			
N. ord progressivo	AGRO	FOGLIO	PARTICELLE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
			N. PUNTI DI PRELIEVO ELEMENTARE PER PARTICELLA

9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 si autorizza l'utilizzo dei dati inseriti nella presente scheda di campionamento, nonché le informazioni contenute nel certificato di analisi associato alla presente scheda, ai fini di monitoraggio e controllo da parte della Regione Puglia

LUOGO E DATA

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO CHE ESEGUE IL CAMPIONAMENTO

ALLEGATO D2

CSR PUGLIA 2023-2027 – Intervento SRA04 “Apporto di sostanza organica nei suoli”

SCHEMA PIANO DI FERTILIZZAZIONE 2024-2028

RICHIEDENTE: _____ CUA: _____ N. DdS: _____

APPEZZAMENTO		Superficie (ha)		Coltura	
--------------	--	-----------------	--	---------	--

CAMPAGNA 2024			
TIPOLOGIA AMMENDANTE	NOME COMMERCIALE	T/ha di tal quale	T/ha di s.s.
A.C.M. <input type="checkbox"/>			
A.C.V. <input type="checkbox"/>			
CAMPAGNA 2025			
TIPOLOGIA AMMENDANTE	NOME COMMERCIALE	T/ha di tal quale	T/ha di s.s.
A.C.M. <input type="checkbox"/>			
A.C.V. <input type="checkbox"/>			
CAMPAGNA 2026			
TIPOLOGIA AMMENDANTE	NOME COMMERCIALE	T/ha di tal quale	T/ha di s.s.
A.C.M. <input type="checkbox"/>			
A.C.V. <input type="checkbox"/>			
CAMPAGNA 2027			
TIPOLOGIA AMMENDANTE	NOME COMMERCIALE	T/ha di tal quale	T/ha di s.s.
A.C.M. <input type="checkbox"/>			
A.C.V. <input type="checkbox"/>			
CAMPAGNA 2028			
TIPOLOGIA AMMENDANTE	NOME COMMERCIALE	T/ha di tal quale	T/ha di s.s.
A.C.M. <input type="checkbox"/>			
A.C.V. <input type="checkbox"/>			

La compilazione del presente PIANO in ogni sua parte, è obbligatoria in fase di candidatura. Il richiedente deve indicare per ogni Campagna la tipologia di ammendante e il nome commerciale del prodotto che intende utilizzare, con i relativi dati richiesti di dosi ad ettaro. In ogni campagna possono essere indicate più tipologie o anche nessuna, fermo restando che nel complesso siano compilate almeno tre annualità (e almeno 1 nelle prime 2) per un valore complessivo di almeno 10 T/s.s.

Il presente PIANO è previsionale e non vincolante. In caso di variazioni, queste dovranno essere comunicate con la redazione di un nuovo PIANO, sempre nel rispetto degli impegni previsti dal BANDO di riferimento.

Luogo e data

_____ / _____

Firma del titolare della DdS/DdP

Firma e timbro del tecnico delegato

ALLEGATO D3

CSR PUGLIA 2023-2027 – Intervento SRA04 “Apporto di sostanza organica nei suoli”

SCHEDA CONCIMAZIONI EFFETTUATE PER CAMPAGNA

RICHIEDENTE: _____ CUA: _____ N. DdS: _____

CAMPAGNA: _____

APPEZZAMENTO		Superficie (ha)		Coltura	
--------------	--	-----------------	--	---------	--

Apporti		
ELEMENTO	Kg totali apportati sull'appezzamento	Kg/ha*
Azoto		
Fosforo		
Potassio		

*Non devono essere superati i quantitativi previsti per le schede a DOSE STANDARD previsti dal DPI Puglia e ss.mm.ii.

barrare opzioni adottate	Decrementi dose standard	barrare opzioni adottate	Incrementi dose standard
	Nessun decremento		Nessun decremento
	Se si prevedono produzioni inferiori rispetto alla produzione standard della coltura;		Se si prevedono produzioni superiori rispetto alla produzione standard della coltura
	In caso di elevata dotazione di sostanza organica		In caso di scarsa dotazione di sostanza organica
	In caso di eccessiva attività vegetativa		In caso di successione ad un cereale con paglia interrata;
	Nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente		Se si utilizzano cultivar a bassa vigoria
	Nel caso di apporto di ammendante		In caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia
	Negli altri casi di prati a leguminose o misti		In caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale);
	Nel caso di apporto di ammendante alla precessione		In caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;
	Negli altri casi di prati a leguminose o misti;		In caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione;
	Nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;		In caso di immediata successione a cereale autunno vernini la cui paglia sia stata interrata
	In caso di successione a leguminosa annuale;		In caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura
	Negli altri casi di successione a leguminose;		In caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale nel terreno di coltivazione
	Dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti;		In caso di inerbimento permanente
			In caso di scarsa attività vegetativa
			In caso di cultivar ad elevata esigenza di N
			In caso di cultivar medio-tardive e tardive

Per la compilazione consultare il DPI Puglia e ss.mm.ii.

N.B. La presente scheda va compilata annualmente per ogni appezzamento e coltura con riferimento al DPI Puglia specifico.

Luogo e data

_____/____/____

Firma del titolare della DdS/DdP

Firma e timbro del tecnico delegato



ALLEGATO E

Regione Puglia Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRA

SRA 13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	4
3. CRITERI DI SELEZIONE.....	5
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	7
5. IMPEGNI E OBBLIGHI	7
5.1. Azione 13.1 - Impegni	7
5.2. Azione 13.2 - Impegni	8
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	8
6.1. Possesso del PUA	8
6.2. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio 01 – Utilizzo digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento	8
6.3. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio 02 – Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.)	9
6.4. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al P03 - Zone d'intervento prioritario definite da Piani Regionali di Qualità dell'Aria (PRQA)	9
6.5. Analisi chimico fisica degli effluenti zootecnici.....	10
6.6. Analisi chimico fisica del digestato agrozootecnico e agroindustriale	11
6.7. Azione 13.1 - Requisiti per il rispetto degli impegni.....	12
6.8. Azione 13.2 requisiti per il rispetto degli impegni	13
6.9. Documentazione relativa alle fatture	14
6.10. Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti	14
6.11. Controllo del rispetto dei massimali apporti di azoto (N)	15
6.12. Controlli aggiuntivi	15
6.13. Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP	15

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione di settore vigente, volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione.

Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca. La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento e dei digestati attraverso l'adozione di tecniche a bassa emissività contribuisce in modo significativo:

- al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva n. 2016/2284 (Direttiva NEC) di riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 e del 16% a partire dal 2030, rispetto al 2005);
- all'innovazione tecnologica delle aziende per il ricorso a nuove macchine ed attrezzature per interrimento reflui;
- al miglioramento della qualità delle acque, minimizzando le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento;
- alle limitazioni all'uso dei fertilizzanti, contribuendo quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

Inoltre, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 "Contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici".

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agro-zootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agro-zootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016 in conformità alla Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.

Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa Direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN). Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agro-zootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

- paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- materiale agricolo derivante da colture agrarie;

- effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce;
- materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 Luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i seguenti materiali:

- *acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m³/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno);*
- *residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006;*
- *acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574;*
- *i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome;*

utilizzati eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
C03 Sono ammissibili a premio i terreni ricadenti nell'intero territorio regionale.
C04 Per l'Azione 13.1 : Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), come definiti all'art. 22, commi 1 e 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;
C05 Per l'Azione 13.2 : Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, commi 1 e 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.
Altri Criteri di ammissibilità:
a) Superficie minima: SOI minima di 2 ettari
b) Presentazione di Analisi chimico fisica degli effluenti
c) Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022;
d) Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, adottati con procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale, conclusa con nota n. 485 del 05/09/2023. Essi sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio edel corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 Tabella sinottica criteri di selezione SRA13

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	PUNTEGGIO MASSIMO
P01 - Utilizzo digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento	10
Utilizzo di effluenti provenienti da allevamento dell'azienda richiedente il sostegno	10
P02 - Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.)	20
Utilizzo di effluenti provenienti da allevamento dell'azienda richiedente il sostegno	20
P03 - Zone d'intervento prioritario definite da Piani Regionali di Qualità dell'Aria (PRQA)	10
SOI ricadente in zone prioritarie, definite dall'Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Regione Puglia a cura dell'ARPA Puglia per il Macrosettore Agricoltura (emissioni rilevanti da attività agricole): Comuni con emissioni di NH3 oltre 50 t/anno	10
P04 - Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	10
SOI ricadente in ZVN, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.	10
Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione	50
a) Localizzazione dell'intervento: SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette	5
b) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi	3
c) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
d) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
e) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
f) Adesione a Cooperative/OP/ Organismi Collettivi	10
g) Adesione a regime di qualità del settore zootecnico	12
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno, fatta eccezione per le precisazioni riferite al requisito "**Altri principi**" lettera g), e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per P01 il punteggio è attribuibile qualora l'azienda richiedente sia in possesso di impianto di digestione anaerobica per la produzione digestato, da dimostrarsi con idonea documentazione, secondo quanto dettagliato ai successivi paragrafi 6.2 e 6.13.

Per P02 il punteggio è attribuibile qualora l'azienda sia in possesso di un codice ASL di stalla e di strutture di stoccaggio degli effluenti. Esso sarà attribuito totalmente qualora il rapporto UBA/ettaro di SOI sia ≥ 2 . Viceversa, non sarà attribuito nel caso in cui il carico di UBA/ettaro di SOI sia < 2 .

Per l'attribuzione del punteggio P03 per la SOI si rimanda alla tabella 4 contenente i comuni con $NH_3 > 50T$ riportata al paragrafo 6.4

Per i requisiti di SOI ricadenti in ZVN (P04) si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

I punteggi di natura localizzativa di cui ai principi P03 e P04, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Il punteggio di cui alla lettera b) *"Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi"*, facendo riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- la sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 e D.M. n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- i terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere c) *"Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA"*- d) *"Coltivatore Diretto, IAP"* sono alternativi e non combinabili tra loro.

Il requisito di Giovane è corrispondente al requisito di Giovane Agricoltore, di riferimento per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di cui alla lettera f) *"Adesione a Cooperative/OP/ Organismi Collettivi"* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami associativi, riferiti all'adesione a Cooperative, OP e Consorzi.

Il requisito di cui alla lettera g) *"Adesione a regime di qualità del settore zootecnico"* deve risultare dalla documentazione di adesione a regimi di qualità, ovvero da attestazione degli Organismi/Enti competenti, secondo le indicazioni riportate al successivo par. 6.13. Per l'attribuzione di tale punteggio sarà ritenuto valido anche l'assoggettamento dell'allevamento aziendale al Biologico. Solo in tal caso il requisito, in conformità con quanto previsto per la SRA29 e la SRA30, potrà essere acquisito entro il 30 gennaio 2024.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di cui ai Principi 01, 02, 03, 04 e Altri Principi essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di cui ai principi P03, P04, Altri Principi lettera a) e b) si considerano confermati con le DdP/conferme impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alla lettera e) degli Altri Principi si considera confermato con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- ai requisiti di cui ai Principi P01, P02 e Altri Principi lettera c), d), f) e g) essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio degli importi previsti:

Tabella 3 Entità dei premi unitari

Azione	Importo (Euro/ettaro/anno)
Azione 13.1	120,00 €
Azione 13.2	120,00 €

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000,00 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000,00 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI E OBBLIGHI

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati.

5.1. Azione 13.1 - Impegni

I1.01 Il beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

- a. in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
- b. quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
- c. in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
- d. quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
- e. in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

Ulteriori specifiche tecniche relative all'impegno I1.01 sono riportate ai successivi paragrafi 6.7 e 6.8.

I1.02 Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul quaderno di campagna (registro delle operazioni colturali).

Ulteriori specifiche tecniche relative all'impegno I1.02 sono riportate ai successivi paragrafi 6.5, 6.6, 6.9 e 6.10.

I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

5.2.Azione 13.2 - Impegni

12.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata.

Ulteriori specifiche tecniche relative all'impegno I1.02 sono riportate ai successivi paragrafi 6.7 e 6.8.

12.02 Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul quaderno di campagna (registro delle operazioni colturali).

Ulteriori specifiche tecniche relative all'impegno I1.02 sono riportate ai successivi paragrafi 6.5, 6.6, 6.9 e 6.10.

12.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Altri impegni definiti dalla Regione:

Come già specificato nel par. 18.1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Avviso Pubblico, si fa presente che gli impegni assunti con la DdS sono applicabili ad appezzamenti fissi. Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno. Si specifica che sul medesimo appezzamento di anno in anno si potrà alternare lo spandimento di effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agro zootecnico o agroindustriale, tal quale o separato liquido (Azione 13.1) e lo spandimento di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agro zootecnico o agroindustriale, separato solido (Azione 13.2).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Nel presente paragrafo si riportano e si dettagliano gli adempimenti necessari al fine della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA13.

6.1.Possesso del PUA

Ai fini dell'ammissibilità della DdS, tutta la (SOI) deve risultare inserita in un PUA redatto secondo le vigenti disposizioni. Pertanto, il beneficiario deve possedere un PUA aziendale e/o le superfici richieste a premio devono essere inserite nel PUA di un soggetto terzo. Il mancato rispetto di tale criterio di ammissibilità determina l'inammissibilità delle superfici interessate.

Il PUA deve riguardare tutti gli apporti utili eseguiti nel corso del periodo di impegno, dal 01/01/2024 al 31/12/2028. Qualora il PUA presentato in fase di ammissibilità al sostegno, scada nel corso del suddetto periodo, il beneficiario dovrà provvedere a rinnovarlo secondo i termini e le modalità previste dalla disciplina di riferimento, in modo da coprire tutti gli apporti utili ai fini dell'osservanza dell'impegno

6.2.Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al *Principio 01 – Utilizzo digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento*

Per l'attribuzione del punteggio l'azienda deve essere in possesso dell'impianto agricolo che produce biogas e digestato (Digestore).

Il richiedente dovrà fornire per il tramite del portale regionale, come dettagliato al successivo paragrafo 6.13, la documentazione relativa a:

- a) Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i.;
- b) In alternativa alla lettera a) abilitazione con procedura semplificata ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.;

- c) "Piano di alimentazione" autorizzato o ammesso con descrizione dettagliata di quantità e tipologie di biomasse (colture e residui di colture, effluenti zootecnici, sottoprodotti vegetali e sottoprodotti animali) che "possono" entrare in impianto;
- d) Eventuali specifici accordi o contratti di cessione del digestato, in caso di cessione a terzi che ne faranno uso agronomico, anche per quantità modeste.

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio gli effluenti zootecnici previsti dal "piano di alimentazione" del digestore devono essere in tutto o in parte derivanti dall'allevamento dell'azienda richiedente il sostegno.

6.3. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio 02 – Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.)

Per l'attribuzione del punteggio l'azienda deve essere in possesso di un codice ASL di stalla e di strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici. Il codice ASL di stalla sarà verificato attraverso il portale SIAN sezione "Fascicolo aziendale". Le strutture di stoccaggio dovranno risultare dal PUA aziendale.

Il punteggio, cumulabile con il P01, sarà attribuito totalmente qualora il rapporto UBA/ettaro di SOI sia \geq a 2. Viceversa, il punteggio non sarà attribuito qualora il rapporto UBA/ettaro di SOI sia $<$ a 2.

6.4. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi al P03 - Zone d'intervento prioritario definite da Piani Regionali di Qualità dell'Aria (PRQA)

Il punteggio di cui al principio P03 sarà attribuito a tutta la SOI ricadente nei Comuni di cui alla successiva Tabella 4. Qualora la SOI ricada in parte in Comuni di cui alla tabella 4 e in parte in altri Comuni, il punteggio si attribuirà in maniera proporzionale rispetto alle superfici coinvolte.

Tabella 4 - Elenco comuni con emissioni in atmosfera di NH₃, rilevanti da attività agricole, maggiori a >50T. Fonte inventario regionale in atmosfera INEMAR – Puglia (ARPA Puglia)

N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)	N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)
1	Noci	1.123,35	38	Sant'Agata di Puglia	106,84
2	Gioia del Colle	1.071,95	39	Massafra	103,79
3	Mottola	971,45	40	Candela	102,70
4	Martina Franca	951,54	41	Nardo	93,98
5	Altamura	622,10	42	Bitonto	92,25
6	Santeramo in Colle	583,50	43	Mattinata	92,12
7	Putignano	583,38	44	Minervino Murge	90,75
8	Gravina in Puglia	564,21	45	Cagnano Varano	89,70
9	Laterza	553,30	46	Casamassima	89,29
10	Foggia	498,59	47	Crispiano	89,14
11	San Giovanni Rotondo	470,11	48	Rignano Garganico	88,41
12	Manfredonia	439,46	49	Ginosa	84,95

13	Cerignola	358,86	50	Serracapriola	83,21
14	Ascoli Satriano	349,84	51	Brindisi	82,80
15	Castellaneta	325,47	52	Biccari	82,79
16	Specchia	321,65	53	Galatone	82,59
17	Monopoli	251,71	54	Fasano	81,44
18	Lucera	247,94	55	Sammichele di Bari	80,05
19	Acquaviva delle Fonti	243,36	56	Ostuni	75,52
20	San Nicandro Garganico	232,57	57	Francavilla Fontana	72,89
21	San Marco in Lamis	225,08	58	Casalnuovo Monterotaro	72,35
22	Troia	220,15	59	Poggiorsini	71,23
23	Monte Sant'Angelo	196,73	60	Bovino	70,16
24	Turi	195,79	61	Orta Nova	69,89
25	Castellana Grotte	193,26	62	Locorotondo	68,01
26	Conversano	180,38	63	Orsara di Puglia	67,53
27	Ceglie Messapica	178,57	64	Lesina	65,36
28	San Severo	176,75	65	Gagliano del Capo	65,02
29	Apricena	156,18	66	Carpino	64,19
30	Ruvo di Puglia	141,12	67	Cutrofiano	63,14
31	Deliceto	134,00	68	Pietramontecorvino	60,98
32	Corato	133,18	69	Vico del Gargano	59,96
33	Alberobello	129,85	70	Vieste	56,89
34	Polignano a Mare	125,64	71	Galatina	53,78
35	Cassano delle Murge	122,02	72	Rocchetta Sant'Antonio	51,98
36	Torremaggiore	112,37	73	Alberona	51,71
37	Lecce	111,94			

6.5. Analisi chimico fisica degli effluenti zootecnici

Relativamente alle analisi degli effluenti zootecnici, si specifica che dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- I. **Durata validità delle analisi:** lo spandimento deve essere effettuato entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di campionamento della matrice.
- II. **Parametri minimi obbligatori:** le analisi dovranno obbligatoriamente riportare almeno i seguenti parametri: residuo secco a 105° (s.s.), % Azoto totale (N), Sostanza organica (% peso sostanza secca). Inoltre, dovrà essere indicata l'origine della matrice, specificando nel caso di letame e liquame, la specie zootecnica di riferimento.

I certificati di analisi dovranno essere necessariamente firmati digitalmente dal tecnico di laboratorio e forniti per il tramite del portale regionale, come dettagliato al successivo paragrafo 6.13, pena

l'inammissibilità delle domanda. Il file trasmesso deve conservare la sua natura digitale e la possibilità di verificare la validità delle firme.

È prevista l'esecuzione di almeno un'analisi della matrice utilizzata in considerazione dell'obbligo di eseguire annualmente lo spandimento e nel rispetto del limite di validità delle analisi su riportato.

Per il primo anno d'impegno (01/01/2024-31/12/2024) la ditta potrà presentare le analisi nella fase di istruttoria delle DdP qualora non ne sia in possesso ad inizio del periodo d'impegno.

Per quanto attiene le deiezioni zootecniche, la distinzione tra liquame e letame sarà valutata considerando il valore della % di sostanza secca risultante dalle analisi, come da tabella seguente:

Tabella 5 Parametri sostanza secca delle matrici utilizzate

Origine deiezioni specie zootecnica	LIQUAME % s.s. sul tal quale (utilizzabile per Az. 13.1)	LETAME % s.s. sul tal quale (utilizzabile per Az. 13.2)
Bovini - Bufalini ¹	< 16%	>=20 %
Suini ²	< 10%	>=20%
Ovi-caprini ³	<16%	>=22%
Avicole ⁴	<25%	>=35%

1 – Per liquame applicabile tolleranza fino a valore <18% e per letame applicabile tolleranza dal valore >=18%;

2 – Per liquame applicabile tolleranza fino a valore <15% e per letame applicabile tolleranza dal valore >=15%;

3 – Per liquame applicabile tolleranza fino a valore <19% e per letame applicabile tolleranza dal valore >=19%;

4 – Per liquame applicabile tolleranza fino a valore <30% e per letame applicabile tolleranza dal valore >=30%;

Non sono ammissibili apporti effettuati con matrici derivanti da specie zootecniche diverse da quelle presenti in tabella 5.

In caso del mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo le analisi non saranno considerate valide e i conseguenti apporti non ammissibili ai fini del rispetto degli impegni.

6.6. Analisi chimico fisica del digestato agrozootecnico e agroindustriale

Relativamente alle analisi del digestato, si specifica che dovranno essere osservate le disposizioni previste dal DM 5046/2016 Allegato IX PARTE A e PARTE B:

Tabella 6 - Limiti qualitativi previsti per entrambe le tipologie di digestato (agrozootecnico e agroindustriale)

Parametro	Valori limite	Unità di misura
Sostanza organica	≥ 20	% peso sostanza secca
Fosforo totale	≥ 0,4	% peso sostanza secca
Azoto totale	≥ 1,5	% peso sostanza secca
Salmonella	Assenza in 25 g di campione tal quale	n=5 c=0 m=0 M=0 (1)

(1) n = numero di campioni da esaminare.

c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M. Il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m.

m = valore soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M.

M = valore massimo per quanto riguarda il numero dei batteri; il campione è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M.

Tabella 7 - Limiti qualitativi previsti per il solo digestato agroindustriale

Parametro	Valori limite	Unità di misura
Piombo totale	≤ 140	mg/kg di sostanza secca
Cadmio totale	≤ 1,5	mg/kg di sostanza secca
Nichel totale*	≤ 100	mg/kg di sostanza secca
Zinco totale	≤ 600	mg/kg di sostanza secca
Rame totale	≤ 230	mg/kg di sostanza secca
Mercurio totale	≤ 1,5	mg/kg di sostanza secca
Cromo VI totale	≤ 0,5	mg/kg di sostanza secca

I beneficiari dovranno presentare annualmente le analisi eseguite sul digestato, in considerazione delle disposizioni normative di riferimento che già prevedono campionamenti periodici.

6.7.Azione 13.1 - Requisiti per il rispetto degli impegni

L'impegno alla distribuzione annuale degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale, sia tal quale che separato liquido, prevede l'adozione di almeno una delle seguenti tecniche:

a) Fase di presemina: iniezione diretta o incorporazione immediata.

Per l'iniezione diretta l'azienda deve disporre di attrezzature tali da permettere che il liquame venga iniettato ad una profondità massima di 15 cm in un solco creato da attrezzi muniti di denti o dischi e successivamente coperto da dischi o rulli a valle dell'iniettore. La finalità è quella di ricoprire totalmente il liquame in modo da ridurre al minimo le emissioni e gli odori, assicurando l'incorporazione immediata.

Se l'azienda opta per l'incorporazione immediata, le operazioni di interrimento devono essere eseguite subito dopo lo spandimento del liquame/digestato liquido o tal quale. Tale obbligo consente la riduzione dell'emissione di ammoniaca (NH₃) fino al 90%. In ogni caso l'incorporazione dovrà avvenire entro e non oltre le 4 ore dall'operazione di spandimento, permettendo comunque la riduzione delle emissioni di ammoniaca stimata fino al 65%. Le operazioni di interrimento devono avvenire con attrezzature che provvedano al completo rivoltamento degli strati e quindi con aratri a versoio o erpici a dischi. Tali operazioni devono essere registrate sul quaderno di campagna entro i termini di legge e comunque aggiornati alla data dei controlli previsti.

b) Terreno inerbito: interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande

Per l'interrimento sottocotico, devono utilizzarsi specifiche attrezzature in grado di tagliare verticalmente il suolo, senza deteriorare il cotico erboso, che al contempo, introducono il liquido tramite un iniettore piazzato a livello del solco.

Per la distribuzione rasoterra in bande, lo spandimento dovrà avvenire con tubo trainato a rasoterra (trailing hose). Dovranno utilizzarsi specifiche attrezzature che distribuiscano il liquido direttamente a livello della superficie del suolo, in bande parallele, attraverso barre di elevata larghezza di lavoro e provviste di tubi adduttori flessibili distanziati, privi di deflettore o piatto deviatore e posizionati in considerazione della coltura in atto. L'erogazione del liquame/digestato liquido avviene in prossimità del terreno con limitata o nulla evaporizzazione dello stesso.

c) Coltura in atto: iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande

Per l'iniezione diretta il liquame/digestato liquido viene depositato in un solco creato da utensili di vario tipo che in genere lavorano a profondità non superiori a 5-6 cm. Gli assolcatori, a lama o a disco singolo o doppio, spaziati di 20-40 cm, incidono il terreno e lasciano aperto un profilo che viene poi riempito dal liquido. L'erogazione del liquame/digestato liquido avviene nel solco in prossimità del terreno con limitata o nulla evaporizzazione dello stesso.

Per l'interramento superficiale il liquame/digestato liquido viene depositato direttamente appena al di sotto della superficie del terreno, con elementi distributori costituiti da una serie di dischi folli, che operano tagli verticali e la conseguente apertura di solchi e tubi adduttori, che permettono la distribuzione del liquame/digestato liquido all'interno degli stessi e con annessi rulli, che richiudono il solco subito dopo l'iniezione del prodotto.

Per la distribuzione rasoterra in bande si rimanda alla precedente lettera b).

d) Terreno gestito con tecniche di non lavorazione (NT): distribuzione rasoterra in bande

Per la distribuzione rasoterra in bande si rimanda alla precedente lettera b).

e) Fertirrigazione con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

La tecnica della fertirrigazione prevede la distribuzione contemporanea all'irrigazione di prodotti fertilizzanti. Il liquame, opportunamente trattato, è una fonte di concime e di molta acqua, per cui si presta ad essere distribuito mediante questa tecnica. Essa prevede l'utilizzo di impianti pre-esistenti o ex-novo costruiti ad hoc. Il sistema di pompaggio, preleva l'effluente da un hub intermedio, o direttamente dalla vasca di stoccaggio aziendale, e previo trattamento, attraverso tubature e valvole di smistamento, immette nella linea di irrigazione il liquame. Le linee di irrigazione utilizzabili possono essere impianti a portata medio – bassa con manichette diverse.

Tali operazioni devono essere registrate sul quaderno di campagna entro i termini di legge e comunque aggiornati alla data dei controlli previsti.

Per tutte le tecniche di cui alle precedenti lettere *a), b), c), d)* il beneficiario dovrà obbligatoriamente dimostrare l'impiego delle macchine ed attrezzature specifiche necessarie (spandimento ed interrimento effluenti/digestato).

Esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna).

Per l'opzione di cui alla precedente lettera *e)*, *al fine di* verificare la presenza dell'impianto in azienda, il beneficiario dovrà presentare una relazione tecnica sottoscritta dallo stesso e dal tecnico delegato, che riporti le caratteristiche tecniche principali, con layout e documentazione fotografica georeferenziata dell'impianto di fertirrigazione. Inoltre, dovrà essere documentata la fonte idrica/irrigua per accertarne la regolarità dell'approvvigionamento.

6.8.Azione 13.2 requisiti per il rispetto degli impegni

I beneficiari al fine del rispetto degli impegni sono tenuti annualmente a distribuire gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), adottando la seguente tecnica di distribuzione:

- a) **Incorporazione immediata:** le lavorazioni di interrimento devono essere eseguite subito dopo lo spandimento del letame/digestato solido. Tale obbligo consente la riduzione dell'emissione di ammoniaca (NH₃) fino al 90%. In ogni caso l'incorporazione dovrà avvenire entro e non oltre le 4 ore dall'operazione di spandimento, permettendo comunque la riduzione delle emissioni di ammoniaca stimata fino al 65%. Le operazioni di interrimento devono avvenire con attrezzature che provvedano al completo rivoltamento degli strati e quindi con aratri a versoio o erpici a dischi. Tali operazioni devono essere registrate sul quaderno di campagna entro i termini di legge e comunque aggiornati alla data dei controlli previsti.

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente dimostrare il possesso delle macchine ed attrezzature necessarie (spandimento ed interrimento effluenti/digestato).

Esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna).

6.9. Documentazione relativa alle fatture

Le eventuali fatture di acquisto degli effluenti zootecnici/digestato, nonché delle operazioni colturali oggetto di impegno eseguite da imprese terze, dovranno essere acquisite per il tramite del portale regionale pma.regione.puglia.it, in formato elettronico, come ulteriormente dettagliato a successivo paragrafo 6.13. È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. File trasmessi in altri formati (jpeg, word, pdf ecc...) non saranno accettati ai fini della rendicontazione degli impegni assunti. Nel corpo della fattura è obbligatorio riportare in maniera chiara ed univoca le informazioni sotto riportate.

In caso di acquisto degli effluente/digestato:

- prodotto utilizzato;
- quantità e relativa unità di misura

In caso di operazioni colturali eseguite da imprese terze riportare anche:

- il dettaglio delle attrezzature impiegate e le operazioni effettuate;
- la dicitura "Operazioni eseguite in riferimento agli impegni assunti ai sensi della SRA13 CSR Puglia 2023-2027 sulla SOI ubicata nel/i comune/i ... per ettari ..."

6.10. Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti

I beneficiari dovranno annotare sui quaderni di campagna gli acquisti dei prodotti utilizzati (fatture) e le operazioni di apporto, spandimento e successivo interrimento degli ammendanti.

I registri dovranno essere completi e riportare tutte le operazioni eseguite sugli appezzamenti, in ordine cronologico.

I registri dovranno contenere i seguenti dati obbligatori:

- Data operazione
- Tipologia di operazione
- Indirizzo colturale
- Fase fenologica

- Superficie su cui viene eseguita operazione espressa in ettari
- Prodotto utilizzato
- Tecnica e attrezzature di distribuzione
- Eventuali note: in caso di incorporazione immediata obbligo di riportare gli orari delle operazioni di spandimento e successivo interrimento. (cfr. par. 6.7 e 6.8)

Dovrà inoltre essere facilmente verificabile la corrispondenza tra le superfici oggetto d'intervento e le superfici oggetto d'impegno.

6.11. Controllo del rispetto dei massimali apporti di azoto (N)

L'Amministrazione, acquisita la documentazione prevista (Registri, analisi, fatture, PUA, Libretti UMA, relazioni tecniche...) eseguirà annualmente specifici controlli per la verifica del rispetto formale e sostanziale degli impegni assunti.

Nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti per accertare i requisiti di ammissibilità e gli impegni, verrà inoltre verificato il rispetto degli apporti massimi di N/ha previsti, come da normativa vigente.

In particolare, i beneficiari non potranno superare il valore di 340 Kg/ha di azoto (N), ridotto a 170 Kg/ha di N per i terreni ricadenti nelle aree ZVN o aderenti ai metodi di agricoltura biologica.

6.12. Controlli aggiuntivi

La Regione si riserva la possibilità di eseguire controlli mirati in campo, atti a verificare il corretto svolgimento delle operazioni previste dagli impegni assunti, nonché di richiedere ai beneficiari interessati i dettagli circa le date o il periodo di esecuzione delle operazioni di distribuzione ed interrimento degli effluenti.

Ulteriori disposizioni in merito agli eventuali controlli aggiuntivi, saranno specificate nei provvedimenti amministrativi di ammissibilità agli aiuti dell'intervento SRA13 e di attivazione dei bandi di conferma impegni.

6.13. Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP

La documentazione di riferimento, per consentire i controlli di ammissibilità della DdS, nonché per l'attribuzione dei punteggi, verrà acquisita per il tramite del portale regionale pma.regione.puglia.it, successivamente alle operazioni di rilascio della DdS secondo quanto riportato nella seguente tabella 8:

Tabella 8 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdS

Criteri	Impegno/requisito	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
A) Altri Criteri di ammissibilità	A.1) Presentazione di Analisi chimico fisica degli effluenti	A.1.1) Analisi chimico fisica degli effluenti/digestato agro zootecnico o agroindustriale
	A.2) Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni	A.2.1) Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) comprendente la SOI e in corso di validità
B) Criteri di selezione	B.1) Adesione a regime di qualità del settore zootecnico	B.1.1) Documentazione di adesione a regimi di qualità, ovvero da attestazione degli Organismi/Enti competenti.
	B.2) Utilizzo di effluenti provenienti da	B.2.1) Autorizzazione Unica o Documentazione equipollente

	allevamento dell'azienda richiedente il sostegno	in relazione alla tipologia di impianto (cfr. lett.a par. 6.2). B.2.2) Eventuali specifici accordi o contratti di cessione del digestato, in caso di cessione a terzi che ne faranno uso agronomico, anche per quantità modeste (cfr. lett.b par. 6.2).
C) Tecniche di distribuzione e dotazioni aziendali	C.1) Distribuzione con macchine ed attrezzature specifiche in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	C.1.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). C.1.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di distribuzione degli effluenti.
	C.2) Distribuzione con macchine ed attrezzature ricorrendo ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste a conto terzi	C.2.1) Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune).
	C.3) Distribuzione con la tecnica della fertirrigazione	C.3.1) Relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche principali e riportante il layout dell'impianto e documentazione fotografica georeferenziata dello stesso. La relazione dovrà essere firmata dal tecnico incaricato e dal richiedente. C.3.2) Documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (concessione per emungimento in corso di validità; documentazione di approvvigionamento da impianto consortile o impianto collettivo). In caso di utilizzo di vasche o bacini per la raccolta di acqua piovana, foto georeferenziate delle stesse.

La documentazione prevista al punto A.1.1 è da acquisire unicamente per eventuali interventi eseguiti sin dall'inizio del periodo di impegno (01.01.2024) e fino al termine dell'operatività del portale regionale. La stessa documentazione potrà essere richiesta nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande interessate.

La documentazione prevista alle casistiche B.1 e B.2 è da acquisire unicamente in caso di richiesta di punteggio per i corrispondenti requisiti. In assenza di tale documentazione il relativo punteggio non sarà assegnato.

La documentazione prevista alle casistiche C.1 e C.2 è da acquisire unicamente per eventuali interventi eseguiti sin dall'inizio del periodo di impegno (01.01.2024) e fino al termine dell'operatività del portale regionale. La stessa documentazione potrà essere richiesta nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande interessate.

La documentazione di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei Bandi annuali di conferma secondo quanto riportato nella seguente tabella 9:

Tabella 9 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alle DdP/Conferma Impegni

Codice	Impegno/requisito	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdP/Conferma Impegni
A) Altri Criteri di ammissibilità	B.1) Presentazione di Analisi chimico fisica degli effluenti	Analisi chimico fisica degli effluenti/digestato agro zootecnico o agroindustriale

	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni	Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) comprendente la SOI e in corso di validità
B) Impegni	Esecuzione delle operazioni di spandimento con le metodologie previste dagli specifici impegni e utilizzo delle matrici consentite	Documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto)
		Quaderni di campagna
		Relazioni tecniche (se previste)
C) Tecniche di distribuzione e dotazioni aziendali	C.1) Distribuzione con macchine ed attrezzature specifiche in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà) nel corso del precedente anno di impegno	C.1.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). C.1.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di distribuzione degli effluenti.
	C.2) Distribuzione con macchine ed attrezzature ricorrendo ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste a conto terzi nel corso del precedente anno di impegno	C.2.1) Deve essere indicata l'impresa contoterzista a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune).
	C.3) Distribuzione con la tecnica della fertirrigazione nel corso del precedente anno di impegno	C.3.1) Relazione tecnica descrittiva degli interventi di fertirrigazione eseguiti. La relazione dovrà essere firmata dal tecnico incaricato e dal richiedente. C.3.2) Documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo, qualora siano variate le fonti idriche/irrigue o siano state rinnovate le autorizzazioni di riferimento.

Ulteriori dettagli e adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.



ALLEGATO F

Regione Puglia Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRA

SRA 14 Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	5
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	5
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	6

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, in continuità con il PSR 2014-2022 (sottomisura 10.1), mira alla tutela di queste razze e risponde pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento in purezza di animali appartenenti a razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ai sensi della L. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", o al Registro Regionale istituito dall'art. 4 della L.R. 39/2013, o inserite in Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

La L.R. 39/2013 e il Registro regionale sono pubblicati al seguente link:

<https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversita%C3%A0-registro-regionale>

La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento e di perdita del patrimonio genetico.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
<p>C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;</p> <p>Sono ammissibili gli animali iscritti nei libri genealogici o Registri Anagrafici.</p>
<p>C04 Capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (equidi, ovi-caprini per la Regione Puglia,) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità.</p>

Non è prevista una soglia minima di UBA

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, adottati con procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale, conclusa con nota n. 485 del 05/09/2023. Essi sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 Tabella sinottica Criteri di selezione e punteggi SRA14

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	PUNTEGGIO MASSIMO
P01 - Consistenza numerica di fattrici ovi-caprini e riproduttori equidi	50
Ovi-caprini: Num. Fattrici ≤ 10	30
Ovi-caprini: 11 ≤ Num. Fattrici ≤ 20	40
Ovi-caprini: Num. Fattrici > 20	50
Equidi: Num. riproduttori ≤ 2	30
Equidi: 3 ≤ Num. riproduttori ≤ 5	40
Equidi: Num. riproduttori > 5	50
P02 - Aziende che praticano la Zootecnia Biologica	20
Aziende con le razze oggetto di impegno assoggettate al metodo di zootecnia biologica alla data di rilascio della DdS	20
Altri Principi – Altri Criteri definiti dalla Regione	30
a) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
b) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
c) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
d) Adesione a Cooperative/OP	10
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Fa eccezione il requisito di cui al P02 che deve essere allineato alla data del 30 gennaio prevista dal C06 della SRA29. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per P01 "Consistenza numerica di fattrici ovi-caprini e riproduttori equidi", nel caso di coesistenza di ovi-caprini ed equidi richiesti a premio, il punteggio totale è determinato sommando i punteggi corrispondenti a ciascuna tipologia di allevamento, fino al massimale di 50 punti. Il numero delle fattrici/riproduttori sarà rilevato tramite le Banche Dati disponibili ed aggiornate alla data di rilascio della DdS.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere a) "Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA" e b) "Coltivatore Diretto, IAP" sono alternativi e non combinabili tra loro.

I requisiti di cui alle lett. a) – b) devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Identificativi certificati*.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le

informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di cui alle lett. d) *Adesione a Cooperative/OP* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami associativi*.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- ai Principi 01, 02 e Altri Principi essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- al Principio 01 si considera confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento delle UBA;
- alla lettera c) degli Altri Principi si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- alle lettere a)-b-d) degli Altri Principi e al P02, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento delle razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/UBA) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno. Nella successiva Tabella 3 si riporta il dettaglio delle razze ammissibili e degli importi relativi, espressi in Euro/UBA/anno:

Tabella 3 Importo premi annuali per UBA per le diverse razze regionali

Razze	(Euro/UBA/anno)
Equidi: Cavallo Murgese	220 €
Equidi: Asino di Martina Franca	220 €
Ovini: Pecora Altamura	144 €
Ovini: Pecora Leccese	144 €
Ovini: Pecora Gentile di Puglia	144 €
Caprini: Capra Garganica, Jonica, Maltese	144 €

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati:

101 Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse.

I02 Deve essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno. E' previsto il mantenimento per 5 anni del numero di UBA (quale media nell'arco del periodo di impegno) che non dovrà scendere al di sotto del livello dichiarato a premio in DdS.

Al fine della verifica dell'I02, sin dal terzo anno, si procederà alla verifica che sia rispettata la media del numero di UBA nel periodo intercorso dalla presentazione della DdS e fino all'annualità interessata.

Relativamente all'impegno del mantenimento (I02) si specifica che:

- a. Rispetto alle UBA ammesse al sostegno si applica una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nell'arco del quinquennio.
- b. Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di UBA tra quella concessa nella DdS e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- c. Se la riduzione tra la quantità di numero UBA impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

Fermo restando l'impegno I02, è comunque possibile sostituire i capi allevati, entro e non oltre 6 mesi dall'evento che produce perdita, con capi equivalenti della medesima razza aventi le stesse caratteristiche di purezza genealogica. Le sostituzioni sono considerate valide se i nuovi capi presentano un'età superiore a 6 mesi per gli equidi e 12 mesi per gli ovi-caprini. Le variazioni dei capi della stessa razza a parità di UBA devono essere notificate alla Regione Puglia entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuta variazione. Per i capi che subentrano è necessario, altresì, presentare il relativo certificato di appartenenza alla razza.

- d. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - Le UBA ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
 - Le UBA sono ridotte per cause di forza maggiore rientrante nelle casistiche descritte al paragrafo 18.3 dell'Allegato A del presente Avviso Pubblico.

Altri obblighi:

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Nel presente paragrafo si riportano e si dettagliano gli adempimenti necessari al fine di verificare la conformità ai requisiti di ammissibilità e gli impegni connessi all'intervento SRA14.

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA14 è richiesto l'aggiornamento della BANCA DATI NAZIONALE (BDN) nonché l'aggiornamento, degli enti preposti, del Libro Genealogico e dei Registri Anagrafici, che attestino la detenzione di animali appartenenti alle razze locali in pericolo di estinzione, di cui alla precedente tabella 3.

Per gli ovi-caprini, al momento della presentazione della DDS e DDP, si richiede un certificato della banca dati ASSONAPA.

Le UBA dichiarate in DdS e richieste a premio devono essere identificabili dal Registro di Stalla e dai Registri Anagrafici e/o Libri Genealogici, nonché dalle Banche Dati informatizzate per le specie di cui sono disponibili, oltre che risultare regolarmente inseriti nel Fascicolo Aziendale aggiornato e validato.

Gli animali devono essere allevati nel territorio regionale, secondo quanto risultante dal Registro di Stalla del soggetto detentore.

Le informazioni di riferimento, per consentire i controlli di ammissibilità della DdS e per l'attribuzione dei punteggi, potranno essere acquisite per il tramite del portale regionale <https://pma.regione.puglia.it>, secondo quanto specificato nei successivi provvedimenti che disciplineranno le modalità e i termini di utilizzo del suddetto portale.



ALLEGATO G

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRA

SRA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	5
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	6
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	6
7. ALLEGATI SPECIFICI: ELENCO SPECIE E VARIETA' ELEGGIBILI AL SOSTEGNO	7

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, in continuità con il PSR 2014-2022 (sottomisura 10.1), mira alla tutela di queste specie vegetali e risponde pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato.

Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse.

L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Per le sole colture arboree, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) n. 2022/126, articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare istituita ai sensi della L. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", o al Registro Regionale istituito dall'art. 4 della L.R. 39/2013, o inserite in Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

La L.R. 39/2013 e il Registro regionale sono pubblicati al seguente link:

<https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversita%3%A0-registro-regionale>

La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti di ammissibilità e ICO di riferimento

Requisito di Ammissibilità
C03 Risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.
C04 Risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica
C05 Le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale.
C06 Superficie minima pari a 1 ettaro di SOI ammissibile ed assoggettata agli impegni con la domanda di sostegno

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, adottati con procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale, conclusa con nota n. 485 del 05/09/2023. Essi sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA15

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	PUNTEGGIO MASSIMO
Principio 5 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi, ecc.)	85
a) Tipologia Aziendale: Azienda già aderente a precedenti impegni di tutela biodiversità vegetale (10.1.4 PSR Puglia 2014/2022)	40
b) Tipologia Aziendale: Azienda con iscrizione alla CCIAA	10
c) Tipologia Aziendale: condotta da Coltivatore Diretto, IAP	25
d) Tipologia Aziendale: Azienda condotta da Giovane imprenditore o Donna	20
Altri Principi – Altri Criteri definiti dalla Regione	15
e) Adesione a Cooperative/OP	15
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per il Principio 5 lettera a) *Tipologia Aziendale: Azienda già aderente a precedenti impegni di tutela biodiversità vegetale (10.1.4 PSR Puglia 2014/2022)* si farà riferimento alle aziende corrispondenti a CUA già beneficiari dell'operazione 10.1.4 del PSR Puglia 2014/2022. In alternativa, qualora siano subentrate variazioni di conduzione dalla conclusione dell'impegno dell'operazione 10.1.4 alla presentazione della DdS per SRA 14, si farà riferimento alle superfici già oggetto dei premi con il bando, come risultanti dal portale SIAN.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere b) “*Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA*” e c) “*Coltivatore Diretto, IAP*” sono alternativi e non combinabili tra loro.

I requisiti di cui alle lett. b) – c) devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Identificativi certificati*.

Il requisito di Giovane imprenditore o Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane imprenditore è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell’ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito di cui alle lett. d) *Adesione a Cooperative/OP* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami associativi*.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- alle lettere a)-b)-c)-d)-e), essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- alle lettere a)-d) si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni in quanto riferiti a una condizione invariabile qualora già accertata in istruttoria della DdS;
- agli Altri Principi (lett. b-c-e) essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall’allevamento delle razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per gruppo di colture e grado di rischio individuate sulla base della pregressa attività di ricerca e caratterizzazione delle specie e delle varietà a rischio di estinzione/erosione genetica. Nella successiva Tabella 3 si riporta il dettaglio degli importi erogabili, espressi in Euro/ettaro/anno:

Tabella 3 - Entità degli aiuti per raggruppamento colturale

Colture/Gruppi colturali	Premi (Euro/ettaro/anno)
Olivo	153 €
Colture frutticole	376 €
Vite da vino	397 €
Vite da tavola	669 €
Colture da granella	107 €
Ortive	161 €

Il dettaglio di tutte le specie e varietà ammissibili al sostegno e relativi gradi di rischio è riportato al paragrafo 7 Allegati specifici.

Non è prevista degressività per l'intervento SRA15.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati.

I01 Coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno.

I02 Mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. In tal caso gli impegni sono applicati ad appezzamenti fissi, la corrispondente superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno.

I03 Mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. In tal caso gli impegni sono applicati ad appezzamenti non fissi, ed è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Relativamente agli impegni del mantenimento (I02-I03) si specifica che qualora la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Tuttavia, non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:

- Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
- Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda.

Altri obblighi:

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Nel presente paragrafo si riportano e si dettagliano gli adempimenti necessari al fine di verificare la conformità ai requisiti di ammissibilità e gli impegni connessi all'intervento SRA15.

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA15 è richiesto l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'indicazione, all'interno della sezione dedicata alla consistenza territoriale e al Piano Colturale, oltre che della specie, anche delle varietà e del numero di piante oggetto di richiesta di sostegno.

7. ALLEGATI SPECIFICI: ELENCO SPECIE E VARIETA' ELEGGIBILI AL SOSTEGNO

Si riporta di seguito nella Tabella 4 l'elenco delle specie e delle corrispondenti varietà eleggibili al sostegno della SRA15, con l'indicazione dell'areale di coltivazione.

Tabella 4 - Elenco delle colture e varietà eleggibili al sostegno previsto dalla SRA15, distinte ed elencate per singola coltura, con l'indicazione dell'areale di coltivazione

N°	COLTURA: OLIVO	VARIETA' LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	varietà da olio	Ogliarola Garganica		FG
2	varietà da olio	Nzimbimbolo	Zibimbolo	FG
3	varietà da olio	Carmelitana		FG
4	varietà da olio	Cerasella		BA
5	varietà da olio	Butirra Di Melpignano		LE
6	varietà da olio	Uggiana (sin. Usciana)	Sciana o Usciana	LE
7	varietà da olio	Silletta	Silletti	BA
8	varietà da olio	Donna Francesca	Signora Francesca	BA, BR, TA
9	varietà da olio	Paesana		BA
10	varietà da olio	Donna Giulietta		BA
11	varietà da olio	Racioppa		BA
12	varietà da olio	Oliastro	Oliva rossa, Lezze	BA
13	varietà da olio	Crogiola o Oliva a Cornetto	Cornetto	BA
14	varietà da olio	Cornale		BA, BR, TA
15	varietà da olio	Cima Di Calabria	Calabrese	BA, BR, TA
16	varietà da olio	Ciddina		BA
17	varietà da olio	Gniastra O Inchiostra		TA, BA, BR
18	varietà da olio	Leucocarpa		BA, BR, FG, LE, TA, BAT
19	varietà da olio	Limona		BA, BR, FG, LE, TA, BAT
20	varietà da olio	Barone Di Monteprofico		LE
21	varietà da olio	Ciculara		LE
22	varietà da olio	Colozzese		LE
23	varietà da olio	Ornella	Orniella	LE
24	varietà da olio	Diavolo	Daoli	LE
25	varietà da olio	Grappa		LE, BR
26	varietà da olio	Caduta Morta		BA, BAT
27	varietà da olio	Uccellina	Uaccdain	FG, BAT
28	varietà da olio	Sperone Di Gallo		FG
29	varietà da olio	Torremaggiorese	Tormaggiorese	FG
30	varietà da olio	Marinese		FG
31	varietà da olio	Rosciola		FG
32	varietà da olio	Primamezzana		FG
33	varietà da olio	Rumanella		FG
34	varietà da olio	Geccollina o Zibifero		FG
35	varietà da olio	Dritta		FG
36	varietà da olio	Trigna	Trigno	FG
37	varietà da olio	Mennella		BR
38	varietà da olio	Fragolina		FG
39	varietà da olio	Canua		BA, BAT

40	varietà da olio	Morosino		FG
41	varietà da olio	Sanguinella		FG
42	varietà da olio	Olivetta Degli Zingari		BA
43	varietà da olio	Piccolina		BA
44	varietà da olio	Fragile		BA
45	varietà da mensa	Mele		BA, BAT, BR, TA
46	varietà da mensa	Pasola		BA, BR, BAT, TA, LE
47	varietà da mensa	Santa Caterina		BA, TA, LE, BAT, FG
48	varietà da mensa	Peppino Leo		BA
49	varietà da mensa	Uliva grossa		LE
50	varietà da mensa	Dolce di Cassano		BA

N°	COLTURA: VITE	VARIETÀ LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	varietà da vino	Moscatello selvatico b.	Moscatello	BA, BAT
2	varietà da vino	Ottavianello n.	Ottaviano, Cinsaut	BR, FG, LE, TA
3	varietà da vino	Aleatico n.		BA, BAT, BR, FG, LE, TA
4	varietà da vino	Impigno b.		BR
5	varietà da vino	Francavidda b.	Uva di Chiobbica	BR
6	varietà da vino	Notardomenico n.		BA, BR
7	varietà da vino	Minutolo b.		BA, BAT, BR, FG, LE, TA
8	varietà da vino	Marchione		BA, BR, TA
9	varietà da vino	Maresco b.		BA, BR, TA
10	varietà da vino	Palumbo	Uva Carrieri	BA, BAT, BR, FG
11	varietà da vino	Santa Teresa	Furmenton (Croazia)	BA, BR, TA
12	varietà da vino	Chiapparone	Uva della Scala, Ciapparone, Montonico B.	BA, BR, TA
13	varietà da vino	Susumaniello n.	Cuccimaniello	BA, BR, TA
14	varietà da vino	San Nicola		LE, TA
15	varietà da vino	Plaus n.	Verdone nero, Armanera, Calma nera, Plavina	BA, BAT, FG
16	varietà da vino	Uva degli Sciali b.		FG
17	varietà da vino	Uva del Vespro b.		FG
18	varietà da vino	Uva della Macchia n.		FG
19	varietà da vino	Nardobello b.	Balbut	FG
20	varietà da vino	Porcinale n.	Porcinaro, Pedicinaro, Porcinara	BAT
21	varietà da vino	Terrizzuolo b.		BAT, FG
22	varietà da vino	Mano verde b.	Mennverd	BA, BAT
23	varietà da vino	Cigliola b.	Uva Attina	BR, LE, TA
24	varietà da vino	Rosso di Lecce rs.	Kosinjot	LE
25	varietà da tavola	Baresana rosa	Baresana rossa	BA, BAT, BR, FG, LE, TA

26	varietà da tavola	Prunesta	Prunesta, Romana, Tostula, Uva Ruggia	BA, BAT, BR, FG, LE, TA
27	varietà da tavola	Baresana bianca	Doraca, Imperatore, Lattuarina Bianca, Roscio, Sacra Bianca, Turca Bianca, Turchesca, Uva Turca, Uva di Cera, Uva di Raca, Uva Rosa, Uva Sacra, Managola, Uva latte, Uva di Principe	BA, BAT, BR, FG, LE, TA
28	varietà da tavola	Barbarossa rs.	Barbarossa, Durata, Sgarraparete, Karrystino	BA, BAT, BR, FG
29	varietà da tavola	Beccarosa rs.		BA
30	varietà da tavola	Corniola b.		BA, BAT, BR, FG, LE, TA
31	varietà da tavola	Malaca n.	Malaga, Galicoul noire	LE, BA
32	varietà da tavola	Rossa di Bitonto	Rossa di Bitonto, Uva rossa, Passera rossa	BA, BAT, BR
33	varietà da tavola	Somarello nero		BA, BAT, FG
34	varietà da tavola	Somarello rosso		BA, BAT, FG
35	varietà da tavola	Uva Sacra	Sagra, Sagrone, Saràgo, Colangelo, Copeta, San Martino	BAT

N°	COLTURE FRUTTICOLE	VARIETÀ LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
	ALBICOCCO			
1	Albicocco	Cibo del Paradiso		BA, BAT
2	Albicocco	Mandorla dolce		BA, BAT
3	Albicocco	Palummina		BA, BAT
4	Albicocco	Picocca		BA, BR, TA
5	Albicocco	Risomma		BA, BAT, BR,TA
6	Albicocco	Albicocco di Galatone		LE
7	Albicocco	A Percoco		BA, BR, TA, LE, FG
8	Albicocco	Barese		BA
9	Albicocco	Di Pinto		BA
10	Albicocco	Del Casale		BR
11	Albicocco	Giallo Tardivo		BA, BR, TA, LE
12	Albicocco	San Leo		LE
13	Albicocco	Sporgia		LE
14	Albicocco	Cibo S Antonio		BA, BAT
15	Albicocco	Sant'Antonio		BA, BR, TA, LE
16	Albicocco	Occhiorosso		BA, FG,BAT
17	Albicocco	Ananassa		BA, FG, BAT
18	Albicocco	San Nicola		BA, FG, BAT

19	Albicocco	Due Maschere		BA, FG, BAT
20	Albicocco	Perza		FG
21	Albicocco	Catalogna		BA, BAT
22	Albicocco	Tabacchiera		BA, BAT
	CILIEGIO DOLCE			
23	Ciliegio dolce	Capo di serpe		BA, BR, TA, BAT
24	Ciliegio dolce	Colafemmina		BA, BAT
25	Ciliegio dolce	Durona di Bisceglie		BA, BAT
26	Ciliegio dolce	Fuciletta primizia		BA, BAT
27	Ciliegio dolce	Zuccherina di Bitonto		BA, BAT
28	Ciliegio dolce	Graffione		BA, BAT, BR, TA
29	Ciliegio dolce	Limone		BA, BAT, BR, TA, FG
30	Ciliegio dolce	Montagnola		BA, BAT
31	Ciliegio dolce	Molfetta		BA, BAT
32	Ciliegio dolce	Agostina		BA
33	Ciliegio dolce	Nociara		BA
34	Ciliegio dolce	Dura Del Reddito		BA, BAT
35	Ciliegio dolce	Cupeta		BR, TA
36	Ciliegio dolce	Cirasone		BR, TA
37	Ciliegio dolce	Mascialora o Maiatica		BA, BR, TA, LE, FG
38	Ciliegio dolce	Palombara		BA
39	Ciliegio dolce	S. Giovanni		BA, BR, TA
40	Ciliegio dolce	San Nicola		BA, BR, TA
41	Ciliegio dolce	Bianca		BA, BR, TA
42	Ciliegio dolce	Pasturella		BA, BR, TA
43	Ciliegio dolce	Ruvo		BA
44	Ciliegio dolce	Paddiarsa		BA
45	Ciliegio dolce	Napoletana		BA, BR, TA, FG, BAT
46	Ciliegio dolce	Roma		BA
47	Ciliegio dolce	Muscardina		BA, BR, TA, LE, FG, BAT
48	Ciliegio dolce	Della Marina	Maiatica del Gargano	FG
	PERO			
49	Pero	Agostina		BA
50	Pero	A Campanello		BA, BR, TA
51	Pero	Favarsa		BA, BAT, TA
52	Pero	Ambrosina		BA, BAT, TA
53	Pero	Cilardi		BA, BR, TA
54	Pero	Verde		BA, BR, TA
55	Pero	Rosso		BA, BR, TA
56	Pero	Cicc' e Antonio		FG
57	Pero	Pera a sole		BA, BR,TA, BAT
58	Pero	Pera a vetro		BA, BR,TA, BAT
59	Pero	Del buon cammino		BA
60	Pero	Tanz		BA
61	Pero	Pera di scorvo		BA
62	Pero	Carmosina		BA,TA, BAT

63	Pero	Tacca n'zuso		BA, BR, TA
64	Pero	Campanello		LE
65	Pero	Cazzatello		LE
66	Pero	Pero ciuccio		LE, BR
67	Pero	Pero spina		BR,TA, BA
68	Pero	Ficateddhu		LE
69	Pero	Franchiddhese		BR
70	Pero	Petrucina		LE
71	Pero	Minicubellu		LE
72	Pero	San Giovanni		LE,BA, BAT, FG, BR, TA
73	Pero	Zammarino		BR
74	Pero	Pero cera		BR
75	Pero	Alezzo		BR
76	Pero	Bambino		BA
77	Pero	Biancolella		BA, BAT
78	Pero	Cannella		BA, BR, TA, LE
79	Pero	Caroppo		BR
80	Pero	Casale		BR, TA
81	Pero	Curato		BA
82	Pero	D'Argenio		BR, TA
83	Pero	D'areddo		BR, TA
84	Pero	Del Diavolo		BA, BR, TA
85	Pero	D'inverno		BA,TA, BR, FG, LE
86	Pero	Gambe Di Donna		LE, BA, BR, TA
87	Pero	Gentile		LE, BA, BR, TA
88	Pero	Gianmaria		BR
89	Pero	Gloria		BA, FG
90	Pero	Melfi		LE
91	Pero	Moscatello		BA, BR, TA
92	Pero	Odorante		BA, BR, TA
93	Pero	Paradiso		BA, BR, TA
94	Pero	Pero Di Deie		BA, BR, TA
95	Pero	Peruddu		LE
96	Pero	Principessa		LE
97	Pero	Reale		BA, BR, TA, LE
98	Pero	Regina		BA, BR, TA, LE
99	Pero	Cardinale		BA, BR, TA, LE
100	Pero	San Cosimo		BA, BR, TA
101	Pero	San Paolo		BA, BR, TA
102	Pero	Pero di San Pietro		BA, BR, TA
103	Pero	Terlizze		BA,BAT
104	Pero	Zucchero D'inverno		BA
105	Pero	Santa Lucia		BR, TA, LE
106	Pero	Genio Acretta		BA
107	Pero	Scaloti		BR
108	Pero	Del Carmine		BA, BR, TA
109	Pero	Tre Caleu		BA
110	Pero	Brutta E Buona		BA

111	Pero	Reale D'Agosto		BA
112	Pero	Calapriscione		BA
113	Pero	Volpina D'agosto		BA
114	Pero	Moscariello	Moscarello	BA, BR, TA
115	Pero	Citrangolo		FG
116	Pero	Mastantuono		FG
117	Pero	Rosciolo		FG
118	Pero	Rotolo		FG
119	Pero	Zampagnulo		BR, TA
120	Pero	Zippolungo		BA, BR, TA
121	Pero	Marchese		FG
	MELO			
122	Melo	Mela ghiacciata		BA, BR, TA
123	Melo	Mela di Maggio		BA
124	Melo	Limoncella		FG
125	Melo	Limoncella Rossa		FG
126	Melo	Melo Di S. Giovanni		BR, TA, LE
127	Melo	Chianella		FG
128	Melo	Gaetanella		FG
129	Melo	Vetro		FG
130	Melo	Gelata		FG
131	Melo	Appia		FG
132	Melo	Sergente		FG
133	Melo	Agostinella		FG
134	Melo	Cucuzzara		FG
135	Melo	Annurca Estiva		BA, FG, BAT
	MANDORLO			
136	Mandorlo	Don Carlo		BA
137	Mandorlo	Patalina		BA
138	Mandorlo	Tondina		BR
139	Mandorlo	Mollese (fina, grossa, lunga, bianca)		BA, BR, BAT, TA, FG
140	Mandorlo	Catuccia		BA, BR, TA
141	Mandorlo	Cicerchia		BA
142	Mandorlo	Padula di Ruvo		BA, BAT
143	Mandorlo	Padula di Terlizzi		BA, BAT
144	Mandorlo	Pasola		BA, BAT
145	Mandorlo	Genia		BA
146	Mandorlo	Rachele		BA
147	Mandorlo	Occhioscuro		BA
148	Mandorlo	Scilisciata		BA
149	Mandorlo	Ainim De Rame		BA
150	Mandorlo	Ainim Percoco		BA
151	Mandorlo	Albanese		BR, BA
152	Mandorlo	Andria		BA
153	Mandorlo	Antonio De Vito		BA
154	Mandorlo	Antonio Pizzola		BA
155	Mandorlo	Banchiere		BA
156	Mandorlo	Barese		BA, BR, TA
157	Mandorlo	Barlettana		BA, BAT

158	Mandorlo	Biancolla		BA, BAT
159	Mandorlo	Calia		BA, BAT
160	Mandorlo	Calcagno		BA
161	Mandorlo	Calò		BA
162	Mandorlo	Canasce		BA
163	Mandorlo	Caporusso		BA
164	Mandorlo	Caputo		BA
165	Mandorlo	Cardillo		BA
166	Mandorlo	Catalini		BA
167	Mandorlo	Cavaliera		BA
168	Mandorlo	Centopezze		BA
169	Mandorlo	Chino		BA
170	Mandorlo	Ciapparrone		BA, BR, TA
171	Mandorlo	Ciavea		BA
172	Mandorlo	Cosimo Di BA		BA
173	Mandorlo	Cristomorto		BA, BAT
174	Mandorlo	D'Aloia		BA
175	Mandorlo	Del Lago		BA
176	Mandorlo	Della Madonna		BA, BAT
177	Mandorlo	Falsa Catuccia		BR, TA, LE
178	Mandorlo	Falsa Barese		BA
179	Mandorlo	Ferrara		BA, BAT
180	Mandorlo	Ferrante		BA, BAT
181	Mandorlo	Ficanera		BA
182	Mandorlo	Ficarazza		BA
183	Mandorlo	Fragiulio		BA, FG, BAT
184	Mandorlo	Franciscudda		BA
185	Mandorlo	Gaetanuccia		BA
186	Mandorlo	Galgano		BA
187	Mandorlo	Garibaldina		BA
188	Mandorlo	Giambattista		BA
189	Mandorlo	Gianfreda		BR
190	Mandorlo	Gioia		BR
191	Mandorlo	Giunco Di Cozze		BR, BA
192	Mandorlo	Irene Lanzolla		BA
193	Mandorlo	Laterza		BA
194	Mandorlo	Mancina		BA
195	Mandorlo	Marchione		BA
196	Mandorlo	Martinese		BR, TA
197	Mandorlo	Mincaccetta		BA
198	Mandorlo	Mincone		BA
199	Mandorlo	Mingunna		BR
200	Mandorlo	Monaca		BA
201	Mandorlo	Montenegro		BA
202	Mandorlo	Montrone		BA, FG, BAT
203	Mandorlo	Mosetta		BA
204	Mandorlo	Nocella		BA
205	Mandorlo	Occhio Rosso		BA, BAT
206	Mandorlo	Pappamucco		FG, BAT
207	Mandorlo	Pastanella		BA

208	Mandorlo	Pepparuddo		BA, BR, TA
209	Mandorlo	Peppino Lella		BA
210	Mandorlo	Pettolechia		BA
211	Mandorlo	Piangente		BA
212	Mandorlo	Pignatidde		BA
213	Mandorlo	Piscalze		BA
214	Mandorlo	Pizzoantonio		BA, FG, BAT
215	Mandorlo	Primicerio		BA
216	Mandorlo	Pulita		BA
217	Mandorlo	Putignano		BA
218	Mandorlo	Quadietta		BR, TA
219	Mandorlo	Rana Gentile		BA, BAT
220	Mandorlo	Reale		BA
221	Mandorlo	Regina		BA
222	Mandorlo	Riviezzo	Ceglie	BR, TA
223	Mandorlo	Sant'Anna		BR, TA
224	Mandorlo	San Giuseppe		BA, BR, TA
225	Mandorlo	Sannicandro		BA
226	Mandorlo	Santeramo		BA, BAT, FG
227	Mandorlo	Santoro		BA
228	Mandorlo	Santo Padre		BA
229	Mandorlo	Scagliona		BA
230	Mandorlo	Scarpetta		BA
231	Mandorlo	Sciacallo		BR, TA
232	Mandorlo	Scorza Verde		BA
233	Mandorlo	Seppe D'Amico		BR, TA
234	Mandorlo	Senz'arte		BA
235	Mandorlo	Senzio		BA
236	Mandorlo	Spaccacarnale		BR, TA, LE
237	Mandorlo	Ghezza		BR
238	Mandorlo	Stivalona		BA
239	Mandorlo	Strazzasacchi		BA
240	Mandorlo	Tedone		BA
241	Mandorlo	Tenente		BA
242	Mandorlo	Carluccio		BR
243	Mandorlo	Zi Rocco		BR
244	Mandorlo	Bianca		BR, FG, BA, TA
245	Mandorlo	Torre		BA
246	Mandorlo	Trianella		BA
247	Mandorlo	Tribuzio		BA
248	Mandorlo	Troito		BA
249	Mandorlo	Ualano		BA
250	Mandorlo	Ventura		BA
251	Mandorlo	Viscarda		FG, BAT
252	Mandorlo	Vuo O Non Vuoi		BA
253	Mandorlo	Zanzanidde		BA, FG
254	Mandorlo	Zia Anna		BR, TA
255	Mandorlo	Zia Comara		BA
256	Mandorlo	Zin Zin		BA
257	Mandorlo	Zio Gaetano		BA

258	Mandorlo	Giubileo		FG
259	Mandorlo	Di Zitu		BR
	SUSINO			
260	Susino	Jannelli		BA
261	Susino	Del monte		BA
262	Susino	Prunedda bianca		BA, BR, TA, BAT
263	Susino	Passo di Spagna		TA, BR, LE
264	Susino	San Francesco		BA, TA, BAT, BR
265	Susino	Prugna a cuore		BA, BAT
266	Susino	Cuore di donna		LE, BR, TA
267	Susino	Passula piccola		LE
268	Susino	Aliscini o Aulicini		BA, FG, BR, TA, BAT
269	Susino	Foglia Rossa		BA, FG, BR, TA
270	Susino	Persica		BR, TA
271	Susino	Prinedda		BA, FG, BR, TA, LE
272	Susino	Prugna Di Terlizzi		BA, BAT
273	Susino	Santa Rosa di Acquaviva		BA, BR, TA
274	Susino	Sant'Anna		BA, BR, TA
275	Susino	San Giovanni o San Pietro		BA, BR, TA
276	Susino	Pirone		FG
277	Susino	Settembrino		BA, BR, TA
278	Susino	Carmelitana Rossa		BA, TA
279	Susino	Carmelitana Gialla		BA, TA
280	Susino	Falsa Iannella		BA
281	Susino	Ingannaladro		BA, FG, BAT
282	Susino	Banana		BA, BR, TA
283	Susino	Cascaville		FG
284	Susino	Coscia Di Donna		FG
	FICO			
285	Fico	Verdesca		BA, BR, TA
286	Fico	Ricotta		BA, BR, TA
287	Fico	Ritonna		BA, BR, TA
288	Fico	Mattepinto		BA, BR, TA
289	Fico	Folm		BA, BR, TA
290	Fico	Vito Carlo		BA, BR, TA
291	Fico	Natalegna	Di Natale	BA, BR, TA
292	Fico	Trimone		BA, BR, TA
293	Fico	Zingarello bianco		BA, BR, TA
294	Fico	Zingarello nero		BA, BR, TA
295	Fico	Regina		BA
296	Fico	Verde di natale		BA, BR, TA
297	Fico	Fiorone di Oria		BR
298	Fico	Fiorone nero di Sava		TA
299	Fico	Abbondanza		BR
300	Fico	Arneo bianco		LE
301	Fico	Caschiteddha		LE
302	Fico	Culummu nero		LE

303	Fico	Coppa	LE
304	Fico	Dei greci	LE
305	Fico	Dell'abate	LE
306	Fico	Della mota	LE
307	Fico	Farà	LE
308	Fico	Làncina	LE
309	Fico	Lattarola	LE
310	Fico	Marangiana	LE
311	Fico	Menunceddha	LE
312	Fico	Della signura	LE, BR
313	Fico	Ngannamele	BR
314	Fico	Noce	LE
315	Fico	Paccia	LE
316	Fico	Paradiso	LE
317	Fico	Pasulita	LE
318	Fico	Pelosa	LE
319	Fico	Processotto	LE
320	Fico	Quagghia	LE
321	Fico	Rigato	LE
322	Fico	Rizzeddha	LE
323	Fico	Russeddha	LE
324	Fico	Sessa	LE
325	Fico	Varnea nera	LE
326	Fico	A sang	BR
327	Fico	Martana	LE
328	Fico	Borsamele	BR, TA, LE
329	Fico	Campana Verde	BA, BR, TA, LE
330	Fico	Comunione	BR, LE
331	Fico	Culumbro a campanello	BR, TA, LE
332	Fico	Della Croce	BR, TA, LE
333	Fico	Santa Croce	BA, BR, TA, LE
334	Fico	Don Leonardo	BA, BR, TA, LE
335	Fico	Fiorone Mele	BA, BR, TA, FG
336	Fico	Fiorone Nero Triggiano	BA, FG, BAT
337	Fico	La Penna	BA, FG, BAT
338	Fico	Madonna Del Pozzo	BA
339	Fico	San Basilio	LE
340	Fico	San Lorenzo	BR, TA, LE
341	Fico	Schirale	BA, FG, BAT
342	Fico	Fonnole	BR, TA, LE
343	Fico	Folle	BR, TA, LE
344	Fico	Vastesana	BA, BR, TA, LE
345	Fico	Santa Marina	LE
346	Fico	Turca	LE
347	Fico	Morettina	LE
348	Fico	Combina	LE
349	Fico	Del Cavaliere	LE
350	Fico	Granato	LE
351	Fico	Mappafaro	LE
352	Fico	Panetta	LE

353	Fico	Potentino		BA, FG, BAT
354	Fico	San Pietro		BA, BR, TA, LE
355	Fico	Tarantina		BA, BR, TA, LE
356	Fico	Fracazzano Bianco Di Oria		BR
357	Fico	A Piru		LE
358	Fico	Gentile Nero Del Gargano		FG
359	Fico	Bottavalana		FG
360	Fico	Murgiana		BA, FG, BAT
361	Fico	Napoletana		BA, BR, TA, FG
362	Fico	Chiazzaredra		LE
363	Fico	Citrolara		LE
364	Fico	Culummu Nero Di Presicce		LE
365	Fico	Menna Di Vacca Bianca		LE
366	Fico	Moscateello		LE
367	Fico	Porca		LE
368	Fico	Dottato Nero Del Gargano		FG
369	Fico	Rigata Nero		LE
370	Fico	Tenente		LE
371	Fico	Regina Bianca Di Triggiano		BA
372	Fico	Cervone Rosso		BA, FG, BAT
373	Fico	Delle Tre Volte		BA, FG, BAT
374	Fico	Stafiero		BA, FG, BAT
375	Fico	Verdone di san giorgio		TA
376	Fico	Testa Di Gatto		BA
377	Fico	Melanzana Bianca		LE
378	Fico	Zavorra		BR
379	Fico	Cavour		BR
380	Fico	Tignusa		BR
381	Fico	Santa Pulita		BR, TA
382	Fico	Agostinella		FG
383	Fico	Bottapezzenti		FG
384	Fico	Catenelle		FG, TA
385	Fico	Cipolla		BA
386	Fico	Cioccolato		BA
387	Fico	Del Vescovo		FG
388	Fico	Plinio		FG
389	Fico	Don Giacomo Divella		BA, FG, BAT
390	Fico	Flauti		BA
391	Fico	Mennavacca		BA, BR, TA
392	Fico	Passedda		BA, BR, TA
393	Fico	Troianella		FG, BAT
394	Fico	Varderana Nera		FG
395	Fico	Varderana Bianca		FG
	AGRUMI			
396	Arancio	Portoghese		BR, LE, TA
397	Arancio	Biondo del Gargano		FG

398	Arancio	Duretta		FG
399	Arancio	Duretta pigmentata		FG
400	Arancio	Vaniglia		FG, BR, LE, TA, BAT
401	Arancio	Maltese		TA, BR, LE
402	Arancio	San Leo		LE
403	Arancio	Nostrale Di Alezio		LE
404	Arancio	Piattello		LE, BR
405	Arancio	Sanguinello Piccolo		LE, BR, TA
406	Limone	Pane		BA, BR, LE
407	Limone	Femminello Del Gargano		FG
408	Limone	Cedrato		BR, TA, LE
409	Mandarino	Marzaio		BA, BR, LE, TA
410	Mandarino	Avana		BA, BR, LE, TA
411	Limetta	Di Spagna		BA, BR, LE
	PERCOCO			
412	Percoco	Bianco Di Putignano		BA
413	Percoco	Di Ottobre		BA, FG, BR, BAT
414	Percoco	Di Natale		BA, FG, BR, BAT
	PESCO			
415	Pesco	Verrascino		BA, BR, TA
416	Pesco	Persichina		BA, BR, TA
417	Pesco	Noce Persichina		BA, BR, TA
418	Pesco	Rosso Di Natale		BA, BR, TA
419	Pesco	Bianco Di Ottobre		BA, BR, TA, FG, BAT
420	Pesco	Aprituna		BA, BR, TA
421	Pesco	Pesca Fontana	Sant'Antonio	BA, BR, TA
422	Pesco	Percoco a Sangue		BA, BR, TA, FG, BAT
423	Pesco	Guardiaboschi		BA
424	Pesco	Santa Maria Maddalena		LE
425	Pesco	Percoco Di Latiano		BR
426	Pesco	Percoco Nero		BA, BR, TA, BAT
	AZZERUOLO			
427	Azzeruolo	Giallo		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
428	Azzeruolo	Rosso		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
429	Azzeruolo	Rosso precoce a spina lunghissima		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
	COTOGNO			
430	Cotogno	Mollesca		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
431	Cotogno	Acreste		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
432	Cotogno	A Mela		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
	GELSO			
433	Gelso	Bianco		BR, TA, BA, LE, FG, BAT

434	Gelso	Nero a frutto grosso		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
435	Gelso	Nero a frutto piccolo		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
436	Gelso	Regina nero	Sanguigno	BR, TA, BA, LE, FG, BAT
437	Gelso	Molinaro		BR, TA, LE
438	Gelso	Nero di Otranto		LE
	MELOGRANO			
439	Melograno	Dente di cavallo		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
440	Melograno	Acre		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
441	Melograno	Padrenostro		FG
	NESPOLO EUROPEO			
442	Nespolo europeo	Gigante		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
443	Nespolo europeo	Piccolo		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
444	Nespolo europeo	Grande		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
	NOCE			
445	Noce	Gigante a calce		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
446	Noce	Mollesca		BR, TA, BA, LE, FG, BAT
	CASTAGNO			
447	Castagno	di Gagnolido		FG
448	Castagno	di San Michele		FG
449	Castagno	Castagna pelosa		FG
	CARRUBO			
450	Carrubo	A mele		BR, BA, TA, LE, BAT
451	Carrubo	Pistazza a fico		FG
452	Carrubo	Pistazza piccola		FG

N°	COLTURE ORTICOLE	VARIETÀ LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	Aglio	del Salento		Giuggianello, Pisignano, Vernole
2	Batata	Batata Leccese		LE
3	Cappero	Cappero di Racale	Cappero del Salento	LE
4	Carciofo	Verde di Putignano		BA
5	Carciofo	Violetto di Putignano		BA
6	Carciofo	Bianco di Taranto	Bianco tarantino	TA
7	Carciofo	Centofoglie	Centofoglie di Rutigliano	BA, BR
8	Carciofo	Carciofo di Lucera		Lucera
9	Carciofo	Nero del Salento		LE

10	Carciofo	Bianco di Fasano	Bianco gentile di Fasano	BR
11	Carciofo	Locale di Mola		Mola, Rutigliano, BA
12	Carciofo	Tricasino	Carciofo Tricasino viola spinoso, Tricasino spinoso	Tricase
13	Carota	Violetto, gialla	Bastinaca di San Vito, Carota di Polignano	BA
14	Carota	Di Tiggiano	Pestanaca di Sant'Ippazio	LE
15	Cavolfiore	Barese "cima di cola"		BA
16	Cavolo	Da foglia riccia e liscia	Cole rizze	BA
17	Cavolo broccolo	Cima nera	"Cime gnòre de Putignane" (cime nere di Putignano)	BA
18	Cavolo broccolo	Mugnoli	"Mugnulu, "spuntature", "caulu puvereddu"	LE
19	Cavolo rapa	Testa di morto, gruccolo		BA
20	Cetriolo	Mezzo lungo di Polignano		Polignano
21	Cicoria	Cicoria all'acqua	Cicoria otrantina	LE, BR, BA
22	Cicoria	Molfettese	Cicoria catalogna di Molfetta	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
23	Cicoria	di Galatina		FG, BAT, BA, BR, LE, TA
24	Cicoria	Catalogna bianca di Tricase		Tricase
25	Cicoria	Rossa di Martina Franca	Cicoria rossa di Martina	BR, TA
26	Cipolla	Rossa di Acquaviva		BA
27	Cipolla	Cipolla di Margherita Agostana		FG, BAT
28	Fagiolino	Fagiolino pinto	Fagiolino pinto (subsp. unguiculata), dall'occhio (occhipinto)	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
29	Fagiolino	Fagiolino pinto a metro	Fagiolino pinto a metro (subsp. sesquipedalis), fagiolino a metro	BA, BR
30	Melone	Di Gallipoli e di Morciano di Leuca		LE
31	Melone	Minna te monica		LE
32	Melone	Carosello	Barattiere, Scopatizzo, Cocomerazzo, Spuredde, Tortarello	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
33	Pomodoro	Mandurese	Manduriese	Manduria

34	Pomodoro	Regina		FG, BAT, BA, BR, LE, TA
				Vieste, Peschici, Vico del Gargano, San severo, Orsara
35	Pomodoro	Prunill'		
36	Pomodoro	Invernale	Da serbo	BA, BAT, BR, FG, LE TA
37	Pomodoro	A foglia di patata		Vieste
38	Pomodoro	A canceledd		Vico del Gargano
39	Pomodoro	di Mola		Mola di BA
				Panni - Comuni del Sub Appennino Dauno
40	Pomodoro	di Panni	al sole di Panni	
				Loconia e Comuni del territorio murgiano
41	Pomodoro	Darseculo	Darsiculi	
42	Pomodoro	della marina		Rodi Garganico e Gargano
				Roseto Valfortore e Comuni del Sub Appennino Dauno
43	Pomodoro	Pizzutello		
44	Pomodoro	Giallo invernale	Giallo d'inverno	TA, BR, LE, BA, FG, BAT
45	Sedano	Nostrano	Nostrale	BA, BR
46	Sedano	Lacciu de Torrepadùli		LE

N°	COLTURE: LEGUMINOSE DA GRANELLA	VARIETÀ LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	Lenticchia	Lenticchia di Altamura		BA
2	Lenticchia	Lenticchia nera di Soletto		LE
3	Cicerchia	Bianca della Murgia		BA, TA
4	Cicerchia	Screziata della Murgia		BA
5	Cece	Cece di Nardò		LE
6	Cece	Cece nero rugoso della Murgia		BA
7	Cece	Cece nero liscio di Cassano		BA
8	Fava	Fava di Zollino	Cuccia	LE
9	Fava	Fava di Carpino		FG
10	Pisello	Pisello nano di Zollino		LE
11	Pisello	Pisello riccio di Sannicola		LE
12	Fagiolo	Fagiolo bianco dei Monti Dauni		FG

N°	COLTURE: CEREALI	VARIETÀ LOCALE	SINONIMO/I	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	Frumento duro	Dauno III		FG
2	Frumento duro	San Pasquale		BA, TA
3	Frumento duro	Saragolla locale		FG, BA, BR, LE, TA
4	Frumento tenero	Bianchetta locale		FG, BA, BR, LE, TA
5	Segale	Segale jurmana		FG
6	Orzo	Orzo nostrano		LE
7	Avena	Avena nostrana		LE

N°	ALTRE COLTURE ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
1	Vite da vino	Antinello	BA
2	Vite da vino	Carrieri	BA, BAT, FG, BR
3	Pero	Recchia falsa	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
4	Pero	Mastantuono	FG
5	Melo	Sanguigna	BA, FG
6	Mandorlo	Tondina ostunese	BA, BR
7	Mandorlo	Montefusco	BA, BR
8	Fico	Fracazzano nero	TA, BR, LE
9	Fico	Nero di Terlizzi	BA, BAT, BR, FG, TA
10	Fico	Petrelli	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
11	Fico	Petrelli nero	TA, BR, LE
12	Arancio	Duretta del Gargano	FG
13	Pesco	Poppa di Venere	BA
14	Pesco	Madonna del Carmine	BA
15	Gelso	Albanera grande	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
16	Gelso	Albanera piccolo	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
17	Carciofo	Centofoglie di Rutigliano	BA
18	Pomodoro	Pomodoro a pappacocu	LE
19	Pisello	Pisello secco di Vitigliano	LE
20	Lupino	Lupino bianco del Tavoliere	FG
21	Cocomero	Cocomero di San Donato	LE
22	Pomodoro	Fiaschetto di Torre Guaceto	TA, BR
23	Grano	Risciole	FG
24	Grano	Grano buono di Rutigliano	BA
25	Grano	Carlantino	FG
26	Grano	Grifoni 235	FG
27	Grano	Marzellina	FG
28	Grano	Grano del miracolo	BA, BR
29	Grano	Grano Ricco	BA, BAT, TA



ALLEGATO H

Regione Puglia

**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano
Strategico della PAC 2023-2027**

**Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno
Campagna 2024 Interventi SRA/ACA**

SRA24 Pratiche agricoltura di precisione

Sommario

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	4
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	6
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	6
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	9
7. ALLEGATI SPECIFICI.....	13

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. E' un sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali, così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con specifico D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima. Esse sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento, inoltre, fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati da piattaforme satellitari, da droni, o da centraline meteoriche, da sensori prossimali installati all'interno delle superfici aziendali o sulle trattrici, l'agricoltura di precisione implementa un modello di gestione colturale sito-specifica adeguata alla variabilità dei sistemi colturali, con criteri di rapidità di intervento, efficacia ed efficienza. Si contribuisce, in tal modo, a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali, connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità, la condivisione di dati e la loro progressiva implementazione nel corso dei cicli colturali, rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura, in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano, infatti, a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento prevede 3 azioni che possono essere attivate anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione – Fertilizzazioni;

Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari;

Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione.

L'intervento è applicabile per tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte regionali/provinciali, secondo quanto meglio specificato al successivo paragrafo 5 per gli impegni di riferimento.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

C04. Le Regioni e PPAAs possono definire la superficie minima oggetto di impegno. Il CSR della Regione Puglia fissa una SOI minima pari a 1 ettaro.

Ai fini di questo requisito deve risultare, pertanto, una superficie minima valida pari a 10.000 mq ricadente all'interno del territorio regionale, che sia conforme ai requisiti di uso del suolo eleggibili al sostegno della SRA24 e, nel contempo, conforme ai requisiti di conformità dei titoli di conduzione.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 1 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA24

<i>DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI</i>	<i>Punteggio massimo</i>
P01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	5
SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette	5
P02 - Aree caratterizzate da criticità ambientali	46
Tutte le azioni - SOI all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia riferiti a corpi idrici superficiali (fiumi, acque di transizione) classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.	12
Tutte le azioni - SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta e contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.	10
Azioni 1 e 2: SOI ricadente in ZVN e ZVF, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.	12
Azione 3 Irrigazione: SOI ricadente in Aree di Vincolo D'uso Degli Acquiferi: aree soggette a contaminazione Salina, aree di Tutela Quali-Quantitativa e aree di Tutela Quantitativa. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.	12
P03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)	16
SOI richiesta ≤ 10 ettari	5
10,01 ≤ SOI richiesta ≤ 20 ettari	12
SOI richiesta oltre 20 ettari	16
Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione	33
a) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi	3

b) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
c) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
d) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
e) Adesione a Cooperative/OP	10
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per P01 e P02, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di SOI ricadente in Aree infette da Xylella fastidiosa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia, consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>

Per il requisito di SOI all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo (riferiti a corpi idrici superficiali: fiumi, acque di transizione), si farà riferimento all'elenco riportato al successivo paragrafo 7.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi: aree soggette a contaminazione Salina, aree di Tutela Quali-Quantitativa e aree di Tutela Quantitativa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia, consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019/>

Il punteggio di cui alla lettera a) di Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi, facendo riferimento ai sistemi informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- La sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art.32 Reg. UE n.1305/2013 e DM n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- I terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere b) Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA e c) Coltivatore Diretto, IAP sono alternativi e non combinabili tra loro.

I requisiti di cui alla lettera b) Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA e alla lettera c) Coltivatore Diretto, IAP devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente al requisito di Giovane Agricoltore, di riferimento per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Per il requisito e) Adesione a Cooperative/OP, l'adesione deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami Associativi.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di cui ai Principi 01, 02, 03 e Altri Principi essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di cui ai Principi 01, 02 e 03 e alla lettera a) degli Altri Principi, si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alla lettera d) degli Altri Principi, si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- di cui alle lettere b)-c)-e) degli Altri Principi, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Reg. (UE) n. 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle tecniche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno ed è definito, per ciascuna azione, su un livello medio e con un massimale di riferimento, in relazione ai differenti raggruppamenti colturali eleggibili al sostegno.

Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le tre azioni previste (euro/ettaro/anno):

Tabella 2 - Entità degli aiuti per singola azione e per tipologia colturale (euro/ettaro/anno)

Azioni	Colture Erbacee	Colture Orticole	Colture Arboree
Azione 1 – Fertilizzazione	€ 174,00	€ 292,00	€ 205,00
Azione 2 - Trattamenti Antiparassitari	€ 178,00	€ 340,00	€ 411,00
Azione 3 – Irrigazione	€ 275,00	€ 380,00	€ 230,00

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e che sono di seguito specificati.

I01 in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione.

I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie, il diserbo e per l'irrigazione.

Ai fini di questo impegno l'azienda beneficiaria deve disporre di strumenti e dotazioni per la digitalizzazione delle operazioni colturali e di difesa fitosanitaria, e del quaderno di campagna (operazioni colturali, difesa fitosanitaria e magazzini) gestito attraverso apposito software. Tali applicazioni digitalizzate devono essere interoperabili e consultabili per consentirne i controlli da parte degli Enti preposti. L'impegno I01 è soddisfatto

attraverso servizi in abbonamento a piattaforme digitali e DSS in agricoltura, per l'intero periodo di impegno e per le colture componenti la SOI, che soddisfino i requisiti di seguito specificati.

Per l'**Azione 1 (Fertilizzazioni)** i sistemi in abbonamento devono fornire i seguenti servizi:

- Mappe tematiche con elaborazione di dati pedologici (da analisi del suolo e/o banche dati in uso al sistema DSS adottato);
- Mappe tematiche degli indici di vegetazione;
- Mappe tematiche degli indici di resa;
- Gestione degli apporti con rateo variabile;
- Supporto all'esecuzione degli interventi con criteri di sito-specificità e loro registrazione.

Le mappe tematiche, inoltre, possono supportare gli interventi dell'azione 2.

Per l'**Azione 2 (Difesa fitosanitaria)** i sistemi in abbonamento devono fornire i seguenti servizi:

- Rilievo ed elaborazione dati meteorici (temperatura, precipitazioni, umidità, soleggiamento) e serie storiche;
- Monitoraggio parassiti e/o loro determinate condizioni di sviluppo, tramite specifici sistemi (rilievi, sensori, trappole, ecc.) e con registrazione periodica dei dati rilevati;
- Elaborazione dati e modelli previsionali riferiti alle soglie di intervento;
- Elaborazione suggerimento/consiglio di intervento;
- Supporto all'esecuzione degli interventi con criteri di sito-specificità e loro registrazione.

Per l'**Azione 3 (Irrigazioni)** i sistemi in dotazione all'azienda beneficiaria devono garantire i seguenti requisiti:

- Presenza di sensori di prossimità per rilievo umidità;
- Rilevazione dati dai sensori presenti;
- Elaborazione dei dati rilevati, sulla base dei sensori, del ciclo colturale e fase fenologica e suggerimento di intervento sulla base dei fabbisogni specifici;
- Supporto all'esecuzione interventi irrigui e loro registrazione.

I02 utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica:

Le macchine in dotazione all'azienda beneficiaria devono corrispondere ai requisiti di macchina a guida autonoma e/o a guida assistita (semi automatica), in grado di rilevare il posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GNSS). Esse, insieme alle attrezzature di precisione impiegate, ai sensori, ai sistemi satellitari o ai rilievi con drone, devono alimentare e recepire i dati e le informazioni del DSS aziendale disponibile.

- **I02 a)** Azione 1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti, da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di eseguire fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione.

La fertilizzazione VRI è una tecnica di agricoltura di precisione che prevede l'applicazione/distribuzione di fertilizzanti con criteri di sito-specificità, ovvero adeguando la quantità di prodotto in base alla posizione delle macchine ed attrezzature all'interno degli appezzamenti, considerando le specificità, la variabilità e i fabbisogni dei siti e colture oggetto di intervento.

Ai fini dell'impegno I02a) la fertilizzazione deve essere eseguita con attrezzi spandiconcime dotati di tecnologia Isobus (o similari) ed erogazione a rateo variabile, sulla base di mappe di prescrizione e di specifici "algoritmi" di concimazione, elaborati attraverso i sistemi DSS in uso all'azienda, che definiscono la dose da

distribuire sulle singole porzioni di campo in funzione delle condizioni rilevate attraverso sensori di prossimità, da rilievi satellitari o con droni.

- **102b)** Azione 2 - trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni, permettendo di intervenire tempestivamente con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati.

Le attrezzature utilizzate per l'azione 2, inoltre, devono essere sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno, ossia entro il 30/06/2024. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Anche gli interventi di difesa fitosanitaria e diserbo chimico sono da applicarsi in modalità rateo variabile. Ossia prevedendo l'applicazione/distribuzione di fitofarmaci e diserbanti con criteri di sito-specificità, adeguando la quantità di prodotto in base alla posizione delle macchine ed attrezzature all'interno degli appezzamenti, considerando la natura e l'entità dell'infestazione in relazione alla fase fenologica della coltura e al suo ciclo colturale. Le condizioni di specificità e variabilità vengono rilevate attraverso gli strumenti utilizzati dal DSS aziendale, che siano in grado di identificare la pressione dei parassiti e le soglie di rischio, le finestre di applicazione e i principi attivi idonei.

Gli interventi fungicidi, insetticidi e di diserbo chimico devono essere gestiti tramite la redazione di mappe di prescrizione digitalizzate, redatte a cura del consulente PAN nominato dall'azienda richiedente il sostegno.

Ai fini dell'impegno 102b) i trattamenti antiparassitari devono essere eseguiti con atomizzatori o nebulizzatori muniti di sistemi di controllo elettronico, che regolano la quantità di prodotto irrorato in base alle specifiche caratteristiche dell'impianto (sistema d'allevamento, sesto d'impianto, densità di vegetazione e periodo d'applicazione). Il corretto dosaggio, in funzione di superficie fogliare o fenologia delle piante, è determinante per massimizzare l'efficacia dell'intervento. I sistemi controllo elettronico, sulla base delle mappe di prescrizione digitalizzate fornite alla trattrice, devono consentire l'erogazione di dosi variabili in funzione della velocità di avanzamento della trattrice, della presenza della vegetazione e del volume fogliare rilevato. In assenza di vegetazione o volume fogliare non rilevato l'irrorazione deve interrompersi.

Ai fini dell'impegno 102b) le operazioni di diserbo chimico devono essere eseguite con irroratrici di precisione con funzionamento a rateo variabile. Esse vengono attivate tramite una centralina elettronica di controllo, che guida l'erogazione sulla base delle mappe di prescrizione digitalizzate fornite alla trattrice, sulla base delle informazioni ricevute dal terminale del trattore, regolando l'erogazione in funzione delle specifiche condizioni di campo rilevate.

In alternativa al diserbo con erogazione a rateo variabile, è consentita la distribuzione localizzata di erbicidi a dose fissa, unicamente dove necessario (patch spraying) e sempre sulla base delle mappe di prescrizione digitalizzate, attivando in automatico la distribuzione e controllando sezioni di barra o singoli ugelli.

Ai fini dell'impegno 102b) sono, inoltre, consentite le operazioni di diserbo meccanico con utilizzo di attrezzature per la sarchiatura di precisione nell'interfila (applicabile su colture cerealicole e orticole di pieno campo). L'impegno prevede l'utilizzo di sarchiatrici dotate di sistemi/sensori ottici, ovvero operanti sulla base di rilievi con droni o di specifiche mappe di prescrizione digitalizzate, in modo di intervenire meccanicamente nell'interfila, eliminando le infestanti emerse all'interno della coltura interessata.

- **102c)** Azione 3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.

Ai fini dell'impegno IO2c) sono ammissibili unicamente impianti irrigui localizzati a microportata o sub-irrigazione, gestiti tramite il sistema DSS in dotazione all'azienda.

E' possibile associare IO2a e IO2c (Azione 1 e 3) con la tecnica della fertirrigazione integrando gli apporti nutritivi con il criterio a rateo variabile e gli apporti irrigui, entrambi gestiti tramite i sistemi DSS in dotazione all'azienda.

In tal caso, al fine di verificare la presenza dell'impianto in azienda, è richiesta la presentazione di una relazione tecnica sottoscritta dal richiedente e dal tecnico delegato, che riporti le caratteristiche tecniche principali, con layout e documentazione fotografica georeferenziata dell'impianto di fertirrigazione. Inoltre, dovrà essere documentata la fonte idrica/irrigua per accertarne la regolarità dell'approvvigionamento.

- **IO3** la superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali definiti al paragrafo 10 delle Disposizioni di carattere generale.

Altri impegni definiti dalla Regione

Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative).

L'impegno è verificato partecipando ad iniziative di Formazione o di Consulenza afferente agli interventi SRH01 e SRH02 del PSP 2023 2027, entro l'ultima DdP/Conferma Impegno.

Considerando che il suddetto impegno vuole assicurare un adeguato livello di conoscenza e competenza in tema di Agricoltura di Precisione, ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014 2022, nel corso del periodo di impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA24 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, dei sistemi DSS che devono supportare le scelte per i metodi e le tecniche da applicare relativamente alla fertilizzazione, alla difesa fitosanitaria e all'irrigazione. E', inoltre, richiesta la dotazione del quaderno di campagna elettronico per la registrazione delle operazioni oggetto di impegno.

Pertanto, sin dall'inizio del periodo di impegno, devono risultare disponibili per l'azienda sia i suddetti sistemi DSS riferiti all'impegno di riferimento (Azioni 1, 2, 3) e sia il quaderno di campagna elettronico, dimostrabili attraverso idonea documentazione probante rappresentata da abbonamento con dettaglio dei suddetti servizi compresi.

Il DSS in uso all'azienda deve supportare e gestire i cicli colturali delle colture richieste a premio e componenti la SOI. Il quaderno di campagna elettronico deve supportare tutte le registrazioni riferite ai cicli colturali delle medesime colture richieste a premio e alle superfici interessate dal vincolo degli appezzamenti fissi, come previsto dall'impegno IO3.

Per quanto attiene alle macchine ed attrezzature rispondenti ai criteri dell'agricoltura di precisione, esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna elettronico).

L'uso delle macchine ed attrezzature interessate, nonché eventuali lavorazioni eseguite da terzi, dovrà riferirsi a tutte le operazioni colturali oggetto di sostegno nell'arco del periodo di impegno definito.

La documentazione di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdS verrà acquisita per il tramite del portale regionale <https://pma.regione.puglia.it>, successivamente alle operazioni rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdS

IMPEGNO/REQUISITO		Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
I01	A) Raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalle Regioni e PPA.	A.1) Abbonamento a servizi digitali e DSS per le colture e superfici componenti la SOI, comprendenti i dati e le informazioni di riferimento per l'azione interessata: i. raccolta e digitalizzazione dati territoriali, di uso del suolo, climatici, pedologici, nutrizionali, monitoraggio parassiti, fasi fenologiche, con dettaglio delle colture e superfici interessate; ii. quaderni di campagna elettronico/digitale; iii. interoperabilità dei servizi digitali ovvero export o download dati in txt o cvs.
I02	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
I02a	B.1) Azione 1 – Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità VRI attraverso la lettura di mappe di prescrizione. Esecuzione interventi con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	B.1.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). B.1.2) Devono essere riscontrate sull'istanza UMA le operazioni di fertilizzazione oggetto di impegno eseguite a partire dal 01.01.2024.
I02a	B.2) Azione 1 – Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione. Esecuzione interventi con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste.	Per gli interventi di fertilizzazione eseguiti successivamente al 01.01.2024: B.2.1) Deve essere indicata l'impresa (altra impresa agricola o imprese conto terziste) a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). B.2.2) Devono essere riscontrate sull'istanza UMA le operazioni di fertilizzazione eseguite da imprese conto-terziste.

102b	<p>C.1) Azione 2 – Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati. Esecuzione interventi con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)</p>	<p>C.1.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). C.1.2) Devono essere riscontrate sull'istanza UMA le operazioni di trattamenti antiparassitari o diserbo (chimico e/o meccanico) oggetto di impegno eseguite a partire dal 01.01.2024. C.1.3) Certificazione di regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati per le attrezzature di precisione utilizzate. C.1.4) Dichiarazione di incarico professionale a consulente PAN, con estremi identificativi del professionista incaricato, per la redazione di mappe di prescrizione digitalizzate.</p>
102b	<p>C.2) Azione 2 – Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati. Esecuzione interventi con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste.</p>	<p>Per gli interventi antiparassitari e diserbo (chimico e/o meccanico) eseguiti successivamente al 01.01.2024: C.2.1) Deve essere indicata l'impresa (altra impresa agricola o imprese conto terziste) a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). C.2.2) Devono essere riscontrate sull'istanza UMA le operazioni interessate ed eseguite da imprese conto-terziste. C.2.3) Certificazione di regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati per le attrezzature di precisione utilizzate. C.2.4) Dichiarazione di incarico professionale a consulente PAN, con estremi identificativi del professionista incaricato, per la redazione di mappe di prescrizione digitalizzate.</p>
102c	<p>D) Azione 3 - Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.</p>	<p>D.1.) Deve essere riscontrato il possesso, in carico all'azienda richiedente, delle attrezzature e strumentazioni per l'esecuzione di interventi irrigui di precisione collegati a sensoristica per la rilevazione dell'umidità del suolo. Non è ammissibile, per tale azione, il ricorso a servizi di contoterzismo. D.2) Documentazione attestante la regolarità di approvvigionamento della fonte idrica/irrigua. D.3) In caso di fertirrigazione, combinando Azione 1 e Azione 3, è richiesta la presentazione di una relazione tecnica sottoscritta dallo stesso e dal tecnico delegato, che riporti le caratteristiche tecniche principali, con layout e documentazione fotografica georeferenziata dell'impianto di fertirrigazione.</p>

Le informazioni/documentazione di cui al punto A.1) devono essere risultare conformi alla data di inizio dell'impegno a partire dal 01.01.2024.

Le informazioni/documentazione di cui alle casistiche B.1), B.2), C.1), C.2 e D) devono essere acquisite, relativamente agli interventi oggetto di sostegno eseguiti sin dall'avvio del periodo di impegno, ove pertinenti, e fino alla data di implementazione dei dati/documentazione sul portale regionale da parte dell'utente/richiedente interessato.

La documentazione di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei bandi annuali di conferma, secondo quanto riportato schematicamente nella seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdP/Conferma Impegno

IMPEGNO/REQUISITO		Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdP/Conferma Impegni
I01	A) Raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalle Regioni e PPAA.	A.1) Documentazione probante il rinnovo o validità in corso dell'abbonamento a servizi digitali e DSS per le colture componenti la SOI. A.2) Consultazione quaderno di campagna elettronico/digitale tramite servizi digitali interoperanti, ovvero attraverso export o download dati in txt o cvs.
I02	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdP/Conferma Impegni
I02a	B) Azione 1 – Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità VRI attraverso la lettura di mappe di prescrizione.	B.1) Evidenza che gli interventi di fertilizzazione derivano dai servizi DSS utilizzati in azienda. B.2) Documentazione contabile (fatturazione elettronica) per il ricorso ad altra impresa agricola o a imprese contoterziste B.3) Acquisizione dati e/o documentazione per conferma o aggiornamento dei dati e/o documentazione UMA già dichiarati in fase di presentazione della DdS.
I02b	C) Azione 2 – Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati.	C.1) Evidenza che gli interventi antiparassitari e diserbo (chimico e/o meccanico) derivano dai servizi DSS utilizzati in azienda, nonché dalle mappe di prescrizione digitalizzate redatte dal consulente PAN. C.2) Documentazione contabile (fatturazione elettronica) per il ricorso ad altra impresa agricola o a imprese contoterziste. C.3) Acquisizione dati e/o documentazione per conferma o aggiornamento dei dati e/o documentazione UMA già dichiarati in fase di presentazione della DdS. C.4) Acquisizione dati per conferma o aggiornamento dell'incarico professionale a consulente PAN, con estremi identificativi del professionista incaricato, per la redazione di mappe di prescrizione digitalizzate.
I02c	D) Azione 3 – Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.	D.1) Evidenza che gli interventi irrigui (e di eventuale fertirrigazione) derivano dai servizi DSS utilizzati in azienda. D.2) Acquisizione dati e/o documentazione per conferma o aggiornamento della documentazione attestante la regolarità di approvvigionamento della fonte idrica/irrigua. D.3) Acquisizione dati e/o documentazione per conferma o aggiornamento della documentazione riferita agli interventi di fertirrigazione.

Ulteriori dettagli ed adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.

7. ALLEGATI SPECIFICI

Per il requisito di SOI ricadente all'interno dei comuni ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo (riferiti a corpi idrici superficiali: fiumi, acque di transizione), si farà riferimento alle seguenti cartografie estratte dagli Elaborati F e F01 al PTA di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1521 (BURP n.139 del 27.12.2022) .

L'elenco dei comuni interessati da Bacini Idrografici con Stato Ecologico Scarso o Cattivo è riportato nella successiva Tabella 5.

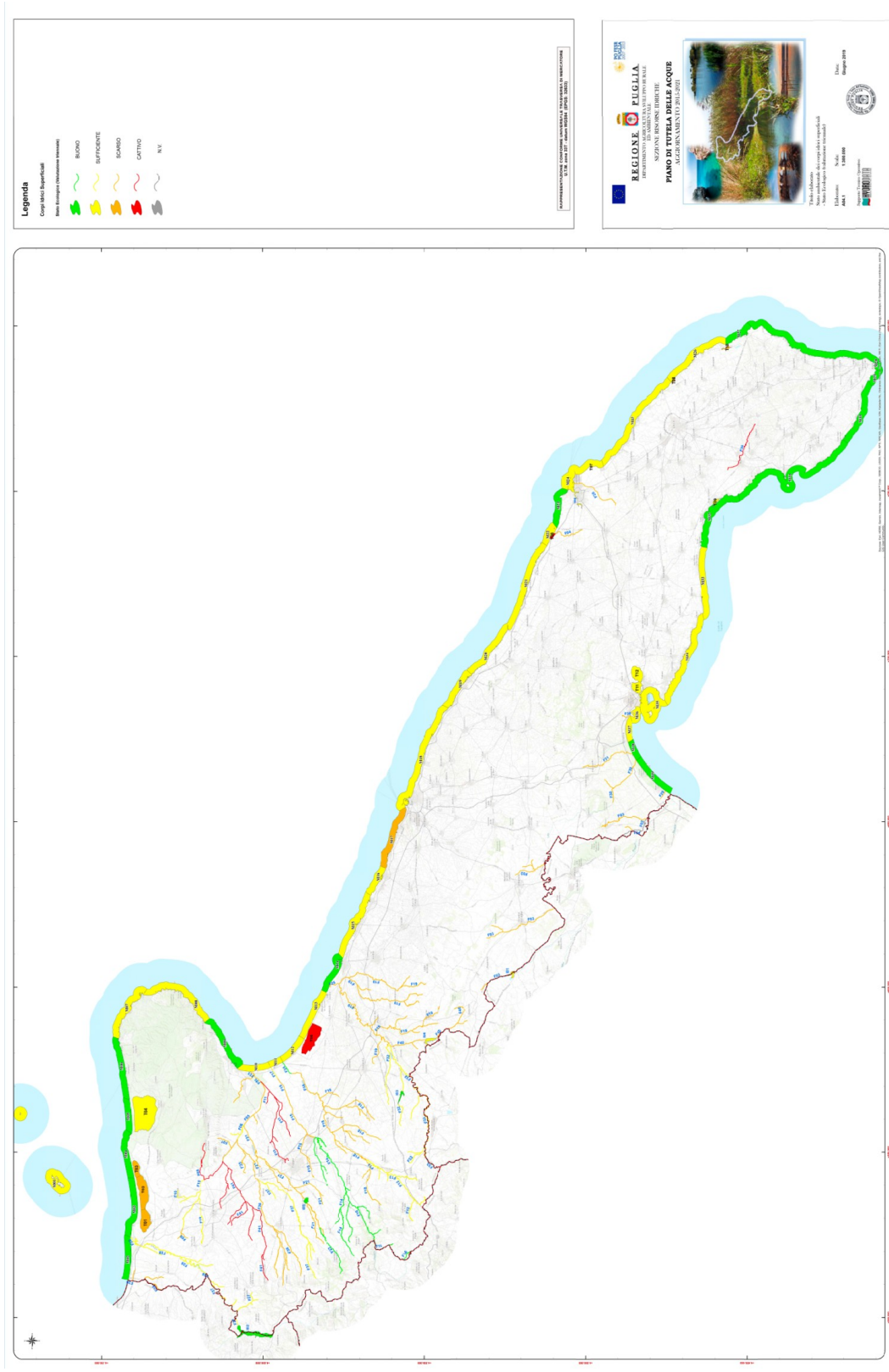


Tabella 5 - Elenco dei comuni (in ordine alfabetico) ricompresi nei Bacini Idrografici della Regione Puglia, classificati con Stato Ecologico Scarso o Cattivo, riferiti a corpi idrici superficiali (fiumi, acque di transizione). Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7/11/2022 n.1521 e ss.mm.ii.

1	Accadia	21	Castelluccio Dei Sauri	41	Lesina
2	Acquaviva Delle Fonti	22	Castelluccio Valmaggiore	42	Leverano
3	Alberona	23	Castelnuovo Della Daunia	43	Lucera
4	Altamura	24	Celle Di San Vito	44	Manfredonia
5	Andria	25	Cerignola	45	Margherita Di Savoia
6	Anzano Di Puglia	26	Chieuti	46	Martina Franca
7	Apricena	27	Collepasso	47	Massafra
8	Aradeo	28	Copertino	48	Matino
9	Ascoli Satriano	29	Cutrofiano	49	Mesagne
10	Barletta	30	Deliceto	50	Minervino Murge
11	Biccari	31	Faeto	51	Monteleone Di Puglia
12	Bovino	32	Foggia	52	Motta Montecorvino
13	Brindisi	33	Francavilla Fontana	53	Mottola
14	Candela	34	Galatina	54	Nardo'
15	Canosa Di Puglia	35	Galatone	55	Neviano
16	Carapelle	36	Ginosa	56	Noci
17	Carovigno	37	Gioia Del Colle	57	Ortona
18	Casarano	38	Gravina In Puglia	58	Oria
19	Cassano Delle Murge	39	Laterza	59	Orsara Di Puglia
20	Castellaneta	40	Latiano	60	Orta Nova

61	Palagianello	81	Santeramo In Colle
62	Palagiano	82	Secli'
63	Panni	83	Serracapriola
64	Parabita	84	Sogliano Cavour
65	Pietramontecorvino	85	Spinazzola
66	Poggio Imperiale	86	Statte
67	Poggiorsini	87	Stornara
68	Rignano Garganico	88	Stornarella
69	Rocchetta Sant'antonio	89	Supersano
70	Roseto Valfortore	90	Taranto
71	Ruffano	91	Torremaggiore
72	San Ferdinando Di Puglia	92	Trinitapoli
73	San Giovanni Rotondo	93	Troia
74	San Marco In Lamis	94	Tuglie
75	San Paolo Di Civitate	95	Villa Castelli
76	San Severo	96	Volturara Appula
77	San Vito Dei Normanni	97	Volturino
78	Sannicandro Garganico	98	Zapponeta
79	Sannicola		
80	Sant'agata Di Puglia		



ALLEGATO I

Regione Puglia

**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico
della PAC 2023-2027**

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno

Interventi SRA - Campagna 2024

**SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di
produzione biologica**

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
3. CRITERI DI SELEZIONE	5
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI	6
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA	7
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO.	8

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione Europea. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce, pertanto, a ridurre il rischio di inquinamento connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, alla salvaguardia della risorsa acqua, della risorsa suolo, della biodiversità, del paesaggio agrario e al miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SOI a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del Reg. (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi correlati al metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica"; SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

L'azione SRA29.1 ha l'obiettivo di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, sostenendo la conversione dall'agricoltura convenzionale, e contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'azione SRA29.2 ha l'obiettivo di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidando i vantaggi dei metodi di agricoltura biologica.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento SRA29 prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Reg. (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in una data successiva al 30 giugno dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito riportati.

Tabella 1 – Requisiti specifici di ammissibilità

Requisiti Specifici di Ammissibilità	
<p>C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica precedente all'avvio del periodo di impegno.</p>	
<p>C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Il CSR della Regione Puglia fissa il limite di SOI minima pari a 1 ettaro.</p>	
<p>C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.</p>	
<p>C06 altri criteri di ammissibilità dei beneficiari:</p>	<p>Per l'annualità 2024 le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p> <p>L'intera superficie aziendale deve essere assoggettata ai metodi di produzione biologica</p>

Pertanto, ai fini dell'adesione all'intervento SRA 29.1, le superfici interessate:

- A. devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno, e comunque non oltre il 30 gennaio 2024;
- B. non devono risultare in mantenimento (ai sensi del Reg. CE 848/2018 e s.m.i.) e il periodo di conversione deve terminare in una data successiva al 30/06 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda di sostegno e/o pagamento;
- C. non devono essere state oggetto di un impegno agro-ambientale, inerente all'applicazione del metodo di produzione biologico, nell'ambito della Misura 214 - azione 1 "agricoltura biologica" del PSR 2007/2013 attuativo del Reg. CE 1698/05 e/o della Misura 11 - "agricoltura biologica" del PSR 2014/2022 attuativo del Reg UE 1305/05.

Per l'adesione all'intervento SRA 29.2, le superfici interessate:

- A. devono essere presenti in una notifica valida e pertanto non in uno stato di receduta/esclusa/cancellata/non valida, precedentemente all'avvio del periodo di impegno e comunque non oltre il 30 gennaio 2024;
 - B. devono risultare in mantenimento (ai sensi del Reg. CE 848/2018 e s.m.i.) o il periodo di conversione termina in una data antecedente al 01/07 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda di sostegno.
- Relativamente al punto B, si specifica che qualora le superfici oggetto di impegno terminano il periodo di conversione tra il 1 gennaio ed il 30 giugno 2024, le medesime devono essere richieste nell'intervento SRA 29.2.

Per eventuali superfici acquisite dai candidati al bando successivamente alla data del 30 gennaio 2024, le stesse devono essere notificate precedentemente al rilascio della DdS e nella medesima domanda dovranno essere dichiarate non a premio in quanto non conformi al C06. Eventuali inadempienze a tali disposizioni potrebbero determinare l'inammissibilità delle domande interessate.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA29

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI		Punteggio massimo
P01 - Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi		20
SOI in Aree rurali marginali (Area D PSR), montane e svantaggiate		4
SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette		4
SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente PTA della Regione Puglia		8
SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta, contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.		8
P02 - Principi riconducibili alla superficie		35
Requisiti specifici - Aziende di maggiore dimensione in termini di SOI:	Per la fascia di superficie in conversione al biologico	Punteggio per la fascia di superficie in biologico
SOI richiesta ≤ 5 ettari	5	10
5,01 ≤ SOI richiesta ≤ 10 ettari	15	20
10,01 ≤ SOI richiesta ≤ 15 ettari	25	30
SOI richiesta oltre 15 ettari	30	35
P03 - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario		20
a) Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA		5
b) Titolare/Legale Rappresentante Donna o Giovane Agricoltore		10
c) Coltivatore Diretto, IAP		10
P04 - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale		10
Presenza di allevamenti biologici		10
P05 - Principi riconducibili all'adesione a iniziative collettive		15
Distretti biologici, Associazioni di produttori, Accordi agro-climatici ambientali ed altre forme di iniziative collettive: Adesione a Cooperative/OP		15
P06 - Principi riconducibili all'ammontare dell'impegno		
A parità di punteggio è prioritaria la domanda a minor importo richiesto		
TOTALE		100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Fanno eccezione i requisiti di cui al P02 e al P04 che devono essere allineati alla data del 30 gennaio prevista dal C06. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

In riferimento al Principio 1, i punteggi di natura localizzativa, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Area D PSR, Aree montane e svantaggiate, Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di: SOI ricadente in Aree infette da Xylella fastidiosa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia, consultabile al link:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html> .

In riferimento al Principio 2 riconducibile all'entità della SOI, in caso di domanda con superfici in conversione e in biologico i punteggi per le singole fasce di SOI possono sommarsi entro il limite del massimale di 35 punti.

Per i requisiti di superfici in biologico e superfici in conversione si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA e della Regione Puglia (<https://bop.biologicopuglia.it/>), con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere a) - c) sono alternativi e non cumulabili tra loro.

I requisiti di cui alla lettera a) Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA e alla lettera c) Coltivatore Diretto, IAP devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Identificativi certificati*.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Per i requisiti di presenza di allevamenti in biologico si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA e della Regione Puglia (<https://bop.biologicopuglia.it/>), con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, relativamente ad allevamenti che risultino notificati entro la data di rilascio della DdS.

Per il Principio P05 il CSR della Regione Puglia prevede la priorità per le iniziative collettive riconducibili all'adesione a Cooperative o OP. Tali requisiti devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami Associativi*.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- ai Principi 01, 02, 03, 04, 05 e 06 essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- ai Principi 01 e 02 si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- alla lettera b) del P03 e al P06 si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- alle lettere a)-c) del P03, nonché P04 e P05, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione biologico.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno.

Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le due azioni previste (euro/ettaro/anno):

Tabella 3 - Entità degli aiuti per azione e per raggruppamento culturale

Raggruppamenti culturali	SRA 29.1 - Premio €/ha	SRA 29.2 - Premio €/ha
Agrumi, Vite e Fruttiferi principali (Actinidia, Albicocco Ciliegio, Fico, Melo, Melograno, Nettareina, Pero, Pesco, Prugne, Susino)	774,00	645,00
Frutta a guscio (Mandorlo, Nocciolo, Noce) e castagno da mensa	574,24	478,00
Fruttiferi minori (altri fruttiferi non compresi nel raggruppamento dei fruttiferi principali e nella frutta a guscio)	240,0	220,00
Cereali, foraggere	147,68	123,00
Industriali	193,00	148,00
Leguminose	140,27	117,00
Olivo	482,60	380,40
Ortive	482,40	358,00
Prati e pascoli	22,10	19,00

Per quanto riguarda la degressività, la stessa si applica ai premi per le sole domande in adesione all'azione SRA 29.2, il PSP prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 25.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 25.000 e fino a 50.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 50.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) 2021/2115 e che sono specificati nel paragrafo 18 dell'Allegato A - disposizioni di carattere generale.

Inoltre, con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'Intervento SRA 29, i beneficiari nel corso dell'intero periodo d'impegno sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) **101** Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU, per tutta la durata del periodo di impegno. L'osservanza alle norme regolamentari di produzione biologica viene verificata dagli OdC secondo le norme e procedure vigenti. Si evidenzia che tale impegno dovrà essere confermato anche per le casistiche di cambio di beneficiario.

Pertanto, per i casi di subentro nell'impegno da parte di soggetti che, precedentemente al subentro, conducono superfici non assoggettate al metodo biologico, queste dovranno essere notificate per soddisfare l'I01, fermo restando le superfici eleggibili al premio determinate con l'ammissibilità della DdS di riferimento.

L'Assoggettamento ai metodi di agricoltura biologica deve riguardare tutta la SAU aziendale. Pertanto tutte le particelle dichiarate in DdS/DdP e associate a tutti gli interventi, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 2 del presente allegato, devono essere presenti nell'ultima Notifica a sistema e valida ai fini del controllo di ammissibilità. In caso di discordanze di superfici, si richiederà apposita attestazione del metodo di conduzione biologico, da parte dell'OdC prescelto dall'azienda interessata.

102 Le superfici oggetto di impegno accertate ed ammissibili con la DdS devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno. Sussiste, pertanto, il mantenimento della quantità di superficie ammessa nella DdS con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Se la riduzione risulta essere superiore al 20% l'impegno decade con recupero delle somme erogate. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane nella soglia del 20%.

- b) **103** Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento;
- c) **104** Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.
- d) **105** Ulteriori impegni di carattere regionale: I beneficiari devono avvalersi di un consulente PAN.

I beneficiari degli aiuti previsti dallo SRA29, come previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.150/2012 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari), devono avvalersi della consulenza di un professionista in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza (rif. A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari).

Inoltre i beneficiari dovranno rispettare i seguenti impegni:

- e) Mantenimento di tutti i criteri di ammissibilità della DdS;
- f) Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO.

Le informazioni di riferimento, per consentire i controlli di ammissibilità delle DdS e per l'attribuzione dei punteggi, potranno essere acquisite per il tramite del portale regionale <https://pma.regione.puglia.it>, secondo quanto specificato nei successivi provvedimenti che disciplineranno le modalità e i termini di utilizzo del suddetto portale.

Per le procedure di assoggettamento al metodo biologico, si dovrà utilizzare il portale <https://bop.biologicopuglia.it>, che rappresenta un sistema integrato di gestione dei dati e controllo sul biologico della Regione Puglia, allineato con il SIB (Servizio Informativo Biologico, sezione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale -SIAN). Esso consente di eseguire gli adempimenti correlati all'adesione e applicazione dei metodi di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 e di gestire la documentazione di riferimento (Prima Notifiche, Notifiche di Variazione, Deleghe, Recessi, Programmi Annuali).

Vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative riferite al sistema gestionale Biobank Open Project – Portale www.biologicopuglia.it.

In merito alle procedure amministrative relative all'assoggettamento al sistema di controllo dell'agricoltura biologica, salvo nuove disposizioni normative, si attuano i criteri stabiliti dalla DDS 403/2013, nonché, dalle procedure dematerializzate, imposte dalla norma vigente, disponibili sul portale regionale al link di seguito riportato: <https://www.regione.puglia.it/web/osservatorio-agricoltura-biologica/-/procedure-semplificate-per-la-presentazione-della-documentazione-relativa-all-assoggettamento-al-sistema-di-controllo-dell-agricoltura-biologica>

Notifiche di attività biologica e controlli ad esse collegati.

La comunicazione di **ingresso nel sistema biologico** è denominata **prima notifica**.

La prima notifica è compilata dall'operatore, rilasciata e presentata esclusivamente sull'“Applicativo”. La prima notifica, rilasciata e firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta individuale o della società richiedente, dovrà essere inoltrata attraverso l'apposita funzione, allegando la quietanza di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 firmata digitalmente da parte del legale rappresentante della ditta individuale o della società richiedente.

Le comunicazioni successive alla prima notifica sono denominate notifiche di variazione.

La notifica di variazione è compilata e rilasciata dall'operatore esclusivamente sull'“Applicativo”. La notifica di variazione è protocollata automaticamente dal sistema dopo 48 ore dalla data di rilascio.

Nel caso in cui l'operatore voglia procedere alla protocollazione informatica immediata prima delle 48 ore, la notifica di variazione deve essere rilasciata sull'“Applicativo”, firmata digitalmente, da parte del legale rappresentante della ditta individuale o della società richiedente, e inoltrata attraverso l'apposita funzione.

La corretta acquisizione dei documenti è confermata dalla presenza del protocollo regionale.

A seguito della acquisizione della documentazione con assegnazione del protocollo regionale le notifiche sono trasmesse al Sistema informativo biologico - portale SIB (sezione del Sistema informativo agricolo nazionale –portale SIAN) e contestualmente le stesse sono rese visibili all'Organismo di controllo di riferimento il quale inizia le procedure relative all'iter di certificazione programmando il controllo in loco.

Si riporta di seguito in tabella 4 il confronto tra il portale regionale e il portale SIB precisando che ciascun documento compilato sul portale regionale presenta una dicitura collegata allo stato amministrativo dello stesso così come di seguito specificato:

Tabella 4 - Tabella di raffronto tra il portale regionale e il SIB

Portale regionale - Applicativo Biobank	Portale SIB sezione del SIAN
Stato della notifica	Stato della notifica
Temporanea <ul style="list-style-type: none"> • in compilazione e incompleta • data di inizio compilazione e barcode di riferimento 	/ <ul style="list-style-type: none"> • Non presente/Assente • Non visibile in quanto incompleta
Rilasciata <ul style="list-style-type: none"> • data rilascio e barcode di riferimento 	/ <ul style="list-style-type: none"> • Non presente/Assente • Non visibile in quanto non acquisita
Acquisita <ul style="list-style-type: none"> • data rilascio, barcode di riferimento, protocollo regionale 	Rilasciata <ul style="list-style-type: none"> • visibile al SIB e all'ODC • data di rilascio e protocollo regionale
Acquisita <ul style="list-style-type: none"> • data rilascio, barcode di riferimento, protocollo regionale 	Pubblicata <ul style="list-style-type: none"> • inserimento del certificato ODC e conseguente cambio stato della notifica

Premesso che la presenza sul portale SIB della prima notifica e/o delle notifiche di variazione rappresenta il primo step per garantire l'attivazione e il prosieguo dell'iter di certificazione da parte dell'Organismo di controllo di riferimento, e considerato che la stessa documentazione permette l'attivazione dei controlli AGEA così come attuato nel caso delle misure a superficie, si ritiene opportuno evidenziare, ai fini del bando, una differente tempistica e terminologia fra portale regionale e il portale SIB, tra lo stato rilasciato e lo stato acquisito/protocollato della prima notifica e /o delle notifiche di variazione:

- sul portale regionale lo stato “rilasciata” della prima notifica e/o di una notifica di variazione si riferisce esclusivamente al completamento della compilazione della stesse da parte dell’operatore o tecnico delegato;
- sul portale SIB lo stato “rilasciata” definisce la presa in carico del documento da parte della Regione competente con relativa assegnazione del protocollo.

Nel corso del periodo di impegno, le eventuali variazioni aziendali riguardanti la titolarità delle superfici oggetto di impegno, la composizione catastale e la destinazione colturale, dovranno essere gestite secondo le procedure di riferimento del portale <https://bop.biologicopuglia.it/>, dopo aver provveduto all’aggiornamento del Fascicolo Aziendale. Eventuali inadempienze a tali disposizioni potrebbero determinare l’inammissibilità delle domande interessate.

Ulteriori dettagli ed adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.



ALLEGATO L

Regione Puglia

**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano
Strategico della PAC 2023-2027**

**Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno
Campagna 2024 Interventi SRA/ACA**

SRA30 Benessere Animale

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	5
4. CRITERI DI SELEZIONE	5
5. ENTITÀ DEGLI AIUTI	7
6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA	7
6.1 Motivazioni tecniche degli impegni specifici SRA 30	8
7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO.....	10
ALLEGATO L1	13

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Il rispetto del benessere degli animali in quanto “esseri senzienti” è uno dei principi dell’Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa [considerando 7 del Reg. (UE) 2016/429].

Attraverso metodi di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell’antimicrobico resistenza e dell’inquinamento ambientale.

L’Intervento prevede un sostegno per UBA a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento della specie oggetto dell’Intervento, oltre le norme obbligatorie vigenti.

Il presente Intervento prevede un impegno pari a 5 anni secondo quanto previsto dal CSR Puglia 2023-2027.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

L’Intervento è articolato nell’**Azione A** - Aree di Intervento specifiche – Sottoazioni 1.5 “Monitoraggio mastiti subcliniche” e 2.6 “Monitoraggio dell’indice termo-igrometrico”.

Tale scelta è motivata dalla strategia di attuazione del Benessere animale in complementarità con il Primo Pilastro del PSPac, evitando potenziali sovrapposizioni, e concependo SRA 30 come una forma di sostegno in un percorso di accompagnamento verso impegni più stringenti.

Pertanto, la Regione Puglia ha valutato di aderire alle sottoazioni della tipologia A, indipendentemente dagli impegni previsti dall’eco-schema 1, livello 1 (razionalizzazione uso antimicrobici) e livello 2 (adesione al sistema SQNBA).

Con questo approccio la Regione Puglia intende premiare la zootecnia da latte, come settore strategico e connesso alla commercializzazione di prodotti di qualità e a marchio DOP, sviluppando pratiche di gestione “pilota” e precursori di future politiche evolutive, utili anche come fonte di buone prassi da prendere a riferimento per aziende che necessitano di accrescere le proprie competenze, nonché di maggiore tempo e risorse per evolvere verso livelli superiori di Benessere Animale.

Il CSR della Regione Puglia prevede l’attivazione di specifici impegni all’interno dell’Azione A e l’eleggibilità al sostegno di specifici interventi all’interno degli allevamenti Bovini da Latte con orientamento di produzione indicato nella Banca Dati Nazionale dell’Anagrafe Zootecnica (BDN) come “da latte” e/o “Misto”.

Per garantire criteri superiori di Benessere Animale, rispetto all’ordinarietà, nell’ambito dell’Azione A sono previste aree di intervento specifiche, che risultano corrispondenti ai settori di cui all’art. 46 del Reg. (UE) 2022/126.

Gli impegni attivati dalla Regione Puglia fanno riferimento alle seguenti Aree e relativi interventi a premio, come schematizzato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1 - Riepilogo delle aree di intervento, delle sotto-azioni e degli interventi specifici attivati dal CSR 2023/2027 della Regione Puglia

Azione A - Aree di Intervento specifiche		
Area di intervento	Sotto-azione	Interventi eleggibili al sostegno CSR Puglia
Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali di cui alla lett. a) art. 46 Reg (UE) 2022/126	1.5 Monitoraggio mastiti subcliniche dei capi in mungitura / Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	Interventi di eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne da mastiti da <i>S. aureus</i> e <i>S. agalactiae</i> in tutte le bovine in lattazione
Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate di cui alla lett. b) art. 46 Reg (UE) 2022/126	2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione Aziendale	Interventi di monitoraggio continuo del microclima di stalla con sensori appositi e con registrazione in continuo del dato espresso come indice termoigrometrico (THI = Temperature Humidity Index)

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel PSP, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista in connessione ad impegni specifici di Benessere animale.
- SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali". Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'Intervento SRH03.
- SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del Benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica.

È assicurata la necessaria demarcazione delle sotto-azioni attivate con il presente provvedimento con l'Eco-schema 1 (Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e Benessere animale), in quanto non sono state attivate tutte le altre azioni in potenziale sovrapposizione, escludendo la possibilità di percepire i pagamenti per impegni analoghi tra SRA30 e l'Eco-schema 1.

L'Intervento SRA30 è pienamente cumulabile con SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone a rischio di estinzione.

Il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa la possibilità di combinazione degli impegni, la cumulabilità e la potenziale demarcazione con Ecoschema 1, è riepilogato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Rappresentazione della combinazione, cumulabilità e demarcazione con altri interventi del PSP e corrispondenti motivazioni

Combinazione, cumulabilità, demarcazione	Motivazioni
Combinazione con SRH01	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessità di azioni di consulenza per ottimizzare la gestione dell'allevamento sia dal punto di vista tecnico degli interventi e sia dal punto di vista dei costi connessi.
Combinazione con SRH03	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessità di azioni di formazione per elevare le competenze e le conoscenze dei potenziali beneficiari.
Combinazione con SRD02	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30, data la loro natura tecnica e la correlazione con i metodi di gestione degli allevamenti, è strettamente connessa a miglioramenti strutturali delle aziende zootecniche.
Cumulabilità con SRA14	Tra le razze autoctone eleggibili al sostegno di SRA 14 non vi sono i Bovini.
Demarcazione con PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2)	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30 e la determinazione dei premi conseguenti si riferisce ad aspetti specifici di benessere animale, al contrario dell'Ecoschema 1 che sostiene: con il Livello 1 le aziende che riducono l'impiego di farmaci antimicrobici, sulla base di valori medi nazionali di riferimento, e con il Livello 2 l'adesione al SQNBA.

3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", il CSR della Regione Puglia non prevede ulteriori requisiti di ammissibilità.

4. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 3 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA30

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
PA - Localizzazione degli interventi	25
Allevamenti ubicati in Aree Natura 2000, Aree Protette	15
Allevamenti ubicati in Aree Montane, Aree Svantaggiate, Aree D PSR	10
PB - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	20
1) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
2) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
3) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
PC - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	45
Produzioni certificate: Zootecnia biologica	25
Produzioni certificate: Produzioni zootecniche certificate DOP/IGP	12
Produzioni certificate: Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico	8

PD - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive	10
Adesione a Cooperative/OP	10
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. E' fatta eccezione per il requisito della zootecnia biologica, che deve essere posseduto alla data del 30 gennaio, come prevista dal C06 dell'Intervento SRA29.

Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per il principio PA, riferito alla localizzazione degli interventi, si farà riferimento alla localizzazione della stalla, come da codice ASL, attraverso i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale, alla sezione Fabbricati con il relativo utilizzo, e riportate in domanda.

Per il principio PB, riferito alle caratteristiche del soggetto beneficiario:

- I requisiti del beneficiario di cui al punto 1) Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA e 2) Coltivatore Diretto, IAP sono alternativi e non combinabili tra loro.
- I requisiti di cui al punto 1) Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA e al punto 2) Coltivatore Diretto, IAP devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.
- Il requisito di cui al punto 3) Giovane o Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, tramite i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda..

Il requisito di Giovane è corrispondente al requisito di Giovane Agricoltore, riferimento per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti campagna 2023, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2024.

Il requisito relativo alle produzioni certificate (PC), riferito alle caratteristiche dell'attività aziendale, deve essere riferito alle produzioni certificate dell'allevamento di bovini da latte per il quale è richiesto il sostegno, che deve risultare assoggettato al regime di qualità sin dall'inizio dell'impegno, secondo i disciplinari e le procedure di riferimento.

Le produzioni zootecniche in biologico devono risultare nel Sistema Informativo Biologico (SIB) e nel sistema biologicopuglia.it.

Per le produzioni zootecniche certificate DOP/IGP e Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico sarà richiesta la presentazione della specifica documentazione, come illustrato al successivo paragrafo 7 e alla Tabella 6.

Per il principio PD "Adesione a Cooperative/OP", l'adesione deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami Associativi.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- ai Principi PA, PB, PC e PD, essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- al Principio PA si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni per l'ubicazione dell'allevamento;
- al n.3 Principio PB si considera confermato con le DdP/Conferma Impegni relativamente alle caratteristiche del titolare della DdS;

- ai Principi PC, PD e nn.1 e 2 PB, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

5. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle tecniche di Benessere animale.

Il pagamento annuale si riferisce alla consistenza zootecnica, calcolata in UBA, secondo indici di conversione Tabellari riportati nelle definizioni di riferimento di cui al paragrafo 26 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale", sottoposta ad impegno ed è correlato alle singole sotto-azioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le due sotto-azioni previste (euro/UBA/anno):

Sotto-azione 1.5, Interventi di eradicazione e monitoraggio mastiti bovine in lattazione: € 196,00

Relativamente a tale sotto-azione potranno essere richieste a premio unicamente le bovine in lattazione, come risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento quali vacche da latte con età di almeno 24 mesi.

Sotto-azione 2.6, Interventi di monitoraggio indice termo igrometrico: € 198,00

Relativamente a tale sotto-azione potranno essere richiesti tutti i capi, risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento da latte, con il numero di UBA determinato secondo gli indici di conversione.

Le due sotto-azioni e i corrispondenti interventi sono cumulabili a livello di UBA.

Inoltre, la Regione sottoporrà l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare; nello specifico, il CSR prevede le seguenti soglie di pagamento per singolo impegno collegato alle sotto-azioni 1.5 o 2.6 o in combinazione tra entrambi:

- per importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- per importo ammissibile maggiore di 50.000 e fino a 75.000,00 euro: pagamento all'80%;
- per importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento previsti dal PSP, che vanno oltre le condizioni di baseline, e che sono di seguito specificati con l'indicazione del riferimento normativo.

Tabella 4 - Quadro di sintesi impegni delle sotto-azioni

Sotto-azioni A Area 1	Voce di costo /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
Sotto-azioni A Area 2	Voce di costo /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione

oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale			Punto 10
--	--	--	----------

Ai successivi paragrafi vengono indicati ulteriori dettagli e motivazioni di natura tecnica ed operativa associati agli interventi.

Altri impegni definiti dalla Regione

Partecipazione del beneficiario all'Intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative).

L'impegno è verificato partecipando ad iniziative di Formazione o di Consulenza afferente agli interventi SRH01 e SRH03 del PSP 2023 2027, entro l'ultima DdP/Conferma Impegno della SRA30.

Considerando che il suddetto impegno vuole assicurare un adeguato livello di conoscenza e competenza in tema di Benessere Animale, ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014 2022, nel corso del periodo di impegno.

In aggiunta, e in riferimento agli impegni comuni alle due sotto-azioni, vige l'obbligo al mantenimento del numero delle UBA ammesse agli aiuti con la DdS, come dettagliato nell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale".

Altri obblighi – BCAA, CGO e altri requisiti pertinenti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione:

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Norme Nazionali obbligatorie pertinenti: D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011, Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali. D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti.

6.1 Motivazioni tecniche degli impegni specifici SRA 30

Sotto-azione 1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)

La sotto-azione è motivata dalla considerazione che le condizioni di benessere animale comprendono anche la valutazione di problematiche legate a stati infiammatori ed infettivi non rilevabili clinicamente.

Nel dettaglio degli allevamenti di bovini da latte, la mammella e la sua salute, con specifico riferimento alle mastiti sub-cliniche, rappresentano un elemento fondamentale per garantirne il benessere.

Tra le mastiti, ve ne sono molte di origine ambientale e dove l'ambiente, la gestione, la biosicurezza sono alla base della loro insorgenza. In tali casi l'efficacia delle politiche di intervento e delle azioni specifiche è condizionata dalle peculiarità aziendali.

Al contrario, esistono mastiti causate da batteri precipuamente patogeni per la mammella che spesso causano infezioni sub-cliniche, non rilevabili attraverso esami di laboratorio condotti saltuariamente. L'impegno di questa attività prevede azioni di analisi microbiologiche individuali, a tappeto e sistematiche, per evidenziare gli animali positivi, che saranno poi munti separatamente e, nel tempo eliminati. Questa azione, oltre che al benessere animale, incide positivamente anche sulla razionalizzazione dell'uso degli antimicrobici e sulla qualità e sanità del latte prodotto, a vantaggio dell'intera filiera, sino al consumatore.

Il quadro specifico degli impegni riferiti alla sotto-azione 1.5 si articola nelle seguenti attività:

- i. Consulenza veterinaria specialistica, sin dall'avvio del periodo di impegno, per programmare ed implementare con la massima efficacia la gestione del benessere della mammella;
- ii. Costante monitoraggio microbiologico individuale, secondo quanto definito nel piano di gestione redatto a cura del veterinario incaricato dall'azienda, secondo il modello Allegato L1;
- iii. Eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi ai patogeni citati.

Esse risultano funzionali all'obiettivo della eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne da mastiti da *Staphylococcus aureus* e *Streptococcus agalactiae*.

Sotto-azione 2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

La sotto-azione è motivata dalla considerazione che le condizioni di Benessere animale sono fortemente condizionate dai mutamenti climatici ed in particolare dall'innalzamento delle temperature medie.

In una regione meridionale e nell'ottica delle previsioni climatiche nel medio-lungo periodo, la necessità di adottare strategie razionali di contrasto allo stress da caldo delle bovine da latte è un elemento fondamentale per garantire resilienza, efficienza e eticità zootecnica.

La dotazione di sistemi di raffrescamento, presente in molte aziende regionali, da sola non è garanzia di un loro uso razionale, in quanto manca il monitoraggio serrato del microclima di stalla. Pertanto, l'impegno del monitoraggio microclimatico, associato alla presenza di impianti di raffrescamento, nelle aree di stabulazione delle bovine da latte, garantisce che l'azienda si impegni e assuma protocolli di utilizzo funzionali al contenimento degli eccessi di temperatura/umidità, misurati direttamente nel locale di stabulazione e all'altezza dell'animale. Si evita, in tal modo, di tenere gli animali in condizioni di stress e disagio fisico, incidendo sulla loro salute e sulla qualità delle produzioni.

Tale Intervento rappresenta, pertanto, un supporto all'intera filiera lattiero-casearia, in quanto la produzione di paste filate fresche che caratterizzano il territorio pugliese assume un incremento di richieste di mercato nella stagione estiva, periodo nel quale le aziende zootecniche, a causa dello stress da caldo producono meno latte e di minore qualità.

Il quadro specifico degli impegni riferiti alla sotto-azione 2.6 si articola nelle seguenti attività:

- i. Allocazione, all'interno delle specifiche aree dell'allevamento destinate ai bovini da latte (in lattazione, in transizione ed in asciutta), di un numero stabilito di data-logger temperatura/umidità, secondo i criteri riportati nella successiva Tabella 5;
- ii. Allocazione, all'esterno dell'allevamento, di un numero stabilito di data-logger temperatura/umidità, secondo i criteri riportati nella successiva Tabella 5;
- iii. Registrazione oraria dei dati microclimatici da parte dei dispositivi data-logger temperatura/umidità e del differenziale di THI tra gli ambienti interni ed esterni dell'allevamento;
- iv. Modulazione degli impianti di raffrescamento e ventilazione/areazione, in risposta ai dati rilevati, in modo da mantenere i parametri microclimatici sotto le soglie oltre le quali insorge lo stress da caldo negli animali;

- v. Elaborazione di reportistica annuale indicante gli andamenti microclimatici e numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori.
- vi. Mantenimento dei valori di THI, in tutti gli ambienti di stabulazione, attesa pre-mungitura e mungitura ad almeno 3 punti di THI sotto i valori esterni, se i valori esterni di THI superano il valore di 78.

Tabella 5 - Requisiti minimi di posizionamento dei data-logger

Locali/Ambienti dell'allevamento	Numero dispositivi e dettagli di posizionamento
Area di alimentazione dei capi	Dispositivi collocati con un intervallo non superiore a 10 metri, con una altezza di allocazione non superiore a 20 cm dalla posizione della testa degli animali.
Area di riposo a cuccette	Dispositivi collocati con un intervallo non superiore a metri 10, con una altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali quando in decubito.
Area di riposo a lettiera permanente	Dispositivi collocati con un minimo di n.1 ogni 70 m2, con una altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali quando in decubito.
Area di attesa pre-mungitura (ovestante)	Dispositivi collocati con un minimo di n.1 ogni 100m2, con una altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali.
Sala di mungitura	Dispositivi collocati con un minimo di n.1 per singola posta di mungitura, ovvero all'interno di ciascuna posta di mungitura automatica, con altezza dal suolo non superiore a 20cm dalla posizione della testa degli animali.
Area esterna ai locali di stabulazione/mungitura	Dispositivo allocato a non meno di 10 metri e non più di 100 metri dai locali di stabulazione delle vacche, in area priva di ombreggiamento artificiale, condizionamento artificiale del clima.

7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

In aggiunta a quanto già illustrato ai precedenti paragrafi 6 e 6.1, è richiesta l'evidenza della conformità attraverso specifica documentazione, che sarà oggetto di verifica nel corso dei controlli amministrativi riferiti alla DdS.

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'Intervento SRA30 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, degli strumenti gestionali e tecnici che devono supportare l'implementazione degli interventi di Benessere Animale riferiti ai suddetti interventi 1.5 e 2.6.

Pertanto, alla data di rilascio della DdS, l'azienda deve dare evidenza di essere in condizione di assumere gli impegni di riferimento, nonché di implementare le specifiche attività, in considerazione della decorrenza dei medesimi impegni a partire dal 01.01.2024.

La documentazione di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdS verrà acquisita per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, successivamente alle operazioni rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente Tabella 6.

Tabella 6 - Documentazione richiesta a supporto della presentazione delle DdS

	Impegno/requisito per singola sotto-azione	Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
1.5	Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	<p>1) Piano di gestione dell'allevamento dei bovini da latte, con riferimento al monitoraggio delle mastiti sub-cliniche, riportante gli interventi gestionali per garantire il raggiungimento degli obiettivi di eradicazione entro il periodo di impegno quinquennale. Esso dovrà indicare le attività di monitoraggio microbiologico individuale e la loro frequenza temporale. Il Piano di Gestione deve essere redatto da un medico veterinario in possesso di regolare abilitazione alla professione e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa candidata, come da fac-simile Allegato L1. Il medico veterinario deve garantire la sua consulenza ed assistenza all'azienda beneficiaria sin dall'inizio del periodo di impegno, con relativo incarico professionale.</p> <p>2) Contratto con laboratorio accreditato (Accredia) per l'esecuzione delle analisi periodiche delle cellule somatiche del latte massale e/o della MIC, con durata minima di 1 anno, ovvero rapporti di analisi già eseguite secondo quanto specificato nel suddetto piano di gestione.</p>
2.6	Monitoraggio dell'indice termogrametrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	<p>1) Planimetria dei locali destinati all'allevamento da latte con individuazione delle varie zone/aree (alimentazione, riposo, pre-mungitura e mungitura), l'indicazione dei sistemi di areazione/raffrescamento presenti ed il posizionamento dei data-logger all'interno e all'esterno dell'allevamento.</p> <p>2) Copia contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi, comprendente anche la sostituzione dei medesimi in caso di loro malfunzionamento. Il numero e la descrizione dei dispositivi (tipologia e marca di fabbricazione) dovranno essere attestati nel suddetto contratto con l'impresa specializzata per l'esecuzione di calibratura/taratura e manutenzione degli stessi. Il contratto dovrà avere una durata almeno annuale, sin dall'avvio del periodo di impegno.</p>
1.5 e 2.6	Per le richieste di punteggio riferite alle produzioni zootecniche certificate DOP/IGP e Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico	1) Documentazione attestante il regime di qualità riferito all'azienda e alla produzione certificata, rilasciata dall'Organismo di Controllo.

La documentazione di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei bandi annuali di conferma, secondo quanto riportato nella seguente Tabella 7.

Tabella 7 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdP/Conferma Impegno

Impegno/requisito per singola sotto-azione		Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità d della DdP/Conferma Impegni
1.5	Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	<p>1) Aggiornamento del Piano di gestione dell'allevamento con l'indicazione dei risultati conseguiti nel corso dell'anno di impegno e degli interventi di gestione eseguiti sui capi infetti. L'aggiornamento deve confermare o variare quanto indicato nel piano di gestione iniziale, in riferimento ai risultati conseguiti e al periodo di impegno residuo.</p> <p>2) Copia delle analisi eseguite dal laboratorio accreditato (Accredia) nel corso dell'anno di impegno.</p> <p>3) Contratto con laboratorio accreditato (Accredia) per l'esecuzione delle analisi periodiche delle cellule somatiche del latte massale e/o della MIC, con durata minima di 1 anno. Il contratto per ogni domanda di conferma è obbligatorio unicamente nei casi di durata annuale dei contratti precedenti.</p>
2.6	Monitoraggio dell'indice termogrametrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	<p>1) Reportistica annuale indicante gli andamenti microclimatici, il numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori, nonché le aree interessate.</p> <p>2) Copia contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi, comprendente anche la sostituzione dei medesimi dispositivi in caso di loro malfunzionamento. Il contratto dovrà avere una durata almeno annuale. Il contratto per ogni domanda di conferma è obbligatorio unicamente nei casi di durata annuale dei contratti precedenti.</p>

ALLEGATO L1

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano
Strategico della PAC 2023-2027

SRA30 Benessere Animale _ Sotto-azione 1.5

**PIANO DI ERADICAZIONE AZIENDALE
DELLE INFEZIONI DA**

S. aureus e S. agalactiae

Ragione Sociale Azienda

.....

Codice Aziendale

.....

Veterinario Aziendale Redattore:

Cognome e Nome.....

Luogo e data di Nascita.....

Iscrizione Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di..... Con numero.....

PEC.....

Il sottoscritto Medico Veterinario Aziendale dichiara:

- Di aver ricevuto incarico professionale¹, in data _____², per la redazione del presente Piano di Gestione, ai fini dell'adesione all'Intervento SRA30 Benessere Animale del Complemento di Sviluppo Regionale 2023-2027, da parte dell'impresa agricola denominata:
Nome e Cognome/Ragione Sociale _____;
CUAA _____;
Con sede in _____;
PEC _____.
- Di essere inserito nell'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali istituito ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017 - Sistema di reti di epidemio-sorveglianza, compiti, responsabilità e requisiti professionali del veterinario aziendale (Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n.29 del 5 febbraio 2018), istituito con Delibera del Comitato Centrale della FNOVI del 15 dicembre 2018, l'iscrizione all'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali tenuto dalla FNOVI costituisce condizione necessaria ed indispensabile per l'esercizio delle funzioni di veterinario aziendale su tutto il territorio nazionale.

Per potervi comparire, i medici veterinari dovranno (ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettere a), b) e c) del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017) espressamente dichiarare di:

- Di essere iscritti all'Ordine dei medici veterinari;
- Di aver partecipato in ambito ECM ad un corso di formazione per veterinario aziendale organizzato secondo quanto contenuto nell'Allegato 2 del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017, così come integrato dalla formazione sulla categorizzazione degli allevamenti in base al rischio (Sistema ClassyFarm) (fatto salvo quanto previsto all'art. 7, comma 2);
- Di non essere in condizioni che configurino un conflitto di interessi;
- Di essere consapevole di non poter svolgere attività a favore di imprese che forniscono servizi all'azienda zootecnica di cui vuole essere il veterinario aziendale o di ditte fornitrici di materie prime, materiali, prodotti o strumenti.

Data, Firma e Timbro³

¹ L'incarico può riferirsi all'affidamento da parte della singola azienda zootecnica al professionista, oppure incarichi eseguiti nell'ambito di servizi/prestazioni condivise all'interno di una cooperativa, consorzio o associazione di allevatori.

² L'incarico conferito al veterinario deve assicurare la gestione dell'allevamento sotto consulenza specifica (per SRA30 sottoazione 1.5) a partire dall'inizio del periodo di impegno, ossia almeno a partire dal 01.01.2024.

³ La data del presente Piano di Gestione non può essere posteriore al 29.02.2024, in considerazione della pianificazione basata sui controlli funzionali e sulle analisi eseguite da laboratori accreditati nel corso dei 60gg precedenti, che siano compresi nel periodo di impegno (cfr. par.7 e relativi allegati del presente Modello).

1. Descrizione sintetica⁴ ed orientata al presente Piano delle strutture di detenzione delle vacche in lattazione e asciutta (Numero, densità, tipologia di area di riposo, tipologia di fondo dell'area di riposo, corsia di alimentazione, presenza di sistemi di raffrescamento e tipologia, etc.), numero di gruppi, numerosità dei gruppi, criteri di suddivisione degli animali nei gruppi

--

⁴ E' opportuna una descrizione sintetica impiegando al massimo 1 pagina

2. Descrizione sintetica⁵ ed orientata al presente Piano del sistema di mungitura :tipologia di impianto, numero di postazioni o numero di animali munto per unità di mungitura automatica, parametri tecnici quali vuoto massimo, frequenza di pulsazione rapporto di pulsazione, frequenza di controllo dell'impianto di mungitura, qualificazione e descrizione del personale addetto alla mungitura, descrizione analitica della routine di mungitura come effettivamente viene svolta, presidi di detersione/disinfezione per dipping (pre- e post-), descrizione dei cicli di detersione/disinfezione dei gruppi di mungitura tra animali munti nella medesima sessione e dell'impianto tra una sessione e l'altra.

⁵ E' opportuna una descrizione sintetica impiegando al massimo 1 pagina

3. Descrizione della condizione epidemiologica di stalla rispetto alla positività a *S. aureus* e *S. agalactiae* (prevalenza, eventuali prevalenze differenziali per ordine di parto e giorni di lattazione, correlazioni con dati da controlli funzionali, come conta cellulare, etc.)

4. AZIONI PREVISTE DAL PIANO

4.1. Monitoraggio sul latte di massa (indicare la periodicità come settimanale, mensile, bimestrale, etc.)

Frequenza prevista per il primo anno:.....
 Frequenza prevista per il secondo anno:.....
 Frequenza prevista per il terzo anno:.....
 Frequenza prevista per il quarto anno:.....
 Frequenza prevista per il quinto anno:.....

4.2. Monitoraggio sul latte individuale (indicare periodicità come settimanale, mensile, bimestrale, ovvero il momento della lattazione durante il quale ogni capo sarà sottoposto a controllo)

Frequenza prevista per il primo anno:
 Frequenza prevista per il secondo anno:
 Frequenza prevista per il terzo anno:
 Frequenza prevista per il quarto anno:.....
 Frequenza prevista per il quinto anno:.....

4.3. Monitoraggio, igiene e gestione dell'impianto e routine di mungitura (indicare frequenza e parametri/pratiche da tenere monitorate)

Frequenza prevista per il primo anno:.....
 Frequenza prevista per il secondo anno:.....
 Frequenza prevista per il terzo anno:.....
 Frequenza prevista per il quarto anno:.....
 Frequenza prevista per il quinto anno:.....

5. ELENCO ALLEGATI

Al presente piano sono allegati i seguenti documenti:

- Controllo Funzionale non antecedente i 60 giorni dalla data di redazione del presente piano, ovvero ultima analisi individuale delle cellule somatiche di tutti i capi presenti e del latte di massa, non antecedente i 60 giorni dalla redazione del presente Piano⁶;
- Analisi del latte di massa per individuazione di *S. aureus* e *S. agalactiae*, eseguite da laboratorio accreditato e non antecedenti i 60 giorni dalla redazione del presente Piano;⁷
- ALTRO.....

⁶ I controlli devono risultare eseguiti nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'impegno (01.01.2024) e la redazione del piano, sotto la consulenza del veterinario, attivata sin dall'1.01.2024.

⁷ Le analisi devono risultare eseguite nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'impegno (01.01.2024) e la redazione del piano, sotto la consulenza del veterinario, attivata sin dall'1.01.2024.



ALLEGATO M

Regione Puglia Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRB

SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	5
6. ALLEGATI SPECIFICI.....	5

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisiti di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03**, la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere in zona montana. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato al successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	76,00 €
Colture arboree	80,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota riproporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 6.250.000 € (es. 62.500 ettari di colture arboree e 16.447,3684 ettari di seminativi), su una dotazione di 5.000.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(6.250.000 \text{ €} - 5.000.000 \text{ €})}{6.250.000 \text{ €}} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20%. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:

Seminativi, prati e pascoli 76,00 € - (76,00 € * 0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,80€/ettaro

Colture arboree 80,00 € - (80,00 € * 0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 64,00€/ettaro

In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 16.447,3684 ettari * 60,80 € = 1.000.000 €

Colture arboree 62.500 ettari * 64,00 € = 4.000.000 €

Per un totale di 5.000.000 € in linea con la dotazione finanziaria

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;

- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle Disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti gli allegati specifici si rendono disponibili sul sito psr.puglia.it.

Di seguito si riporta la tabella con il riferimento alle Aree Montane:

Tabella 3 - Elenco Comuni Montani Puglia

Progressivo	Comuni Montani	Delimitazione
1	Accadia	Intero territorio
2	Anzano di Puglia	Intero territorio
3	Apricena	Fogli di mappa interamente delimitati: dal 30 al 33; dal 42 al 48; dal 54 al 57; 63,64,65,69,74,75.
4	Cagnano Varano	Intero territorio
5	Candela	Fogli di mappa interamente delimitati: 8,12,13,15,16 Fogli di mappa parzialmente delimitati: 7, particelle 11,19,20,25,30,31,36,37,45,46,52,53,56,57,59,61,62,65, 66.
6	Carpino	Intero territorio
7	Celle di San Vito	Intero territorio
8	Faeto	Intero territorio
9	Ischitella	Intero territorio
10	Manfredonia	Fogli di mappa interamente delimitati: dall'1 al 39; da 41 a 50; da 60 a 63; 66, 143.
11	Mattinata	Intero territorio
12	Monteleone di Puglia	Intero territorio
13	Monte Sant'Angelo	Intero territorio
14	Orsara di Puglia	Intero territorio

15	Panni	Intero territorio
16	Peschici	Intero territorio
17	Rignano Garganico	<p>Fogli interamente delimitati: da 1 a 11; da 13 a 18; da 20 a 28; da 33 a 36.</p> <p>Fogli di mappa parzialmente delimitati:</p> <p>Foglio 12: particelle da 1 a 7; 12; da 14 a 28; 36, 37, da 50 a 70; da 74 a 84; 88.</p> <p>Foglio 19: particelle 1; da 14 a 18; 38,39.</p> <p>Foglio 29: particelle 1, 17, 18, 18/b.</p> <p>Foglio 30: particelle 1, 2, 3, 63.</p> <p>Foglio 32: particelle da 1 a 10, 14, 15, da 17 a 26, 28, da 29 a 45, 46, 48, da 49 a 55, 56, 57, 59, 63, 64, 65, da 70 a 73, 74, da 75 a 100, 103, 104, 406, 109, 118, 121.</p> <p>Foglio 42: particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 22, 23, 24, da 29 a 33, 38, 39, 40, da 46 a 49.</p>
18	Rodi Garganico	Intero territorio
19	Roseto Valfortore	Intero territorio
20	San Giovanni Rotondo	Fogli di mappa interamente delimitati : da 1 a 129; da 143 a 148; 151, 152.
21	San Marco in Lamis	Intero territorio
22	San Nicandro Garganico	Intero territorio
23	Vico del Gargano	Intero territorio
24	Vieste	Intero territorio



ALLEGATO N

Regione Puglia Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2024 Interventi SRB

SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	5
6. ALLEGATI SPECIFICI.....	5

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03**, la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato nel successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	69,00 €
Colture arboree	75,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota riproporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 12.500.000 € (es. 120.000 ettari di colture arboree e 50.724,6377 ettari di seminativi), su una dotazione di 10.000.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(12.500.000 \text{ €} - 10.000.000 \text{ €})}{12.500.000 \text{ €}} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20%. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:

Seminativi, prati e pascoli 69,00 € - (69,00 € * 0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 55,20€/ettaro

Colture arboree 75,00 € - (75,00 € * 0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,00€/ettaro

In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 50.724,6377 ettari * 55,20 € = 2.800.000 €

Colture arboree 120.000 ettari * 60,00 € = 7.200.000 €

Per un totale di 10.000.000 € in linea con la dotazione finanziaria

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento sono tenuti, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti gli allegati specifici si rendono disponibili sul sito psr.puglia.it.

Tabella 3 Elenco Comuni con altri svantaggi naturali significativi

Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi ExArt. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi ExArt. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi ExArt. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99
1	Alberona	47	Toritto	91	Miggiano
2	Ascoli Satriano	48	Triggiano	92	Minervino di Lecce
3	Biccari	49	Valenzano	93	Monteroni di Lecce
4	Bovino	50	Martina Franca	94	Montesano Salentino
5	Carlantino	51	Cisternino	95	Morciano di Leuca
6	Casalnuovo Monterotaro	52	Erchie	96	Muro Leccese
7	Casalvecchio di Puglia	53	Latiano	97	Neviano
8	Castelluccio Valmaggiore	54	Ostuni	98	Nociglia
9	Castelnuovo della Daunia	55	San Michele Salentino	99	Novoli
10	Celenza Valfortore	56	San Vito dei Normanni	100	Ortelle
11	Deliceto	57	Villa Castelli	101	Palmariggi
12	Isole Tremiti	58	Acquarica del Capo	102	Parabita
13	Motta Montecorvino	59	Alessano	103	Patù
14	Pietramontecorvino	60	Andrano	104	Poggiardo
15	Rocchetta Sant Antonio	61	Aradeo	105	Racale
16	San Marco la Catola	62	Arnesano	106	Ruffano
17	Sant'Agata di Puglia	63	Bagnolo del Salento	107	Salve
18	Troia	64	Botrugno	108	Sanarica
19	Volturara Appula	65	Calimera	109	San Cesario di Lecce
20	Volturino	66	Cannole	110	San Donato di Lecce
21	Zaponeta	67	Caprarica di Lecce	111	Santa Cesarea Terme

22	Alberobello	68	Carpignano Salentino	112	Scorrano
23	Altamura	69	Casarano	113	Secli
24	Bari	70	Castri di Lecce	114	Sogliano Cavour
25	Binetto	71	Castrignano de Greci	115	Soletto
26	Bitetto	72	Castrignano del Capo	116	Specchia
27	Bitritto	73	Cavallino	117	Spongano
28	Capurso	74	Collepasso	118	Squinzano
29	Cassano delle Murge	75	Corigliano d Otranto	119	Sternatia
30	Castellana Grotte	76	Corsano	120	Supersano
31	Cellamare	77	Cursi	121	Surano
32	Corato	78	Cutrofiano	122	Taurisano
33	Gioia del Colle	79	Diso	123	Taviano
34	Gravina in Puglia	80	Gagliano del Capo	124	Tiggiano
35	Grumo Appula	81	Gallipoli	125	Trepuzzi
36	Locorotondo	82	Giuggianello	126	Tricase
37	Modugno	83	Giurdignano	127	Tuglie
38	Molfetta	84	Lecce	128	Ugento
39	Noci	85	Maglie	129	Uggiano la Chiesa
40	Palo del Colle	86	Martano	130	Vernole
41	Poggiorsini	87	Martignano	131	Zollino
42	Putignano	88	Matino	132	Castro
43	Ruvo di Puglia	89	Melendugno	133	Porto Cesareo
44	Sammichele di Bari	90	Melpignano	134	Minervino Murge
45	Sannicandro di Bari			135	Spinazzola
46	Santeramo in Colle				